



Quando parliamo di Sicurezza, Ambiente e Salute, #abbicura è il nostro motto.

Significa innanzitutto dedicare la massima attenzione, sempre, tutelando la Sicurezza in tutto ciò che facciamo, aiutando anche i nostri colleghi e imparando dagli errori per migliorare continuamente.

Significa rispettare l'Ambiente che ci circonda, a partire da quello di lavoro, in cui passiamo gran parte delle nostre giornate e nel quale l'ordine e la pulizia sono essenziali per garantirci di lavorare con efficienza e in sicurezza.

Significa dare massima importanza alla nostra Salute e al nostro benessere: un bene di assoluto valore da proteggere e conservare, per noi e per chi vive al nostro fianco.

2022

Bilancio di **Sostenibilità**

EP PRODUZIONE

Via Vittorio Veneto, 74 - 00187 Roma



epproduzione.com
sostenibilita.epproduzione.com

EP PRODUZIONE

2022

Bilancio di **Sostenibilità**



Messaggio di apertura

[GRI 2-22]



Luca Alippi

Amministratore Delegato
EP Produzione S.p.A.

“ Il 2022 è stato un anno, ancora una volta, caratterizzato da sfide ed eventi drammatici, con forte impatto anche sul settore energetico. In un momento che sembrava rappresentare la rinascita dopo la pandemia, in cui la ripartenza e gli scambi internazionali ricominciavano a muoversi in senso positivo, il conflitto russo-ucraino iniziato il 24 febbraio 2022, con la tragedia di una guerra in Europa e il suo carico di sofferenze, ha nuovamente sbilanciato gli equilibri geopolitici con notevoli ripercussioni sulle dinamiche e sui mercati mondiali. Il timore di una interruzione negli approvvigionamenti energetici, in particolare di gas naturale, ha poi innescato, insieme agli altri effetti della guerra, una crisi più ampia che ha riguardato famiglie e imprese, con impatti sulle filiere produttive e logistiche in termini di minore disponibilità, tempi di fornitura allungati e prezzi aumentati per una molteplicità di materie prime, servizi e beni essenziali, dal grano, all'acciaio, al trasporto delle merci. Tutto questo si è sommato agli effetti ancora presenti della pandemia da COVID-19, specie in alcuni Paesi, tra cui in particolare la Cina (politiche zero COVID, lockdown e blocchi di aree industriali e porti come a Shanghai). Anche le nostre attività di produzione di energia e i nostri

progetti per la costruzione di nuove unità produttive ne hanno risentito significativamente, dovendo fronteggiare la grande volatilità e le incertezze dei mercati. In questo contesto, l'Unione Europea è intervenuta con misure a supporto delle famiglie e delle imprese, accelerando la transizione verso fonti rinnovabili e aumentando l'indipendenza energetica dell'Europa, attraverso la diversificazione delle fonti di energia e dei Paesi di fornitura.

Seppure a prezzi elevati, il gas necessario ad alimentare le nostre centrali non è mai mancato. A Fiume Santo, a valle del bando sul carbone russo dall'agosto 2022, abbiamo attivato forniture dall'Australia e dall'Indonesia, continuando a far fronte agli impegni di un impianto essenziale per il sistema elettrico italiano, anche nel quadro della massimizzazione dell'utilizzo del carbone e degli altri combustibili diversi dal gas naturale. Abbiamo anche affrontato la grave siccità dello scorso anno, che per noi ha significato forti limitazioni nei mesi estivi data la carenza di acqua necessaria al raffreddamento di alcune delle nostre centrali.

In questo scenario, noi di EP Produzione abbiamo continuato a fornire il nostro contributo al sistema elettrico nazionale, grazie ai nostri impianti efficienti, flessibili e programmabili. Nel 2022 abbiamo prodotto circa 14,1 TWh, confermandoci tra i principali produttori di energia elettrica in Italia.

Continuiamo a investire in nuove tecnologie e processi di miglioramento. Nel 2022 gli investimenti sono duplicati rispetto all'anno precedente arrivando a €260 milioni, un incremento dovuto principalmente ai lavori in corso per la realizzazione delle due nuove unità a ciclo combinato presso le nostre Centrali di Tavazzano e Montanaso e di Ostiglia, progetti che si caratterizzano per migliori livelli di efficienza e di riduzione delle emissioni. Il piano per il periodo 2023 - 2027 include investimenti per un valore superiore agli €700 milioni.

Con l'obiettivo di garantire un futuro produttivo e sostenibile al sito industriale di Fiume Santo anche dopo il *phase-out* del carbone, stiamo portando avanti progetti e soluzioni che, integrate in un polo multi-tecnologico, potranno contribuire alla sicurezza energetica del territorio e al percorso verso una transizione energetica sostenibile. In parallelo, perseguiamo opportunità di sviluppo anche negli altri siti produttivi, proseguendo gli iter già avviati e valutando nuove tecnologie.

La sicurezza sul lavoro e la salute di tutti coloro che lavorano con noi e per noi continuano a rappresentare fattori di assoluta priorità: dobbiamo mantenere un'attenzione costante alla prevenzione degli infortuni e degli incidenti, consolidando la cultura della sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione e per tutte le generazioni – dai boomers ai millennials – che compongono la nostra squadra. Nel 2022 sono state assunte 41 persone a fronte di 25 uscite, prevalentemente per raggiunti limiti pensionistici.

Grazie a chi ha condiviso con noi questi anni e un benvenuto alle nuove colleghe e ai nuovi colleghi: conservare e ulteriormente sviluppare le competenze è essenziale per mantenere l'azienda sana e in grado di affrontare le sfide che abbiamo davanti.

Nelle prossime pagine, vi raccontiamo l'impegno e i risultati raggiunti, con l'energia e la passione che da sempre contraddistinguono tutto ciò che facciamo. Le sfide in campo sono grandi e vinceremo solo unendo le forze e guardando con fiducia al futuro. Andiamo avanti, insieme, con l'energia di sempre.”

Luca Alippi

29 marzo 2023

MESSAGGIO DI APERTURA

IL CONTESTO

Un'Agenda per il futuro	8
Le sfide della transizione energetica	9

EP PRODUZIONE

Energia per il futuro	12
La Centrale di Tavazzano e Montanaso	14
La Centrale di Ostiglia	16
La Centrale di Trapani	18
La Centrale di Fiume Santo	20
La Centrale di Livorno Ferraris	22
La Centrale di Scandale	24

IL GRUPPO EPH

Profilo e numeri chiave	26
La sostenibilità al centro della strategia di sviluppo	27

GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance	28
Organi sociali e comitati interni	28
Il Consiglio di Amministrazione	29
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo	30
Governance fiscale	31
Governance di sostenibilità	32
L'impegno HSE	32

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

I risultati del 2022	36
Valore economico generato e distribuito	37
Il piano degli investimenti	38

ANALISI DI MATERIALITÀ

SALUTE E SICUREZZA

Numeri chiave	42
Piano di miglioramento	42
Cultura della sicurezza	45
Promozione della salute	47
Sicurezza nei cantieri	47

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Numeri chiave	50
Una normativa in evoluzione	53

AFFIDABILITÀ E INNOVAZIONE

Il Mercato delle Capacità	54
Energy Management	55
La disponibilità degli impianti	57
La Centrale peaker di Trapani	58
Asset integrity	58
I progetti per le nuove capacità	59
Il sistema elettrico del futuro	62
Idrogeno	63

PHASE-OUT DEL CARBONE E FUTURO DEL SITO

Fiume Santo Energy Park	64
-------------------------	----

CREAZIONE DI VALORE PER IL TERRITORIO

La catena di fornitura	68
Vicini alla comunità	70
La collaborazione con le scuole e le università	71

TUTELA DELL'AMBIENTE E BIODIVERSITÀ

La protezione della biodiversità	72
Il canale Muzza	73
La trasformazione dei siti industriali	73
La gestione dei rifiuti e la circolarità	74
L'ascolto e il confronto con il territorio	75

BENESSERE DELLE PERSONE

Le persone di EP Produzione	78
Welfare	78
Cambio generazionale	78
Sviluppo delle competenze	80

DIGITALIZZAZIONE E SICUREZZA INFORMATICA

La sicurezza digitale degli asset	82
Cybersecurity	83
Digitalizzazione e inventario 4.0	84

APPENDICE

Nota metodologica	86
Link utili	87
Indice dei contenuti GRI	88



Un'Agenda per il futuro
Le sfide della transizione energetica

Il contesto

UN'AGENDA PER IL FUTURO

La sostenibilità è un concetto chiave per affrontare le sfide del presente e del futuro. Mentre il mondo si sta riprendendo dalle ripercussioni socioeconomiche del COVID-19, il conflitto tra Russia e Ucraina mette tra l'altro in evidenza la necessità di adottare politiche sostenibili, in grado di garantire la stabilità sociale ed economica, di proteggere l'ambiente e di promuovere la giustizia sociale.

In questo contesto, l'Agenda 2030 per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) rappresenta una *call to action* globale a cui tutti sono chiamati a rispondere per bilanciare le necessità di breve e medio termine con i bisogni di lungo periodo, senza lasciare nessuno indietro – *no one left behind*. L'Agenda, adottata nel 2015 da tutti i membri delle Nazioni Unite, si pone come ambizione quella di raggiungere **17 obiettivi e 169 target di sostenibilità entro il 2030**.

Gli SDGs sintetizzano una domanda di azione forte che deve ancora trovare una piena risposta nel nostro Paese.

I 17 obiettivi sono concepiti come una **rete interconnessa, indivisibile e universale**, poiché riconoscono che l'azione in un'area influisce sui risultati delle altre. Rappresentano il punto di partenza di un percorso collettivo e allo stesso tempo il risultato di un processo di sensibilizzazione durato anni: per raggiungerli è richiesta la condivisione più ampia possibile di *know-how*, tecnologia e risorse finanziarie.

Il contributo di EP Produzione agli SDGs



Promuovere la transizione energetica

EP Produzione contribuisce alla transizione energetica del Paese con impianti sempre più efficienti, flessibili e programmabili, che concorrono alla sicurezza e all'adeguatezza del

sistema elettrico italiano, abilitando lo sviluppo delle rinnovabili e la progressiva decarbonizzazione.



Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

L'azienda produce energia nel rispetto di limiti normativi sempre più stringenti sulle emissioni in atmosfera. L'efficienza degli impianti è un elemento centrale e ha l'effetto di ottimizzare l'uso delle risorse naturali a partire dai combustibili che sono impiegati nei nostri processi.



Assicurare la salute e il benessere sul lavoro

EP Produzione si impegna a garantire e promuovere la salute e sicurezza sul posto di lavoro, per contribuire al benessere complessivo dei suoi dipendenti e collaboratori. L'orizzonte operativo è raggiungere e mantenere zero infortuni nei nostri luoghi di lavoro.



Incentivare una crescita economica sostenibile

L'azienda concorre alla crescita economica del Paese, assicurando un'occupazione duratura e generando valore il territorio. Tramite partnership di fiducia con i fornitori, cercando di privilegiare quelli locali, sostiene lo sviluppo dei tessuti economici e sociali in cui opera.



Costruire un'infrastruttura resiliente per un'industrializzazione equa e responsabile

EP Produzione adotta approcci e strumenti all'avanguardia per abilitare una transizione energetica sostenibile. Investe in nuove capacità sempre più efficienti, con tecnologie di ultima generazione che offrono rendimenti superiori e riducono le emissioni in atmosfera.

¹ UNEP, Emission Gap Report, 2022.

² Commissione Europea, Fit for 55, COM/2021/550 final – Per approfondimenti, si rimanda a The European House – Ambrosetti, Governance Europea della Transizione Energetica 2021.

³ World Resources Institute, Climate Watch, 2020.

⁴ International Energy Authority (IEA), Electricity Market Report 2023, 2023.

LE SFIDE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Negli ultimi 170 anni, le attività umane hanno emesso grandi quantità di gas serra nell'atmosfera, portando a un innalzamento della temperatura globale di circa 1,1°C rispetto ai livelli preindustriali. Senza un'azione globale rapida, le temperature potrebbero aumentare di 3,2°C entro la fine del secolo, causando una trasformazione senza precedenti degli ecosistemi che conosciamo oggi¹.

In questo contesto, l'Unione Europea ha fissato un obiettivo ambizioso: diventare il primo continente al mondo a raggiungere la **neutralità climatica entro il 2050**. Il pacchetto *"Fit for 55"*, approvato nel luglio 2021, prevede una riduzione del 55% delle emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030, un aumento della quota di energie rinnovabili nel mix energetico al 45% e un obiettivo di efficienza energetica pari al 36%².

Il settore energetico è cruciale per raggiungere questi obiettivi.

Infatti, il comparto contribuisce per oltre il 73% delle emissioni globali di gas a effetto serra³. Nel 2022, le emissioni derivate dalla produzione di energia elettrica sono aumentate del 1,3% rispetto al 2021, raggiungendo un livello record⁴.

Il recente conflitto geopolitico ha reso ancora più urgente la discussione sul futuro dell'energia e sulle opportunità di investimento in questo settore.

La Conferenza delle Parti (COP27), tenutasi a Sharm el-Sheik nel novembre 2022, ha offerto l'opportunità di discutere questi temi e trovare soluzioni globali per affrontare il rischio climatico. **In particolare, i Paesi hanno trovato un accordo per la creazione del Fondo globale per le perdite e i danni**, uno strumento essenziale per supportare i Paesi particolarmente vulnerabili alla crisi climatica.

Tuttavia, la creazione di questo Fondo sembra aver distolto l'attenzione dal nodo centrale della mitigazione, e la COP27 non ha registrato progressi significativi rispetto alla precedente COP26 di Glasgow.

La possibile recessione prevista per il 2023, l'aumento della domanda di energia da parte dei Paesi in via di sviluppo e i costi richiesti dalla transizione energetica, questioni che restano irrisolte anche dopo la COP27, rappresentano i **principali ostacoli per affrontare efficacemente il cambiamento climatico a livello globale**.

La forte e improvvisa crescita della domanda di materie prime ed energia post COVID-19 ha causato un aumento dei prezzi e una crisi degli approvvigionamenti a livello globale. Il conflitto russo-ucraino ha **ulteriormente aumentato le tensioni sui mercati energetici europei**, con la progressiva riduzione delle forniture di gas dalla Russia e il divieto di approvvigionamento di carbone russo.

Il prezzo del gas, che è tra le principali fonti di generazione di elettricità in Europa, ha raggiunto prezzi record, decuplicandosi rispetto alle quotazioni di inizio 2021 nel mese di agosto 2022⁵. Nel frattempo, il divieto sull'importazione di carbone russo a partire dal 10 agosto 2022 ha causato un aumento dei prezzi, con il prezzo massimo raggiunto a settembre 2022 pari a €425/ton, rispetto ai €90/ton a inizio 2021⁶. Tale embargo ha inoltre contribuito al riorientamento degli approvvigionamenti da altri Paesi esportatori come Stati Uniti, Australia e Indonesia, causando un innalzamento dei costi e dei tempi di trasporto⁷.

Nel breve termine, il conflitto ha portato molti Stati europei, tra cui Francia, Germania, Austria, Olanda e Italia, a una riapertura delle centrali a carbone dismesse e a **una massimizzazione di produzione di elettricità di quelle esistenti** per garantire il fabbisogno nazionale a fronte della mancanza del gas russo⁸.

La produzione di elettricità da carbone nell'UE è quindi aumentata del **6,7%** (28 TWh), passando da 419 TWh nel 2021 a 447 TWh nel 2022 e spingendo la quota del carbone nel mix elettrico dell'Unione ad aumentare dal 14,5% nel 2021 al 16% nel 2022⁹.

In risposta ai guadagni finanziari delle aziende energetiche a seguito dell'aumento dei prezzi, gli Stati Membri hanno concordato un **Contributo di Solidarietà** temporaneo sugli extra profitti delle aziende nel settore energetico. In linea con questa decisione, in Italia, la Legge di Bilancio 2023 ha previsto un ulteriore intervento fiscale rispetto a quello introdotto nel 2022 basato sull'applicazione dell'aliquota del 25% sull'incremento del saldo tra le operazioni IVA attive e passive, del periodo dal 1° ottobre 2021 al 30 aprile 2022 rispetto al periodo dal 1° ottobre 2020 al 30 aprile 2021. La legge di Bilancio 2023 ha infatti introdotto un contributo di solidarietà, da versare a giugno, pari al 50% dell'ammontare dell'imponibile fiscale relativo all'anno 2022, che ecceda per almeno il 10% la media dei redditi complessivi conseguiti nei quattro anni precedenti¹⁰. Nel lungo termine, la necessità di garantire l'approvvigionamento energetico e ridurre la dipendenza dalle importazioni di combustibili ha portato l'UE a rafforzare le sue politiche di transizione verso l'energia pulita.

Il piano REPowerEU, presentato a maggio 2022, si pone l'obiettivo di aumentare la resilienza del sistema attraverso l'efficienza energetica e la diversificazione degli approvvigionamenti.

Con il supporto di investimenti da oltre €210 miliardi nei prossimi 5 anni, gli Stati Membri potranno aggiungere un capitolo ai piani di ripresa e resilienza (PNRR) nazionali per orientare gli investimenti verso le priorità REPowerEU¹¹.

In questo contesto, si stima che la quota di rinnovabili nel mix globale di produzione di energia elettrica aumenterà dal 29% al 35% tra il 2022 e il 2025¹². In Italia, il raggiungimento degli obiettivi di capacità rinnovabile europei richiederebbe l'installazione di circa 7 GW di impianti rinnovabili ogni anno, un compito molto difficile considerando che il tempo medio richiesto per le autorizzazioni e la realizzazione di tali impianti è stato calcolato in circa 8 anni, determinati principalmente da complessità burocratiche e opposizione di rappresentanti locali (sindrome NIMBY - *Not In My Backyard*, ovvero "sì, ma non nel mio cortile").

Inoltre, **l'utilizzo di energie rinnovabili non programmabili, a causa della loro natura intermittente e imprevedibile, rappresenta una sfida significativa per la gestione efficiente e sicura del sistema elettrico**. Tali sfide rendono evidente come, per completare con successo la transizione energetica, l'Europa e l'Italia dovranno saper combinare le rinnovabili con fonti alternative e sistemi di supporto, come le batterie (Battery Energy Storage System - BESS) e il gas naturale - che si stima continuerà a giocare un ruolo strategico nel mix energetico europeo, arrivando a soddisfare circa il 30% del fabbisogno complessivo del Continente nei prossimi 20 anni.

⁵ Statista, Weekly Dutch TTF gas prices 2021-2023, 2022.

⁶ Euronews, Europe's gas prices have broken a new record. How high can they go? 2022; Trading Economics, Coal, 2022.

⁷ International Energy Authority (IEA), The world's coal consumption is set to reach a new high in 2022 as the energy crisis shakes markets, 2022.

⁸ International Energy Authority (IEA), Electricity Market Report - July 2022, 2022.

⁹ EMBER, EU Electricity Transition, 2022.

¹⁰ IPSOA, Legge di Bilancio 2023: guida alle novità per professionisti e imprese, 2022.

¹¹ Commissione Europea, Action and measures on energy prices, 2022.

¹² IEA, Electricity Market Report 2023, 2023.

Energia per il futuro
La Centrale di Tavazzano e Montanaso
La Centrale di Ostiglia
La Centrale di Trapani
La Centrale di Fiume Santo
La Centrale di Livorno Ferraris
La Centrale di Scandale

EP Produzione

[GRI 2-1] [GRI 2-2] [GRI 2-6]

ENERGIA PER IL FUTURO

EP Produzione è la società italiana di generazione elettrica del Gruppo energetico ceco EPH, controllata al 100% da EP Power Europe. Con una capacità di **generazione complessiva di circa 4,4 GW**, attraverso cinque impianti a gas, di cui uno in compartecipazione con A2A Gencogas S.p.A., e uno a carbone, è il 5° produttore di energia in Italia¹³. Le centrali di EP Produzione sono efficienti e performanti, gestite secondo i più elevati standard ambientali, di sicurezza e affidabilità.

Nel 2022, EP Produzione ha generato oltre **14,1 TWh di energia**, pari a circa il 5% della produzione nazionale¹⁴. EP Produzione accompagna la transizione energetica del Paese assicurando una continua disponibilità di energia elettrica ed elevati standard qualitativi, fondamentali per sopperire alla non programmabilità tipica delle risorse rinnovabili. Le centrali, infatti, svolgono l'importante compito di stabilizzare la rete elettrica e offrire energia elettrica sulla base della domanda ri-

levata dal sistema elettrico. Con i progetti di sviluppo nelle Centrali di Tavazzano e Montanaso e di Ostiglia, la cui messa in esercizio è prevista rispettivamente nel 2024 e nel 2025, la potenza installata raggiungerà i 6 GW, con impianti più efficienti e ad impatto ambientale sempre più ridotto.

Il Gruppo EPH è presente in Italia dal luglio 2015, attraverso diverse società di controllo e partecipazione, tra cui:

- **EP Produzione S.p.A.:** holding italiana controllata al 100% da EP Power Europe, detiene la proprietà delle Centrali a gas di Ostiglia (MN) e Trapani (TP).
- **EP Centrale Tavazzano Montanaso S.p.A.:** controllata al 100% da EP Produzione, detiene la Centrale di Tavazzano e Montanaso (LO).
- **Fiume Santo S.p.A.:** controllata al 100% da EP Produzione, possiede la Centrale di Fiume Santo (SS).

- **EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A.:** joint venture tra EP Produzione S.p.A. (75%) e BKW Italia S.p.A. (25%), detiene la proprietà dell'impianto a ciclo combinato a gas di Livorno Ferraris (VC).

- **EPP 2 S.r.l. ed EPP 3 S.r.l.:** entrambe controllate al 100% da EP Produzione, società veicolo per progetti di sviluppo.

- **Centro Energia Ferrara S.r.l.:** controllata al 100% da EP Produzione.

Il 1° febbraio 2022 è avvenuta la cessione dell'unità produttiva Centrale elettrica Tavazzano e Montanaso da EP Produzione S.p.A. alla neocostituita società EP Centrale Tavazzano Montanaso S.p.A., nuova azienda comprensiva di tutti i contratti e le autorizzazioni per la realizzazione della nuova unità.

In aggiunta a quanto sopra, vi è Ergosud S.p.A., una società partecipata al 50% da EP Power Europe a.s. (controllante al 100% di EP Produzione) e A2A Gencogas S.p.A, che detiene la proprietà della Centrale di Scandale (KR).

Nel 2022, EP Produzione ha coperto il **10% delle vendite nel Mercato del Giorno Prima (MGP)** del Nord Italia¹⁵. La Centrale di Fiume Santo ha coperto il **23% dei volumi di domanda di energia tra MGP e Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) della Sardegna**.

Nel 2016, Terna aveva dichiarato la Centrale di Fiume Santo essenziale per la sicurezza del sistema elettrico sardo. L'ARERA, con delibera 268/2019, ha esteso il già esistente regime di essenzialità e reintegrazione dei costi fino al 31 dicembre 2024.

¹³ ARERA, Relazione Annuale: Stato dei Servizi, 2021.

¹⁴ Il dato non include la produzione di energia elettrica derivata dalla Centrale di Scandale.

¹⁵ L'area Nord comprende le regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna.

Dall'inizio del 2019, anche la Centrale di Trapani è tornata a essere considerata essenziale per la gestione sicura dell'area occidentale della Sicilia in regime alternativo (art. 65 bis2 della delibera ARERA 111/06), in base al quale l'utente del dispacciamento deve attenersi ai vincoli e ai criteri definiti dall'Autorità nel presentare le sue offerte nel mercato per il servizio di dispacciamento. Con la Delibera 531/2022/R/eel, sono stati definiti dall'Autorità i parametri tecnico-economici rilevanti per l'**applicazione del regime alternativo anche per il 2023**.

Tutte le centrali di EP Produzione svolgono un ruolo cruciale nel processo di riaccensione gestito da Terna in caso di *blackout* e, in particolare, la Centrale di Trapani è responsabile del lancio in tensione o *black start*. Ciò significa che la centrale è in grado di ripartire autonomamente, senza fare affidamento sulla rete di trasmissione elettrica esterna, consentendo in quelle condizioni il ripristino del normale funzionamento della rete.

Tutti gli impianti di EP Produzione rispettano i più elevati standard ambientali, di sicurezza e affidabilità, come testimoniato dalla Registrazione ambientale EMAS e dalle certificazioni mantenute nel tempo in tema ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro. Come previsto dallo schema europeo EMAS, ogni anno per ciascuna centrale è prevista la pubblicazione di una **Dichiarazione Ambientale** tramite cui vengono comunicati in modo trasparente gli impatti delle centrali sull'ambiente e l'impegno svolto per minimizzarli.

LA CENTRALE DI TAVAZZANO E MONTANASO

La Centrale di Tavazzano e Montanaso sorge su un'area di circa **70 ettari** nei Comuni di Montanaso Lombardo e di Tavazzano con Villavesco, in provincia di Lodi, a 25 km da Milano. Operativa sul territorio dal 1952, creando posti di lavoro e sviluppo economico, ha una potenza installata pari a **1.170 MW** e gli impianti dedicati alla produzione di energia elettrica utilizzano solo **gas naturale**.

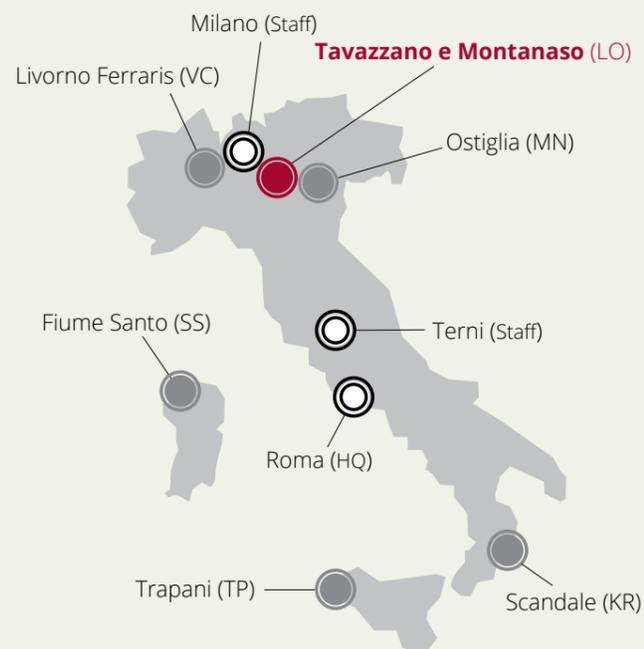
È situata vicino a importanti centri di consumo di energia elettrica e in corrispondenza della rete idraulica superficiale composta dai canali Muzza e Belgiardino e dal fiume Adda.

Attualmente sono in esercizio due moduli a ciclo combinato: l'unità 5, da 790 MW, è entrata in servizio nel 2004 ed è costituita da due turbine a gas e due generatori di vapore a recupero, connessi a una turbina a vapore; l'unità 6, da 380 MW, è entrata in servizio nel 2005 ed è costituita da una sola turbina a gas e un generatore di vapore connesso alla turbina a vapore.

Nel 2000, la centrale è stata uno dei primi siti industriali in Italia a ottenere la Registrazione EMAS. La centrale è gestita in conformità con gli standard ambientali più rigorosi, essendo sottoposta a monitoraggio e controllo di enti locali e nazionali (ARPA E ISPRA) e operando con un sistema di gestione ambientale certificato EMAS, ISO 45001 e 14001.

Nel 2019 è stato sviluppato il nuovo **progetto di efficientamento** che prevede la costruzione di una **nuova unità a ciclo combinato di ultima generazione**, con tecnologia di classe H – la più avanzata ed efficiente disponibile oggi sul mercato – che andrà ad affiancare le due unità esistenti. La potenza elettrica netta della nuova unità sarà di circa **800 MWe**, con un rendimento superiore al **62%**, il che significa, a parità di energia prodotta, una sensibile riduzione di consumo di combustibile e di emissioni.

Il nuovo ciclo combinato sarà realizzato in sostituzione della pre esistente Unità 8 e contemporaneamente prevederà una limitazione delle ore di funzionamento dell'Unità 6: nel suo assetto definitivo, la Centrale risulterà più performante, efficiente, flessibile e con minori



Tipologia

Centrale termoelettrica costituita da due moduli a ciclo combinato con tre turbogas



Potenza installata netta

1.170 MW



Superficie

70 ettari



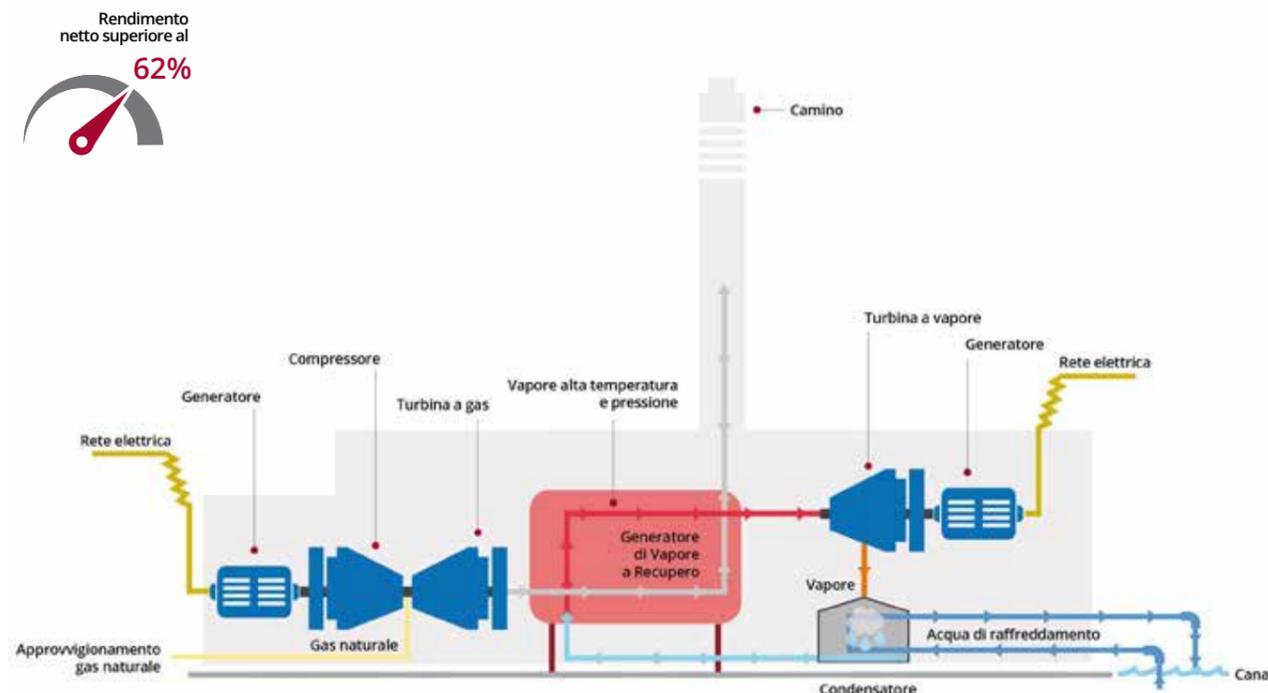
Certificazioni

ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000032 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)



Località

Via Emilia 12/A
26836 Montanaso Lombardo (LO)



LA CENTRALE DI OSTIGLIA

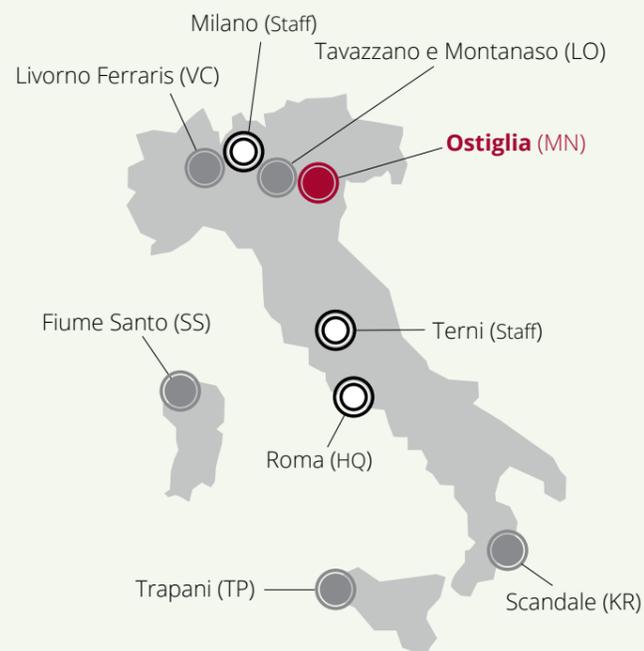
La Centrale termoelettrica di Ostiglia copre un'area di circa 51 ettari nel Comune di Ostiglia, in provincia di Mantova, sulla riva sinistra del fiume Po.

La potenza installata è pari a **1.164 MW** e gli impianti dedicati alla produzione di energia elettrica utilizzano **solo gas naturale**. Attualmente sono in esercizio tre unità a ciclo combinato, di cui due da 392 MW e una da 380 MW, ciascuna composta da una turbina a gas e un generatore di vapore. Le tre unità sono entrate in esercizio negli anni 2003-2004.

La centrale possiede la certificazione ambientale ISO 14001, la certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS.

La trasformazione della centrale in ciclo combinato ha consentito di ottenere **rendimenti del 55%, a parità di energia prodotta**, con conseguenti vantaggi ambientali quali l'azzeramento delle emissioni di polveri e di ossidi di zolfo e una drastica riduzione degli ossidi di azoto e di carbonio. I valori delle emissioni sono a loro volta controllati e registrati in continuo da un sistema di monitoraggio emissioni (SME) e periodicamente comunicati all'Autorità di controllo.

Il nuovo progetto di efficientamento della Centrale di Ostiglia prevede la realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato di classe H, tecnologia di ultima generazione per performance tecniche e sostenibilità ambientale tra le centrali a gas naturale. Il progetto è stato presentato nel luglio 2020. Nel dicembre del 2021, EP Produzione ha ottenuto l'Autorizzazione Unica (AU) da parte del Ministero della Transizione Ecologica (MITE). L'EPC Contractor selezionato consiste in un raggruppamento temporaneo di imprese costituito da società primarie del settore, ovvero Siemens, Fata e Demont. Tale consorzio si occuperà della realizzazione della nuova unità produttiva.

**Tipologia**

Centrale termoelettrica composta da tre unità a ciclo combinato

**Potenza installata netta**

1.164 MW

**Superficie**

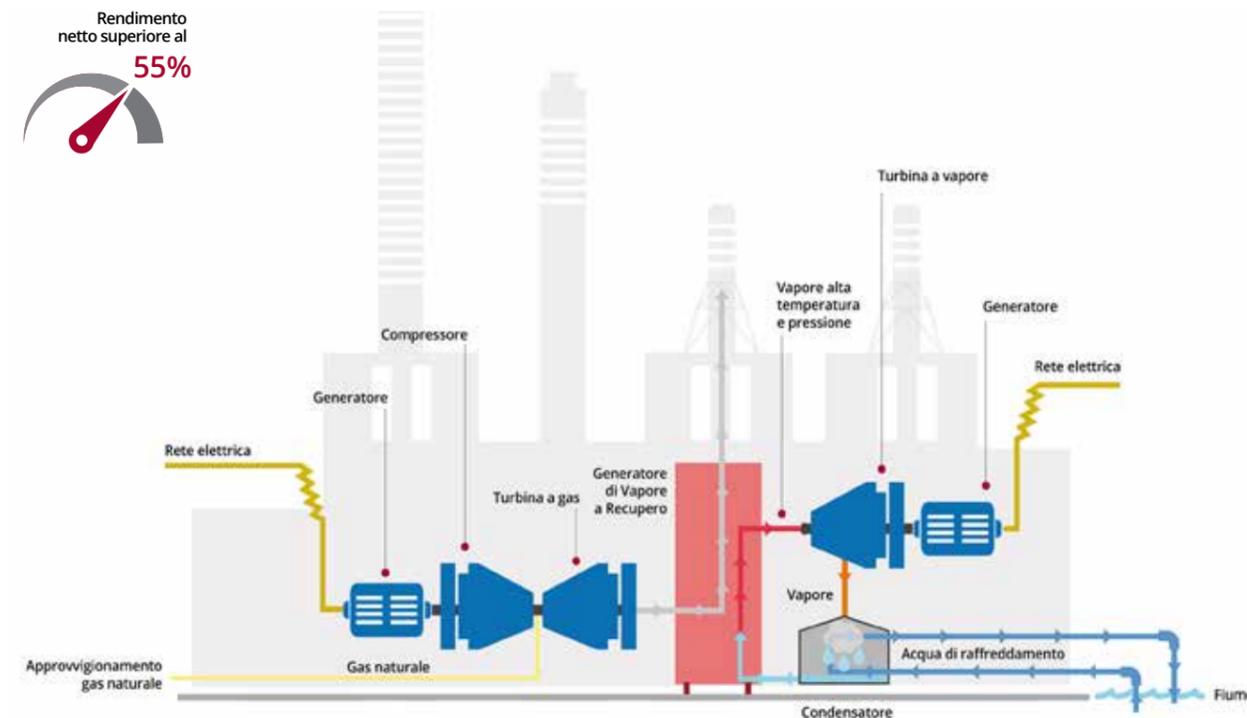
51 ettari

**Certificazioni**

ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000355 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)

**Località**

Strada Abetone Brennero Est 72
46035 Ostiglia (MN)



Il progetto prevede l'installazione di una nuova unità che sarà di circa **880 MWe** di potenza e avrà un **rendimento netto superiore al 62%**: ciò consentirà una significativa riduzione del consumo di combustibile e delle emissioni complessive a parità di energia prodotta. Grazie a questa tecnologia sarà possibile ridurre ulteriormente le emissioni specifiche in conformità ai più rigorosi orientamenti nazionali ed europei.

Il progetto consentirà, inoltre, una diminuzione dei consumi globali di acqua dal fiume Po, in quanto la nuova Unità 5 sarà raffreddata ad aria. Inoltre, l'impatto acustico della centrale sulle zone abitate di Ostiglia sarà ridotto grazie alla messa in "riserva fredda" di una sezione tradizionale e all'installazione della nuova Unità 5 nel sito di Borgo San Giovanni, a circa 1 km di distanza dal suddetto abitato.

L'efficientamento della centrale mantovana prevede anche una serie di interventi di miglioramento ambientale sulle tre unità esistenti: in particolare una unità verrà messa in "riserva fredda", ovvero potrà fun-

zionare solo nei periodi di indisponibilità di una delle altre. La nuova configurazione consentirà di assicurare la disponibilità di nuova **capacità programmabile e flessibile**, requisito essenziale per contemperare le esigenze di sviluppo delle fonti rinnovabili con quelle della sicurezza della rete elettrica.

È da evidenziare che il progetto comporta anche la demolizione dei tank non più utilizzati, che si collocano vicini all'area urbana e che circa la metà dell'area liberata a valle della demolizione verrà resa fruibile per l'amministrazione comunale.

La realizzazione del nuovo CCGT nell'area di Borgo San Giovanni può essere considerata come un primo passaggio di un più ampio progetto che porterà, negli anni, a dismettere progressivamente l'area industriale più vicina al Comune di Ostiglia concentrando la produzione di energia elettrica nella più isolata zona di Borgo San Giovanni.

LA CENTRALE DI TRAPANI

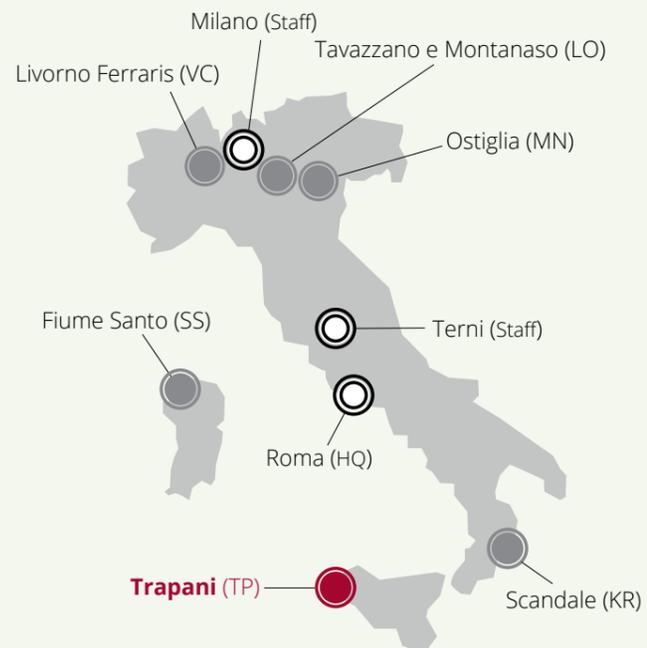
La Centrale termoelettrica di Trapani occupa un'area di **9,2 ettari** nella parte occidentale della Sicilia, a circa 15 km a sud-est di Trapani. Consiste in due turbogas a ciclo aperto alimentati a gas naturale con una **potenza complessiva netta di 213 MW**.

Nel 2013 i due gruppi a gas sono stati riqualificati con l'ammodernamento e la sostituzione dei componenti principali – come turbine (da tecnologia B a tecnologia E), generatori, trasformatori, alternatori – l'installazione dei bruciatori DLN (Dry Low NO_x) per **ridurre le emissioni di NO_x**.

La centrale è stata una dei primi siti industriali in Sicilia ad essere registrato EMAS. Grazie al rinnovamento dell'impianto nel 2013 le emissioni di NO_x e di CO₂ sono state ridotte e **l'efficienza dell'impianto è aumentata al 32,5%**. Inoltre, è certificata ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale, certificata ISO 45001 per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e iscritta al Registro Europeo EMAS.

Nel 2022 è stato autorizzato un progetto di rinnovamento che prevede la sostituzione delle unità esistenti con l'inserimento di 4 nuove unità OCGT di pari potenza (circa 220 MWe) da realizzarsi all'interno del perimetro dell'attuale Centrale. Ciascuna turbina a gas sarà dotata di bruciatori DLN (Dry Low NO_x) con potenza di targa di circa 55 MWe cadauna e dotati di tutti i sistemi ausiliari necessari al corretto funzionamento.

L'abbattimento degli NO_x sarà inoltre garantito dall'utilizzo di un sistema catalitico di denitrificazione (sistema Selective Catalytic Reduction - SCR), che permetterà la riduzione selettiva degli ossidi di azoto in azoto molecolare e vapore acqueo.



Tipologia

Centrale termoelettrica costituita da due turbogas a ciclo aperto



Potenza installata netta

213 MW



Superficie

9,2 ettari



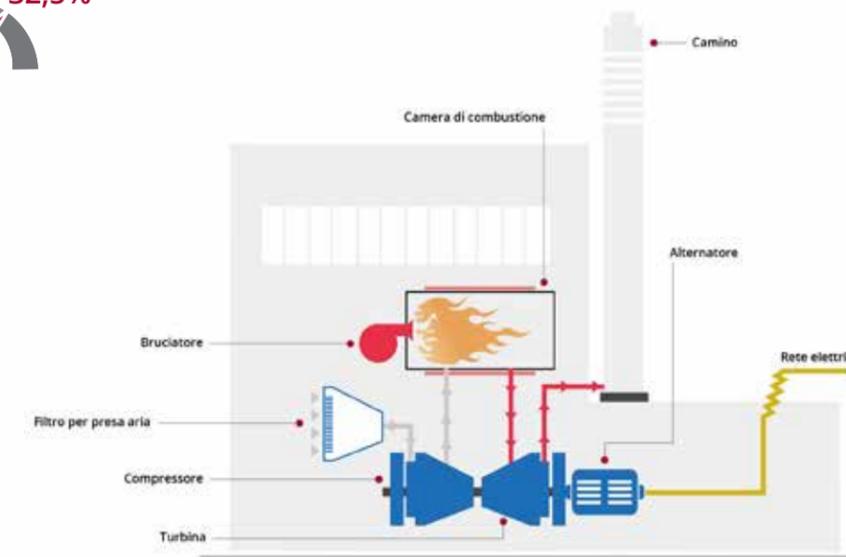
Certificazioni

ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000236 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)



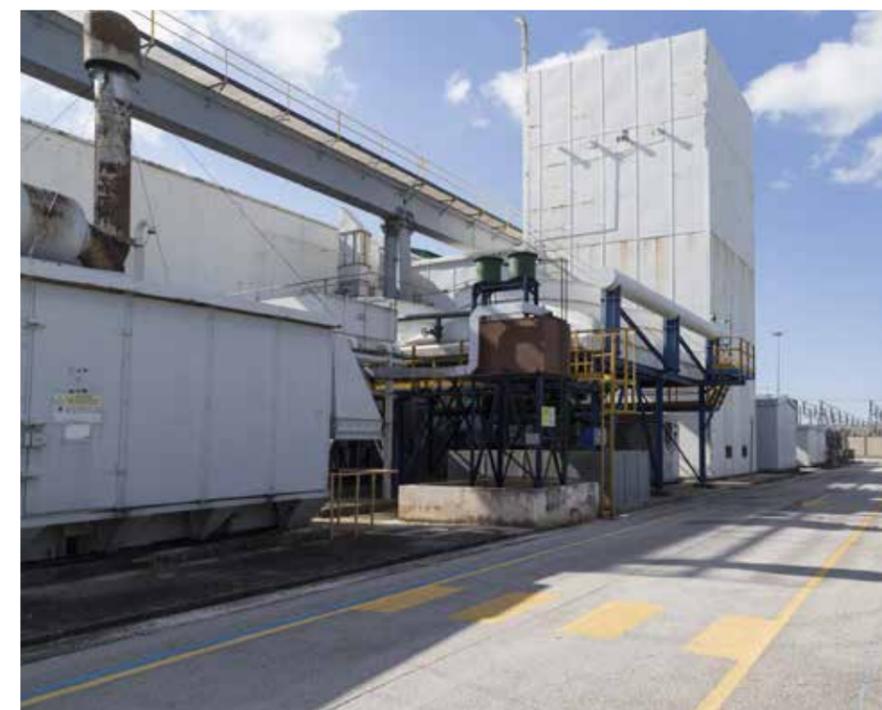
Località

S.P. 35 s/n - C.da Favarotta Rilievo
91031 Misiliscemi (TP)



Ulteriori sviluppi del progetto dipenderanno dalle condizioni di mercato e regolatorie (per es., proseguimento delle aste di capacità).

Sono attualmente in corso valutazioni per interventi di revamping sulle unità esistenti, al fine di assicurare integrità e performance dell'impianto di Trapani, fin qui considerato essenziale per garantire la stabilità della rete in Sicilia.



LA CENTRALE DI FIUME SANTO

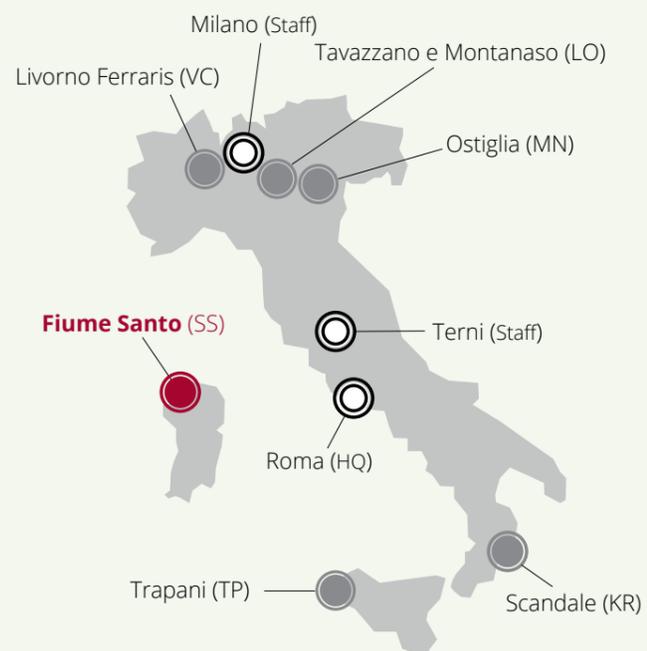
La Centrale termoelettrica di Fiume Santo si estende su un'area di circa **153 ettari** nel Golfo dell'Asinara, nei pressi di "Cabu Aspru", in provincia di Sassari, nei comuni di Sassari e Porto Torres.

Nella centrale sono attualmente in funzione due gruppi di generazione a carbone con una potenza complessiva di circa **600 MW**, rappresentando una delle maggiori realtà produttive della Sardegna nord-occidentale.

Le Unità 3 e 4 dispongono di impianti per l'abbattimento dell'anidride solforosa (DeSO_x) e degli ossidi di azoto (DeNO_x) nonché di sistemi di abbattimento delle polveri. La centrale è inoltre dotata di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria. L'impianto è autorizzato a bruciare **biomasse** in co-combustione nelle sezioni di carbone esistenti.

Fiume Santo, tra gli impianti essenziali per la stabilità della rete nazionale, è dotata di un sistema di gestione ambientale ISO 14001, della certificazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001, di un sistema di gestione della Qualità certificato ISO 9001 e dal 2005 è iscritta nel Registro Europeo EMAS.

A fronte dell'embargo sull'importazione di carbone russo, nell'agosto 2022 sono **cambiate le rotte degli approvvigionamenti**. EP Produzione ha valutato e testato diverse alternative oggi disponibili sul mercato internazionale allo scopo di garantire le medesime prestazioni ambientali raggiunte con il carbone russo. La scelta ad oggi è ricaduta su un *blend* tra carbone indonesiano ed australiano nel tentativo di raggiungere in termini di combustione e performance di impianto (emissioni, ceneri, ecc.) risultati simili, per quanto non equivalenti, a quello russo.



Tipologia

Centrale termoelettrica alimentata da due gruppi di generazione a carbone



Potenza installata netta

599 MW



Superficie

153 ettari



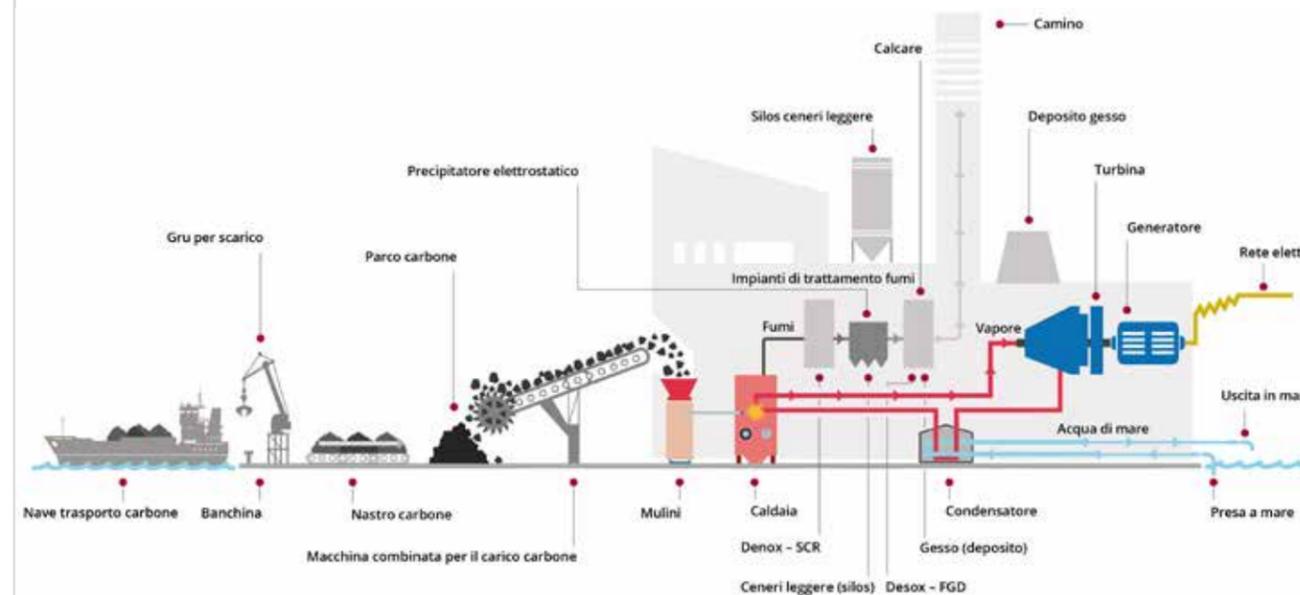
Certificazioni

ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 000403 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)
ISO 9001 (Qualità)



Località

Loc. Cabu Aspru
07100 Sassari (SS)



Nella Centrale di Fiume Santo, EP Produzione è in prima linea per dare un futuro produttivo al sito industriale, con **l'obiettivo di creare un Energy Park** che implementi soluzioni concrete e di qualità per un'energia sempre più sostenibile e programmabile.

In un unico spazio, infatti, **Fiume Santo Energy Park potrebbe integrare un mix energetico** basato su nuove unità a ciclo combinato alimentate a gas, la conversione a biomassa di una delle due unità a carbone esistenti, un impianto fotovoltaico ed un parco fotovoltaico *off-shore*, l'installazione di elettrolizzatori per la produzione di idrogeno verde, e impianti di storage con batterie elettrochimiche.

Con orizzonte di utilità di almeno 20-30 anni, queste soluzioni potranno giocare un ruolo chiave per la transizione energetica.



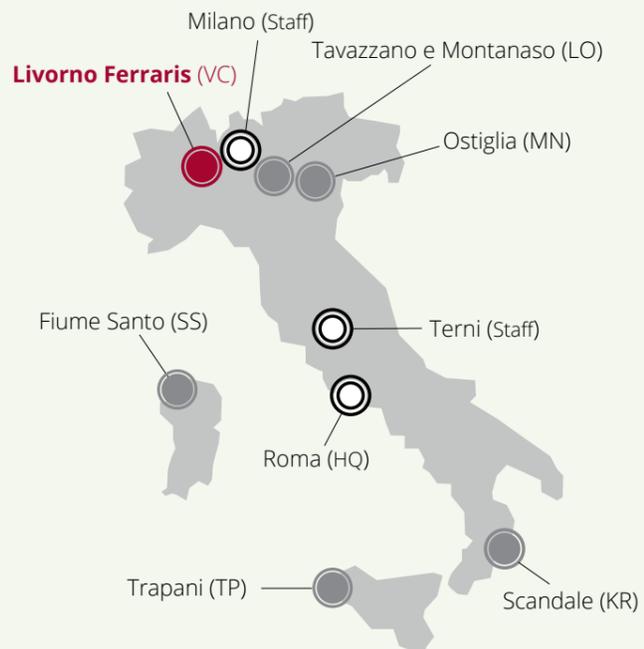
LA CENTRALE DI LIVORNO FERRARIS

La Centrale termoelettrica di Livorno Ferraris si trova nel comune omonimo in provincia di **Vercelli**. L'impianto è di proprietà di EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A. (EP Produzione S.p.A. 75% e BKW Italia S.p.A. 25%) ed è entrato in esercizio nel 2008.

Si tratta di un'infrastruttura a ciclo combinato ad alta efficienza, dalla capacità netta installata di **805 MW**, costituita da due gruppi turbogas e una turbina a vapore. Quest'ultima utilizza il vapore prodotto dai **due generatori di vapore a recupero (GVR)**, ed ottenuto grazie al calore dei gas in uscita dai turbogas, che raggiungono una temperatura di oltre 560°C. L'uso combinato dei turbogas e della turbina a vapore consente all'impianto di raggiungere un alto rendimento di circa il **56%**, con una conseguente emissione specifica di gas serra contenuta.

La centrale detiene la certificazione ambientale ISO 14001, ISO 45001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS.

Lo scenario in cui è collocato l'impianto è quello delle risaie del vercellese. A partire dalla fase di costruzione, così come previsto dall'Autorizzazione Ambientale Integrata che ne ha consentito la realizzazione, la centrale ha effettuato diversi interventi di mitigazione e compensazione ambientale nelle zone limitrofe.



Tipologia

Centrale termoelettrica a ciclo combinato costituito da due gruppi turbogas e una turbina a vapore



Potenza installata netta

805 MW



Superficie

6,5 ettari



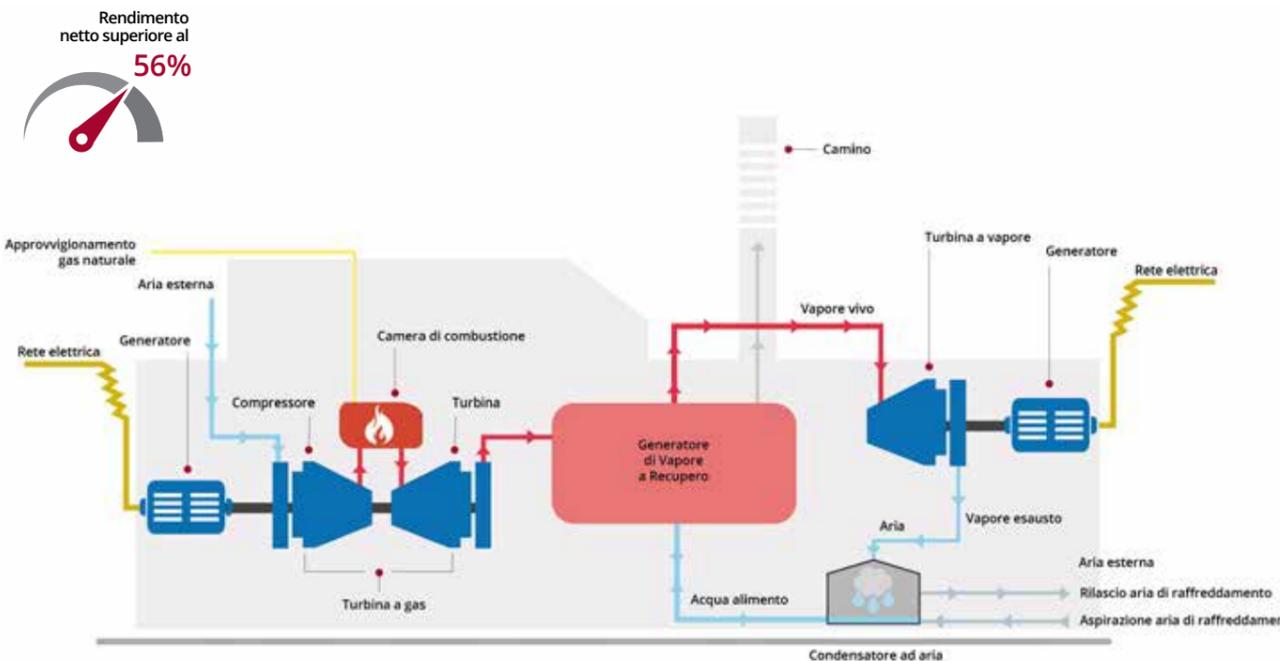
Certificazioni

ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 1708 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)



Località

SP 7, km 9+ 430
13046 Livorno Ferraris (VC)



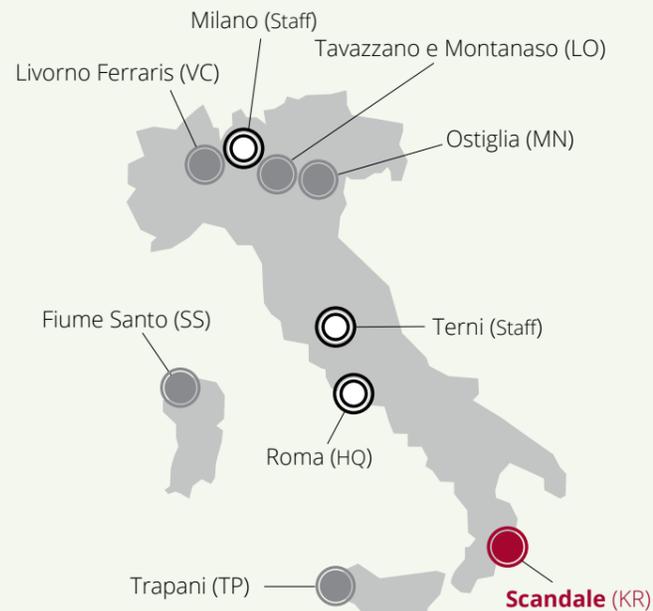
LA CENTRALE DI SCANDALE

La Centrale termoelettrica di Scandale è un'infrastruttura che utilizza tecnologie **efficienti**, situata nel comune di Scandale in Calabria. Gestita da Ergosud, partecipata pariteticamente dal Gruppo EPH e da A2A Gencogas S.p.A., ha una potenza installata di **814 MW** ed è composta da due moduli di generazione a ciclo combinato (CCGT), ognuno dalla potenza nominale di 407 MW. Con un rendimento del **56%**, la centrale è in esercizio dal 2010, e prevede per ogni unità una turbina a gas e una turbina a vapore con i relativi generatori elettrici.

Possiede le certificazioni ambientale ISO 14001, ISO 45001 ed è iscritta al Registro Europeo EMAS. Attraverso un **metanodotto** dedicato di circa 6 km, l'impianto è alimentato dalla rete nazionale ed è connesso alla stazione ad alta tensione di Terna con un elettrodotto interrato lungo circa 100 m.

La centrale è stata **progettata per ridurre l'impatto sull'ambiente minimizzando le emissioni in atmosfera e i reflui**. L'impianto è, infatti, dotato di un sistema che permette il recupero completo delle acque reflue e di gran parte di quelle piovane, limitando al minimo i prelievi dal territorio.

In stretta collaborazione con l'ARPA Calabria e al fine di monitorare la qualità dell'aria nel Comune di Scandale e in quelli limitrofi, la centrale ha installato una rete di rilevamento i cui dati sono resi pubblici in tempo reale; inoltre, dal 2017 l'Unità 1 è dotata di un catalizzatore per l'abbattimento del CO.



Tipologia

Centrale termoelettrica a ciclo combinato



Potenza installata netta

814 MW



Superficie

7,8 ettari



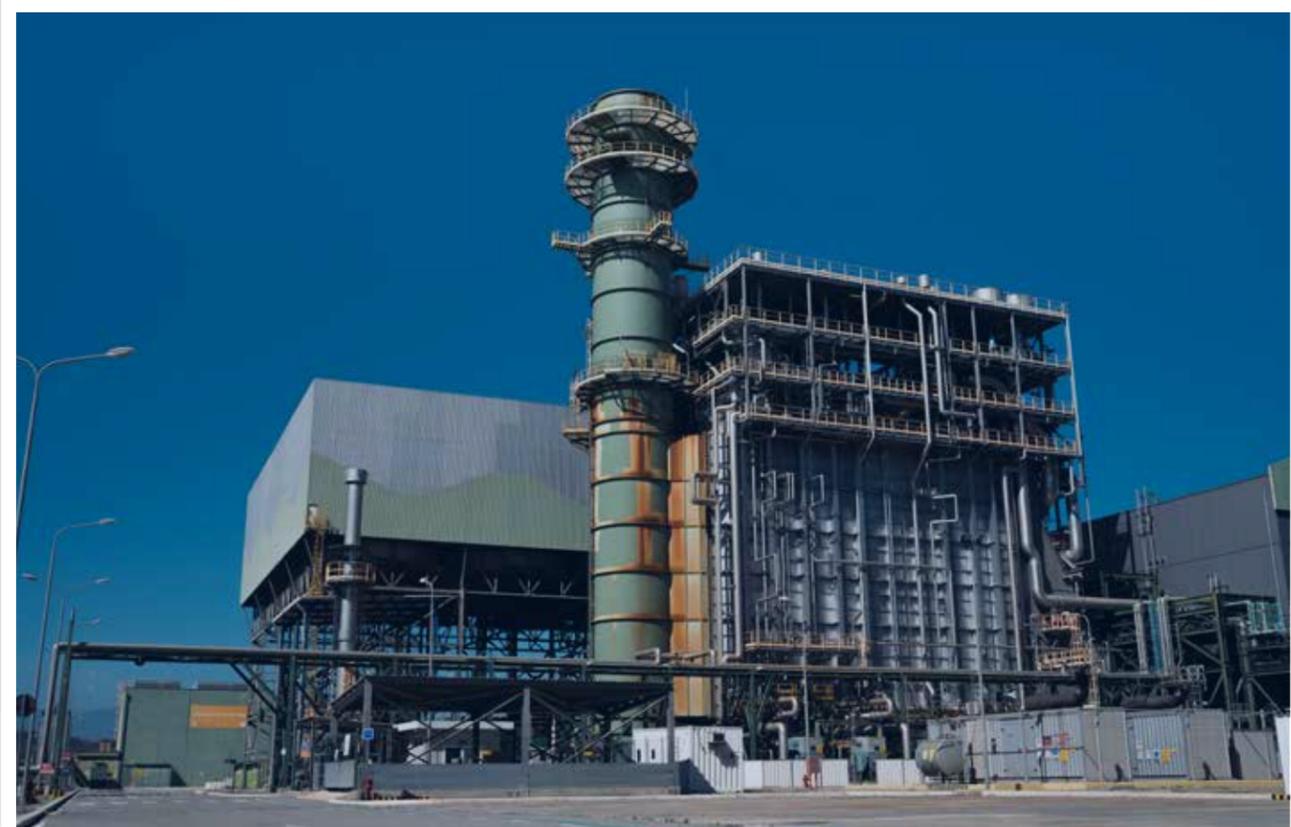
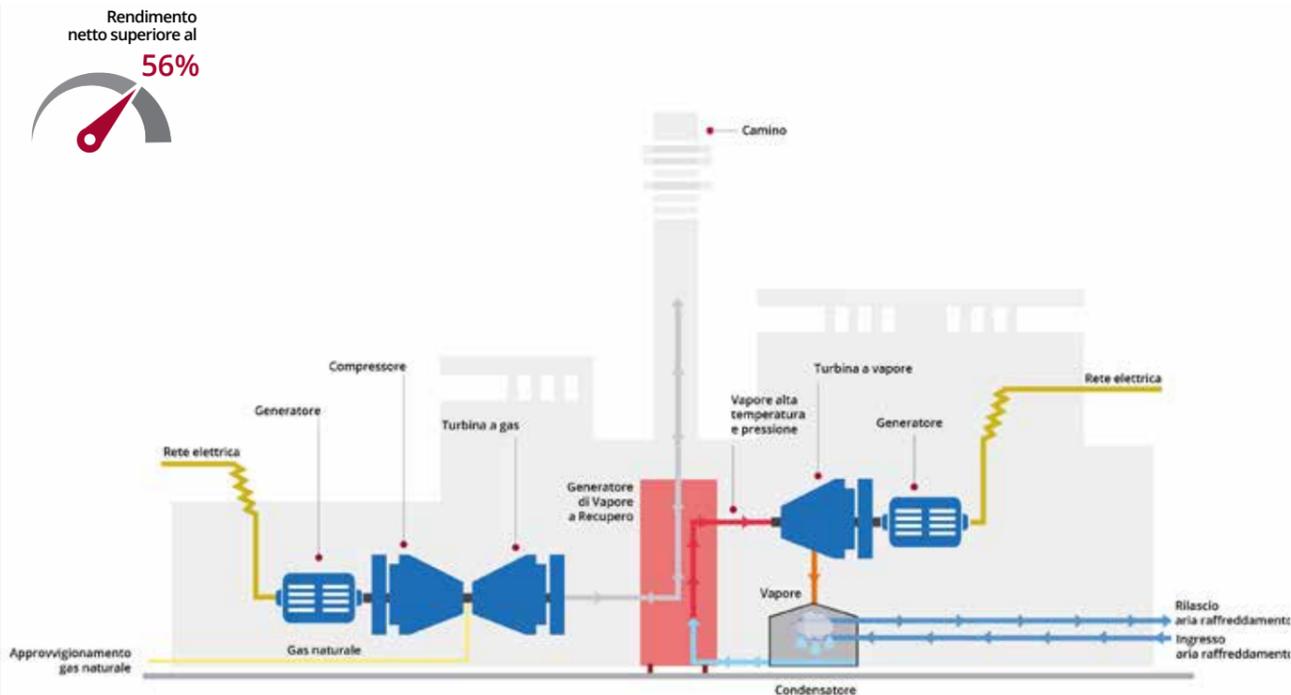
Certificazioni

ISO 14001 (Ambiente)
EMAS IT 001609 (Ambiente)
ISO 45001 (Sicurezza)



Località

S.S. 107 bis - dir. Papanice
Loc. S. Domenica
88831 Scandale (KR)



Profilo e numeri chiave
La sostenibilità al centro della
strategia di sviluppo

Il Gruppo EPH

PROFILO E NUMERI CHIAVE

EPH (Energetický a průmyslový holding, a.s.) è tra i maggiori produttori di elettricità in Europa, con sede centrale a Praga e attività in Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Irlanda, Francia, Svizzera e Italia. Con una forza lavoro di circa **22.000 persone**, le oltre 70 Società del Gruppo operano sull'intera catena del valore, integrando verticalmente attività come lo sviluppo di sistemi di cogenerazione efficienti, la produzione di energia, lo stoccaggio, il trasporto e la distribuzione di gas naturale. Il campo d'azione del Gruppo comprende anche piattaforme logistiche e la gestione delle infrastrutture gas. Nel 2022, i ricavi del Gruppo EPH sono stati pari a €37,1 miliardi e l'EBITDA rettificato pari a €4,3 miliardi.

EPH è uno dei principali produttori di energia elettrica della Repubblica Ceca ed è il secondo distributore e fornitore di energia elettrica in Slovacchia. EPH gestisce il più lungo percorso di trasmissione di gas natura-

le in Europa ed è **il più grande distributore di gas in Slovacchia**. Nel 25 gennaio 2023, il Gruppo è entrato nel mercato olandese tramite l'acquisizione da parte della società controllata EP Netherlands di due centrali elettriche a gas, acquisendo un ruolo di rilievo anche nel mercato energetico olandese.

Le attività svolte dal Gruppo sono strutturate in tre aree di business:

1. EP Power Europe (EPPE) azionista diretto di EP Produzione, è la società di generazione elettrica del Gruppo EPH attiva in otto Paesi europei, tra cui l'Italia, attraverso un portafoglio equilibrato di fonti rinnovabili e convenzionali a basse emissioni.

2. EP Infrastructure (EPIF) si occupa di trasporto di gas, distribuzione di gas e di energia, produzione di calore e di energia e stoccaggio di gas.

3. EP Logistics International (EPLI) è attiva nel trasporto ferroviario di merci, la spedizione di merci, il noleggio di materiale rotabile ferroviario e le operazioni intermodali.

EP Real Estate (EPRE), che gestisce il patrimonio immobiliare di EPH, fa ora parte del Gruppo EP Corporate, che detiene il 56% di EPRE, a partire dal 1° gennaio 2023. Il restante 44% è invece controllato dal fondo di investimento J&T Capital Partners.

LA SOSTENIBILITÀ AL CENTRO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO

La sostenibilità è al centro della strategia di sviluppo del Gruppo che promuove da anni azioni e programmi per ridurre la propria impronta ambientale, mantenendo sempre alta l'attenzione sulle specificità dei territori in cui opera e sulla dimensione sociale delle proprie attività – *in primis*, la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo è impegnato a **sostituire il carbone come fonte di energia** entro il 2030 in tutti i mercati in cui opera, ad eccezione della Germania, dove sta procedendo in linea con la *Kohleausstiegsgesetz*, la legislazione nazionale che definisce il percorso di riduzione e cessazione della produzione di energia elettrica da carbone entro il 2038 al più tardi.

Il Gruppo ha già chiuso alcune centrali a carbone e ne sta sostituendo altre con tecnologie a gas naturale; ha avviato investimenti in centrali a ciclo combinato con turbina a gas di ultima generazione, predisposte per un futuro a idrogeno, e ha investito più di €2,4 miliardi in centrali elettriche a zero o bassa impronta di carbonio. Questi sforzi hanno permesso di ridurre del **38% le emissioni di CO₂ rispetto ai livelli del 2015 e di generare l'8% in più di energia da fonti rinnovabili**. Il Gruppo mira ad una **riduzione del 60% delle emissioni entro il 2030**, abbandonando il carbone e diventando un leader nella transizione verso un futuro basato sull'idrogeno, con l'obiettivo di **raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050**, in linea con gli obiettivi dell'UE.

Dal 2015, il Gruppo EPH ha ridotto le emissioni di SO₂ del 70%, aumentando al contempo la produzione di energia elettrica, e dal 2017, ha **ridotto le emissioni di metano del 16%**.

Molti di questi risultati sono stati possibili grazie alla **EP New Energies**, società che dalla sua nascita nel 2019 ha realizzato diversi progetti sostenibili su larga scala e ha in cantiere altri progetti eolici, fotovoltaici a terra, su tetto e galleggianti e ibridi per oltre 3.000 MW.

La **EPH Foundation** si impegna a promuovere iniziative sociali e programmi volti a sostenere i diritti umani, la protezione dell'ambiente, la conservazione delle risorse naturali, la salute delle persone, i bambini e i giovani.

A dicembre 2022, EPH ha ricevuto un **rating di rischio ESG classificato come "medio"**, posizionandosi tra le prime 20 aziende con il minor rischio ESG nel settore *multiutility* (più precisamente, EPH si classifica al 17° posto su 84 aziende esaminate). L'analisi, condotta da *Sustainalytics*, ha confermato che l'informativa del Gruppo in ambito ESG segue le migliori prassi, segnalando una forte responsabilità nei confronti degli investitori e del pubblico.

Dal 2021, è stata sviluppata e implementata una serie di **politiche applicabili a tutte le società del Gruppo**. Queste politiche definiscono ruoli, responsabilità e procedure riguardanti la protezione dell'ambiente, la salute e la sicurezza, l'integrità degli asset, la cybersecurity, l'inclusione e la diversità. Inoltre, è stato nominato Gary Mazzotti come membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di EP Infrastructure e di EP Power Europe con l'incarico specifico di gestire l'agenda ESG, seguendo le migliori pratiche internazionali.

Dal 2015 EPH pubblica volontariamente un Bilancio di Sostenibilità, per rendicontare l'impegno e i risultati raggiunti dal Gruppo nelle diverse dimensioni della sostenibilità.

Il sistema di Corporate Governance
Organi sociali e comitati interni
Il Consiglio di Amministrazione
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
Governance fiscale
Governance di sostenibilità
L'impegno HSE

Governance

[GRI 2-9] [GRI 2-15] [GRI 2-16] [GRI 2-24] [GRI 2-26] [GRI 2-27]

IL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

EP Produzione ha adottato un sistema di corporate governance basato su **principi etici fondamentali**, come la trasparenza, l'onestà, la correttezza e il rispetto per le persone e l'ambiente, che si ispira alle **migliori pratiche internazionali**.

Impegno e passione sono i pilastri che definiscono l'identità aziendale e che guidano l'attività quotidiana del Gruppo. Insieme, questi **valori** costituiscono le fondamenta per realizzare la missione di EP Produzione: assicurare la continuità dell'offerta di energia elettrica, sostenendo la transizione energetica del Paese, e garantire la massima qualità dei servizi per cittadini e imprese.

Il modello di governance integra questi valori nel business model del Gruppo e contribuisce a diffondere la **cultura d'impresa** a tutti i livelli, sviluppando la consapevolezza del ruolo di EP Produzione nella creazione di **valore per la collettività**. In questo modo, il Grup-

po si impegna a gestire l'azienda in modo responsabile, etico e sostenibile, tutelando l'ambiente e tutti gli stakeholder coinvolti.

ORGANI SOCIALI E COMITATI INTERNI

EP Produzione intende creare valore per i suoi azionisti e stakeholder attraverso un sistema di governo societario che controlla i rischi d'impresa e garantisce l'integrità dei processi decisionali. Il sistema include:

- **L'Assemblea dei Soci**, a cui competono le decisioni nei limiti definiti dalla legge e dallo Statuto della Società;
- **il Consiglio di Amministrazione**, che gestisce l'amministrazione ordinaria e straordinaria;
- **il Collegio Sindacale**, che verifica la legittimità delle azioni della Società;

- **la Società di Revisione**, a cui spetta il controllo contabile dei conti;

- **l'Organismo di Vigilanza**, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che monitora il rischio di reati da parte della Società.

Al fine di supervisionare e supportare i processi decisionali, il Gruppo ha istituito i seguenti comitati:

- **il Procurement Committee**, che sovrintende ai processi di acquisto di beni e servizi da parte della società;

- **il Project Development Committee**, che supporta il management nei processi di investimento strategici;

- **Specifici comitati di progetto**, che supportano il management nella gestione dei progetti strategici in fase di sviluppo ed esecuzione;

- **l'Internal Audit Committee**, che verifica il rispetto delle procedure e politiche aziendali sulla base di un piano triennale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione;

- **il Risk Committee**, suddiviso in credit, market ed operational che supervisiona le attività di hedging e, in particolare, i correlati rischi rispettivamente finanziari, di mercato ed operativi;

- **il Data Protection Committee**, con il compito di verificare l'effettiva applicazione da parte della società della normativa in materia di trattamento dei dati personali (GDPR) e cybersecurity (NIS).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Peter Černák

Presidente del Consiglio di Amministrazione di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.

Laureato in International Management presso la Facoltà di Economia all'Università di Praga e in Finance & Investments alla Rotterdam School of Management (Paesi Bassi). Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2009, in Ernst & Young e ha poi collaborato con Unicredit Management Consultancy dal 2011 al 2013. Nel 2013 entra in Energetický a Průmyslový Holding occupandosi di attività legate alla distribuzione di gas (SPP) e di energia elettrica (SSE-Distribucia) in Slovacchia e gestendo il financial risk del Gruppo. Dal 2015, segue le attività delle Società del Gruppo EPH in Italia come Membro del Consiglio di Amministrazione e in qualità di CFO (fino al 29 aprile 2019) di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.



Luca Alippi

CEO di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.

Presidente e Amministratore Delegato di EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A., CEO di EP Produzione Centrale di Tavazzano Montanaso S.p.A. e Presidente di Ergosud S.p.A. Laureato in Ingegneria al Politecnico di Milano, ha ricoperto incarichi direzionali in diverse società energetiche, attive sia nella produzione/mercato all'ingrosso sia nel mercato al dettaglio. In E.ON dal 2000, ha avviato e guidato le prime società operative in Italia dedicate alla commercializzazione di energia elettrica e allo sviluppo di capacità di generazione fino a diventare Direttore Generale di E.ON Energia S.p.A. e Amministratore Delegato di E.ON Produzione S.p.A. Nel 2016, è entrato nel Comitato Strategico di Assoelettrica e da luglio 2020 è Vicepresidente di Elettricità Futura.

**Marek Spurný**

Membro del Consiglio di Amministrazione di EP Produzione S.p.A. e di Fiume Santo S.p.A.

Laureato nel 1998 alla Facoltà di Legge della Palacky University Olomouc, in Repubblica Ceca. Dopo una prima esperienza presso uno studio legale locale, ha lavorato presso la Commissione dei titoli cechi, l'Agenzia governativa di regolazione per la supervisione del mercato dei capitali, dove a novembre 2000 è stato nominato Capo Commissione del Dipartimento di Emissione dei titoli. Ha rappresentato la Repubblica Ceca presso il CESR-Fin (una sottocommissione della Committee of European Securities Regulators per i report finanziari). È anche uno dei co-autori del Codice di Corporate Governance nazionale basato su principi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo (OCSE).

**Miroslav Mihaliak**

CFO di EP Produzione S.p.A.

Laureato in Finanza, Investimenti e Banche presso la Facoltà di Economia dell'Università Economica di Bratislava (Slovacchia). Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2009, nel dipartimento assicurativo di PriceWaterhouseCoopers (PwC) Slovakia. Nel 2011 è passato all'area di consulenza all'interno di PwC, concentrandosi su operazioni e valutazioni di M&A e ricoprendo il ruolo di manager dal 2014. Nel 2016 è entrato a far parte della società di private equity Eco-Invest occupandosi di M&A e sviluppo aziendale e dal 2018 è stato vicepresidente e direttore per gli investimenti e la strategia di Tauris Group. Dal 2019 è CFO di EP Produzione e Project Manager di EP Power Europe, seguendo tutte le attività del Gruppo in Italia.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

EP Produzione adotta un modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, che guida le attività dell'Azienda in materia di trasparenza e responsabilità. Il modello include norme e strumenti per **prevenire i reati e ridurre il rischio di irregolarità**. Per supportare la gestione trasparente e responsabile, il Gruppo utilizza anche lo Statuto, i contratti infragruppo, il sistema di deleghe e procure, e le comunicazioni organizzative che chiariscono le responsabilità e le procedure nell'ambito dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza adottati nelle centrali. Il **monitoraggio dell'efficacia e del rispetto delle norme è affidato a uno specifico Organismo di Vigilanza** al quale i dipendenti e i collaboratori possono inviare eventuali segnalazioni.

EP Produzione ha adottato un **Codice Etico e di Comportamento** che delinea i principi, i valori e le norme comportamentali che ispirano l'azione propria e degli stakeholder, come l'etica e integrità del business e la tutela dell'ambiente. Nello specifico, il Codice definisce i principi etici generali per le attività aziendali, fornendo meccanismi per l'applicazione e il controllo delle attività e relazioni del Gruppo interne ed esterne. Il Codice Etico **è parte integrante del Modello Organizzativo e Gestionale 231** e costituisce un valido supporto per prevenire conflitti d'interesse, episodi di corruzione e comportamenti illeciti o irresponsabili da parte di chi opera in nome e per conto dell'azienda. Il documento fa esplicito riferimento alla Costituzione Italiana e all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ed evidenzia al suo interno la sostenibilità come direttrice del successo a lungo termine del Gruppo.

Ai sensi del D.Lgs. 231/01, EP Produzione ha implementato un sistema di gestione del *whistleblowing* per consentire ai dipendenti di **effettuare segnalazioni** che possono essere determinanti nel contrasto a reati e irregolarità. Con l'obiettivo di semplificare ulteriormente il sistema, oltre al canale diretto con il Presidente dell'**Organismo di Vigilanza**, EP Produzione ha an-

che attivato un'apposita **casella di posta elettronica** accessibile solo ai membri dell'Organismo, attraverso la quale **i dipendenti possono inviare le segnalazioni**, anche in veste anonima. Consulenti, collaboratori e partner commerciali, per quanto riguarda la loro attività svolta nei confronti della Società effettuano la segnalazione direttamente attraverso i canali stabiliti nel Modello Organizzativo e Codice Etico.

Durante il triennio 2020-2022 **non è stato registrato alcun caso di non conformità a leggi e regolamenti**.

Con l'obiettivo di promuovere istituzioni forti in tutto il Gruppo, EPH ha definito una serie di **politiche** per garantire l'inclusione, la responsabilità e l'integrità al suo interno. Le politiche sono state recepite da EP Produzione anche tramite l'implementazione di specifiche politiche ESG e i sottesi principi formano parte del Codice Etico facente parte del Modello Organizzativo e Gestionale 231.

GOVERNANCE FISCALE

EP Produzione è consapevole del proprio ruolo sociale e riconosce che le sue attività contribuiscono alla generazione di ricchezza, anche attraverso le imposte sulle sue entrate. In questo senso, il pagamento delle tasse è considerato un elemento di **responsabilità sociale dell'azienda** e si esprime nel rispetto delle norme tributarie.

Con l'obiettivo di garantire una corretta gestione della fiscalità, EP Produzione ha adottato una **Politica sulla Governance Fiscale**, che il Consiglio di Amministrazione analizza regolarmente, verificandone l'attuazione, l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia.

La Politica Fiscale prevede un sistema di identificazione di rischi potenziali in ambito fiscale e l'adozione di meccanismi di controllo volti ad assicurare l'osservanza delle leggi e delle normative fiscali. Inoltre, la Politica richiede che i membri del CdA ricevano informazioni

I PRINCIPALI SISTEMI REGOLAMENTARI E VOLONTARI DELLE CENTRALI

Autorizzazione Integrata Ambientale	Autorizzazione necessaria per l'esercizio dell'impianto, soggetta a verifiche ispettive periodiche da parte di ARPA e ISPRA.
Emissions Trading Scheme - ETS	Meccanismo europeo di controllo delle emissioni di gas a effetto serra, obbligatorio per i grandi impianti e soggetto al rilascio annuale di un certificato da parte di enti esterni accreditati.
Direttiva Seveso III - Rischio Incidente Rilevante	Normativa specifica per gli impianti soggetti a rischio di incidenti rilevanti connessi con la presenza di sostanze pericolose (Fiume Santo), soggetta a controlli da parte di ISPRA e del comitato tecnico regionale del Ministero dell'Interno di cui fanno parte, tra gli altri, i Vigili del Fuoco, la Regione e la Provincia.
Testo Unico Accise	Regolamenta la gestione degli adempimenti fiscali connessi all'attività produttiva ed è verificato periodicamente dalla Dogana.
ISO 9001, 14001 e 45001	Standard internazionali di riferimento per i sistemi di gestione rispettivamente per la qualità, l'ambiente e la salute e la sicurezza dei lavoratori, verificati annualmente da enti esterni accreditati.
EMAS	Registrazione europea che prevede l'accertamento della conformità alla normativa ambientale da parte dell'ARPA e un'analisi della Dichiarazione Ambientale redatta dalla centrale da parte dell'ISPRA.

sulle principali implicazioni fiscali delle operazioni o delle questioni sottoposte alla loro approvazione, qualora rappresentino un fattore decisionale significativo. Ispirandosi ai principi delineati nel Codice Etico e di Comportamento, l'approccio fiscale di EP Produzione è improntato a garantire:

- **Legalità:** la conformità alle norme e leggi fiscali in vigore.
- **Trasparenza e collaborazione:** l'instaurazione di un rapporto trasparente e di cooperazione con le autorità fiscali.
- **Valore:** la gestione adeguata delle imposte, considerate come un costo necessario dell'attività aziendale, con l'obiettivo di creare valore per gli stakeholder nel medio-lungo termine.

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Già a partire dal 2020, EPH ha introdotto una serie di **politiche aziendali legate alla sostenibilità** e definito un modello di governance strutturata per la gestione delle questioni ESG a livello di Gruppo. La conformità a queste politiche è garantita attraverso vari comitati, in particolare il Comitato Health, Safety, Environmental and Security di EP Power Europe, e la loro attuazione è supervisionata dal responsabile dell'Agenda ESG, Gary Mazzotti. Nel corso del 2021, EP Produzione ha adottato queste politiche, rafforzando ulteriormente principi già integrati da tempo nel proprio sistema di governance.

La **Politica Master ESG** definisce i principi fondamentali in materia di sostenibilità ambientale, sociale e di governance del Gruppo. La politica sottolinea l'impegno di EP Produzione per lo sviluppo sostenibile, il cui principio fondamentale è lo sviluppo di valore condiviso con le comunità in cui il Gruppo opera, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti umani.

L'IMPEGNO HSE

L'impegno di EP Produzione per la sicurezza, la cura dell'ambiente e la salute delle persone è articolato in una serie di regole di consapevolezza e responsabilità qui sotto riportate.

Lavoriamo in sicurezza

La salute e la sicurezza delle persone sono un valore imprescindibile per EP Produzione e traspaiono in tutte le sue attività. **L'obiettivo di scenario è "Zero incidenti"**: si può prevenire ogni tipo e forma di infortunio. La cultura in azienda ha integrato i seguenti principi:

- Garantire a tutti un ambiente di lavoro sicuro ed ergonomico, che non rechi alcun danno alla salute e tuteli il benessere psicofisico delle persone.
- Affermare ogni aspetto della prevenzione, agendo sull'ambiente di lavoro e sulla consapevolezza del rischio delle singole persone, ritenendo le segnalazioni dei rischi un fattore chiave per la prevenzione degli incidenti.
- Responsabilizzare tutti i collaboratori, dipendenti dell'azienda e fornitori a prendersi cura l'uno dell'altro e a interrompere immediatamente ogni azione e condizione di lavoro non sicura.
- Promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro invitando le persone a essere parte attiva, coinvolgendo le parti interessate.

LE POLITICHE ESG DI EPH

Politica Master ESG	Il documento definisce un quadro politico completo e le linee guida di base per il Gruppo EPH, oltre a stabilire i principi fondamentali per le politiche di sostenibilità all'interno del Gruppo e delle sue controllate.
Politica ambientale	La politica descrive i principi di base del Gruppo in termini di cambiamento climatico e riduzione dell'impronta di carbonio, protezione della biodiversità, Sistema di Gestione Ambientale, impatti ambientali del portafoglio prodotti, efficienza dei clienti, conformità alle normative, promozione delle energie rinnovabili, efficienza energetica e delle risorse, gestione dei rifiuti e gestione del ciclo finale.
Politica per la biodiversità	La tutela della biodiversità nelle aree in cui opera è uno degli obiettivi principali del Gruppo EPH. Lo scopo della politica è quello di fornire un quadro completo e coerente di impegni e principi di base nell'ambito della biodiversità.
Politica operativa	La politica copre i principi fondamentali che il Gruppo segue in materia di accesso ai servizi di base, gestione della salute e della sicurezza, funzionamento sicuro delle strutture dal punto di vista ambientale, impatto sociale dei prodotti, innovazione e modernizzazione, gestione delle emergenze, impegno degli stakeholder e marketing responsabile.
Politica sugli acquisti	La politica si concentra sul monitoraggio della catena di fornitura e sull'incoraggiamento a farsi che i fornitori siano conformi alle normative locali e alle politiche del Gruppo relative ai diritti umani, ai dipendenti e alle questioni ambientali.
Politica sulla sicurezza informatica	Le società del Gruppo EPH seguono i principi chiave della cybersecurity (governance della sicurezza, gestione del controllo degli accessi, protezione da malware, sicurezza della rete, resilienza informatica, ICS, postazione di lavoro remota, ecc.) e sono responsabili della selezione e dell'attuazione di misure di sicurezza specifiche per soddisfare tali principi.
Codice di condotta	Il Codice di Condotta del Gruppo EPH contiene standard di comportamento che tutti i dipendenti devono rispettare e ha lo scopo di garantire buoni rapporti con tutti gli stakeholder.
Politica sulla governance fiscale	Lo scopo della politica è quello di garantire la conformità alle norme fiscali nei vari Paesi e territori in cui il Gruppo opera, la prevenzione e la riduzione dei rischi fiscali significativi e il rafforzamento dei rapporti con le autorità fiscali.
Politica sulla diversità	Lo scopo di questa politica è quello di garantire l'uguaglianza, l'equità e il rispetto per tutti nell'ambito del lavoro del Gruppo e di contrastare ed evitare ogni forma di discriminazione illegale.
Politica sul whistleblowing	Lo scopo di questa politica è fornire ai dipendenti di EPH i mezzi per segnalare problemi di conformità e violazioni della conformità senza timore di ritorsioni o punizioni.
Politica sulla gestione dell'asset integrity	La politica delinea i principi e le pratiche che regolano le decisioni sulla gestione degli asset per garantire che EPH gestisca responsabilmente i rischi di integrità degli asset in tutte le strutture che progetta, costruisce o gestisce.
Politica anticorruzione e anticorruzione	L'accettazione di doni e donazioni, comprese le donazioni di beneficenza, è regolamentata. La ricezione o il pagamento di tangenti, compresi i pagamenti agevolati, sono severamente vietati.
Politica antiriciclaggio	Il cosiddetto principio dei "quattr'occhi" si applica alle transazioni commerciali e ai pagamenti in contanti che superano un limite predefinito.
Politica sulle sanzioni	Il Gruppo non stabilisce o mantiene relazioni commerciali con persone, entità o Paesi soggetti a sanzioni economiche o finanziarie, embarghi commerciali o altre misure restrittive imposte dall'Unione Europea, dalle Nazioni Unite, dagli Stati Uniti d'America o dal Regno Unito.
Politica antitrust	Tutti i dipendenti e i direttori sono tenuti a rispettare le leggi antitrust e sono consapevoli delle gravi conseguenze che qualsiasi violazione delle leggi antitrust può comportare.



LA CURA E IL RISPETTO DELL'AMBIENTE

Il nostro impegno continuo è quello di controllare ogni aspetto ambientale attraverso le nostre attività, manutenzionando, efficientando e migliorando le performance dei nostri impianti di produzione di energia elettrica:

- Utilizziamo in modo consapevole e sostenibile le risorse naturali ed energetiche, nel rispetto dei requisiti di efficienza, economicità e qualità.
- Rispettiamo e osserviamo il territorio e la biodiversità in cui sono inseriti i nostri impianti e le nostre infrastrutture.
- Lavoriamo preventivamente alla minimizzazione delle emissioni e degli scarichi alla fonte, promuovendo la riduzione, il riutilizzo e il recupero di ogni genere di rifiuto.
- Promuoviamo misure gestionali e comportamenti delle persone orientate al rispetto dell'ambiente.



Un patto in 10 punti

1. Lavorare nel rispetto della normativa vigente per prevenire ogni forma di "Azione tossica" nello svolgimento delle attività d'impresa
2. Essere tutti un esempio di prevenzione
3. Essere un'impresa sostenibile
4. Evitare ogni tipo di incidente attraverso un'accurata e costante analisi dei rischi
5. Monitorare sistematicamente i parametri ambientali, dei processi e delle prestazioni
6. Definire ruoli e responsabilità chiare nell'organizzazione
7. Accrescere le competenze di tutti i lavoratori attraverso la formazione costante, lo scambio delle informazioni e delle esperienze operative realizzate
8. Promuovere a tutti i livelli la conoscenza e la diffusione delle esperienze e dei risultati raggiunti, analizzando sistematicamente ogni evento negativo
9. Considerare l'errore una fonte di insegnamento e non nascondere mai
10. Affiancare alle nostre operazioni fornitori con cultura della prevenzione, della qualità e della sostenibilità



I risultati del 2022
Valore economico generato e distribuito
Il piano degli investimenti

Risultati economico-finanziari

[GRI 201-1]

I RISULTATI DEL 2022

Nel 2022, EP Produzione ha raggiunto, a livello consolidato, ricavi per oltre **4,7 miliardi di euro**, in significativo aumento rispetto al 2021. L'incremento del **margine operativo lordo**, rispetto al 2021 è principalmente attribuibile all'incremento dei margini riscontrati nelle vendite sui mercati elettrici e alla introduzione della nuova disciplina del *capacity market*.

La gestione finanziaria ha ulteriormente migliorato i risultati economici conseguiti. Tali effetti sono stati pesantemente controbilanciati dall'**incremento degli oneri fiscali** per effetto del contributo di solidarietà contro il caro bollette introdotto con la Legge di bilancio 2023 riportando il risultato netto al di sotto di quello realizzato nell'esercizio precedente.

RICAVI - Migliaia di euro (valori consolidati al 31.12)	2022	2021	2020
Ricavi totali	4.735.941,16	2.568.789	1.151.111
Margine operativo lordo	325.780,37	260.061	222.802
Risultato operativo	253.229,18	183.520	176.062
Utile del Gruppo EP Produzione	98.389,74	145.230	123.824

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il prospetto di distribuzione del **valore economico generato**¹⁶ permette di analizzare la distribuzione del valore generato da EP Produzione sotto forma di costi, evidenziando il flusso di risorse indirizzato agli stakeholder che hanno contribuito, a vario titolo, alla sua produzione.

Nel 2022 il valore distribuito dal Gruppo è stato pari a più di **4,5 miliardi di euro**.

VALORE ECONOMICO GENERATO Euro (valori consolidati al 31.12)	2022	2021	2020
Valore economico generato	4.748.252.106,10	2.584.167.057,00	1.265.638.862,54
Valore economico distribuito	4.577.311.173,16	2.362.395.513,07	1.095.073.913,61
Fornitori	3.606.024.267,00	1.875.849.764,00	785.837.857,82
Personale	49.625.427,00	47.709.899,00	46.383.120,00
Fornitori di capitale	8.712.086,69	1.345.698,47	4.514.773,02
Pubblica Amministrazione	164.189.029,56	57.735.476,83	53.955.470,09
Altri costi operativi	748.760.362,91	379.754.674,77	204.382.692,68
Valore economico trattenuto	170.940.932,94	221.771.543,93	170.564.948,93
Ammortamenti e svalutazioni	54.258.718,00	55.882.715,00	27.206.581,00
Accantonamenti	18.292.476,00	20.657.858,00	19.534.102,00
	98.389.738,94	145.230.970,93	123.824.265,93

Nel caso della Pubblica Amministrazione, nel corso dell'anno sono stati versati oltre **164 milioni di euro** sotto forma di gettito fiscale, contributi e canoni.

Il 10% di queste risorse è stato erogato a beneficio delle Pubbliche Amministrazioni locali attraverso imposte regionali, IMU e TASI, canoni demaniali per l'uso di acque pubbliche, tasse sui rifiuti e altri contributi.

DISTRIBUZIONE DEI VERSAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Euro (valori consolidati al 31.12)	2022	2021	2020
Versamenti alla PA locale	15.779.336,52	11.004.251,71	10.389.874,51
Imposte verso Regioni	12.805.105,56	7.947.399,88	7.388.228,72
IMU e TASI	2.491.349,04	2.514.242,27	2.533.941,39
Canoni demaniali attingimento acqua	427.123,06	323.378,13	321.854,20
Tassa rifiuti e imposta di bollo	49.868,00	94.536,43	42.763,18
ARPA	5.890,86	124.695,00	103.087,02
Versamenti alla PA statale	148.409.693,04	46.731.225,12	43.565.595,58
Imposte verso lo Stato	145.617.581,44	44.931.393,12	41.779.943,28
Contributo alle Autorità	894.567,55	518.805,53	556.175,67
Soprawvenienze	7.685,23	139.675,27	6.139,14
Altre	1.889.858,82	1.141.351,20	1.223.337,49
Totale	164.189.029,56	57.735.476,83	53.955.470,09

¹⁶ Il valore economico generato è stato elaborato in accordo ai requisiti dell'indicatore 201-1 dei GRI Standards, cui si rimanda per maggiori approfondimenti.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

EP Produzione ha delineato un piano degli investimenti che guarda al 2027 e si pone come obiettivo la realizzazione di nuove capacità e l'efficientamento degli asset esistenti, per un valore superiore agli €700 milioni nell'arco del periodo 2023-2027.

Nel 2022 gli investimenti sono cresciuti in misura significativa, superando i €260 milioni (+50% rispetto all'anno precedente). Questo incremento è principalmente dovuto alla realizzazione delle due nuove unità produttive di Tavazzano e Montanaso e Ostiglia.

INVESTIMENTI - Migliaia di euro	2022	2021	2020	2023-2027
Investimenti per nuove capacità	233.688	97.293	14.183	567.326
Nuova Unità Tavazzano	116.154	95.049	11.396	155.883
Nuova Unità Ostiglia	116.331	1.042	1.037	394.290
Altri progetti di sviluppo	1.203	1.202	1.750	17.203
Miglioramento ambientale¹⁷	6.778	11.352	7.281	9.810
BRefs	4.566	8.241	3.887	_*
Altri miglioramenti degli impianti	2.212	3.111	3.394	9.810
Attività di decommissioning	4.615	10.217	7.659	39.130
Manutenzione degli asset esistenti	16.826	12.690	26.526	88.011
TOTALE	261.907	131.552	55.649	704.277

* L'attività di riduzione delle emissioni e polveri in linea con la BRefs nella Centrale di Fiume Santo è stata completata a fine 2022.

In coerenza con il Piano Industriale, EP Produzione ha effettuato e pianificato investimenti secondo le quattro macrocategorie sopra rappresentate ovvero nuove capacità, miglioramento ambientale, attività di *decommissioning* e manutenzione degli asset esistenti.

Il 2022 ha visto la **maggior parte degli investimenti, circa €233 milioni su un totale di €261 destinati alla realizzazione delle due nuove unità produttive di Tavazzano e Ostiglia**. Questo impegno economico significativo proseguirà nei prossimi tre anni fino alla loro entrata in servizio. Al contempo e in vista dei futuri scenari energetici, sono in corso richieste di autorizzazione e studi di fattibilità per lo sviluppo di soluzioni con nuove tecnologie utili alla transizione energetica.

Il triennio 2020-2022 ha destinato **circa €25 milioni ad attività di miglioramento ambientale degli impianti produttivi esistenti**, indispensabili per assicurare il rispetto di livelli normativi sempre più cogenti.

Il 70% delle risorse è stato indirizzato all'adeguamento delle unità produttive 3-4 della Centrale di Fiume Santo per la riduzione delle emissioni di NO_x, SO_x e polveri, attività completata nel 2022. Contemporaneamente, sono stati eseguiti interventi di miglioramento ambientale anche sugli altri impianti del Gruppo, che proseguiranno negli anni futuri per conformarsi alle normative vigenti.

Il 2022 ha visto una serie di attività di decommissioning come demolizioni, ripristini e bonifiche, compiute in aree dove insistevano unità produttive fuori esercizio dato il loro termine di vita tecnica. Nel triennio 2020-2022, queste hanno riguardato i siti delle Unità 1-2 di Fiume Santo, il Centro Energia Ferrara, l'Unità 4 di Ostiglia, le Unità 7-8 di Tavazzano e l'area Borgo San Giovanni di Ostiglia. In particolare, le ultime due hanno reso disponibili le aree per la realizzazione delle nuove unità produttive. Nel 2023-2027 proseguirà il piano di ripristino e riqualifica dei siti industriali con un impe-

gno complessivo di circa €40 milioni, liberando aree utili a nuove tecnologie per l'energia.

Le risorse investite per aumentare l'integrità e la sicurezza nonché per lo sviluppo e il miglioramento degli asset hanno visto una crescita significativa nel triennio. Per gestire le infrastrutture produttive, esposte a sollecitazioni cicliche che possono danneggiare gli impianti nel lungo termine, è necessario utilizzare strumenti diagnostici avanzati, in ottica predittiva. **Gli adeguamenti e miglioramenti tecnici degli impianti in servizio hanno impegnato nel triennio circa €56 milioni**, rappresentando il 12% dei volumi complessivi di spesa. Gli investimenti continueranno nel 2023-2027 per garantire l'affidabilità, la disponibilità e la resilienza degli asset.

¹⁷ La voce di miglioramento ambientale include alcuni costi classificati contabilmente nell'ambito dei costi operativi.

Analisi di Materialità

[GRI 2-29] [GRI 3-1] [GRI 3-2] [GRI 3-3]

Un bilancio di sostenibilità efficace deve essere costruito intorno ai temi materiali, ovvero i **temi ambientali**, economici e sociali più significativi per l'organizzazione. Nel 2022, in linea con le indicazioni dei nuovi GRI Standards 2021 e guardando al futuro standard unico europeo sviluppato dall'European Financial Regulation Advisory Group (EFRAG), oggi al vaglio della Commissione Europea, EP Produzione ha effettuato un aggiornamento dell'Analisi di Materialità.

TEMI CHIAVE

- 1° Salute e sicurezza
- 2° Emissioni in atmosfera
- 3° Innovazione tecnologica e integrità degli asset
- 4° *Phase-out* del carbone e futuro del sito
- 5° Creazione di valore per il territorio
- 6° Affidabilità e continuità del servizio
- 7° Tutela dell'ambiente e biodiversità
- 8° Benessere delle persone
- 9° Digitalizzazione e sicurezza informatica

Questa attività ha consentito di effettuare **una prima esplorazione degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, generati e subiti, connessi alle attività del Gruppo lungo la catena del valore.**

L'analisi è stata effettuata in chiave di doppia materialità, valutando quindi sia gli impatti generati da EP Produzione sia quelli subiti dall'esterno.

ALTRI TEMI RILEVANTI

- 10° Radicamento e vicinanza al territorio
- 11° Trasparenza e dialogo con le istituzioni pubbliche e regolatorie
- 12° Sviluppo delle competenze
- 13° Educazione alla transizione energetica
- 14° Sostenibilità nella catena di fornitura
- 15° Economia circolare
- 16° Nuove generazioni e attrazione talenti
- 17° Diversità e inclusione

Tali impatti sono stati valutati per la loro **significatività**, tenendo conto di 4 parametri: **portata, perimetro, irrimediabilità e probabilità di verificarsi**. I 9 temi che hanno ottenuto la significatività più alta sono quelli oggetto di rendicontazione all'interno del presente documento.

Rispetto all'anno precedente, le emissioni in atmosfera sono diventate un tema a sé stante, occupando sempre il secondo posto in termini di priorità di impatto. La tutela dell'ambiente resta un tema fondamentale, per la conservazione del buono stato di suolo, acqua ed aria e per la promozione di opere di rinaturalizzazione. Proteggere l'ambiente è per EP Produzione strettamente correlato alla salvaguardia della biodiversità presente nelle aree limitrofe ai siti produttivi. La digitalizzazione e la sicurezza informatica sono diventate una priorità per EP Produzione, in linea con il contesto esterno che espone l'azienda a maggiori rischi nel campo della sicurezza informatica e richiede l'adozione di nuove soluzioni digitali.

Alcuni temi sono stati isolati dall'esercizio di selezione perché rappresentano una prerogativa dell'azione responsabile del Gruppo e sono oggetto di rendicontazione all'interno del presente documento:

- Crescita di lungo periodo e creazione di valore: generare valore economico nel lungo periodo sia per l'azienda che per il territorio.
- Rapporto e dialogo con gli stakeholder: comunicare in modo regolare, efficace e trasparente con tutti.
- Integrazione della sostenibilità nel business: integrare la propria visione di sostenibilità e responsabilità nella strategia e nelle attività di business.
- Etica e integrità nella gestione del business: condurre il business secondo principi di etica e integrità, rispettando le norme e lottando contro la corruzione.



Numeri chiave
Piano di miglioramento
Cultura della sicurezza
Promozione della salute
Sicurezza nei cantieri

Salute e sicurezza

[GRI 3-3] [GRI 403-1] [GRI 403-2] [GRI 403-5] [GRI 403-6] [GRI 403-7] [GRI 403-9]

NUMERI CHIAVE

Il 2022 è stato un anno positivo per la salute, sicurezza e ambiente (HSE) in EP Produzione. I risultati confermano un **approccio stabile e proattivo alla prevenzione dei rischi e alla cultura HSE**.

Nel 2022, a fronte di 2,6 milioni di ore lavorate tra dipendenti diretti e dipendenti di ditte in appalto, si è registrato **un infortunio** di un collega EP presso la Centrale di Fiume Santo dovuto all'inciampo su un cordolo stradale.

L'indice di frequenza degli infortuni complessivo (LTIF) è stato pari a 0,4 per milione di ore lavorate, un miglioramento significativo rispetto agli ultimi 2 anni.

Ci sono stati alcuni *Near Miss* su cui è stata posta particolare attenzione, che sono stati analizzati e diffusi nell'organizzazione al fine di migliorare le misure di prevenzione.

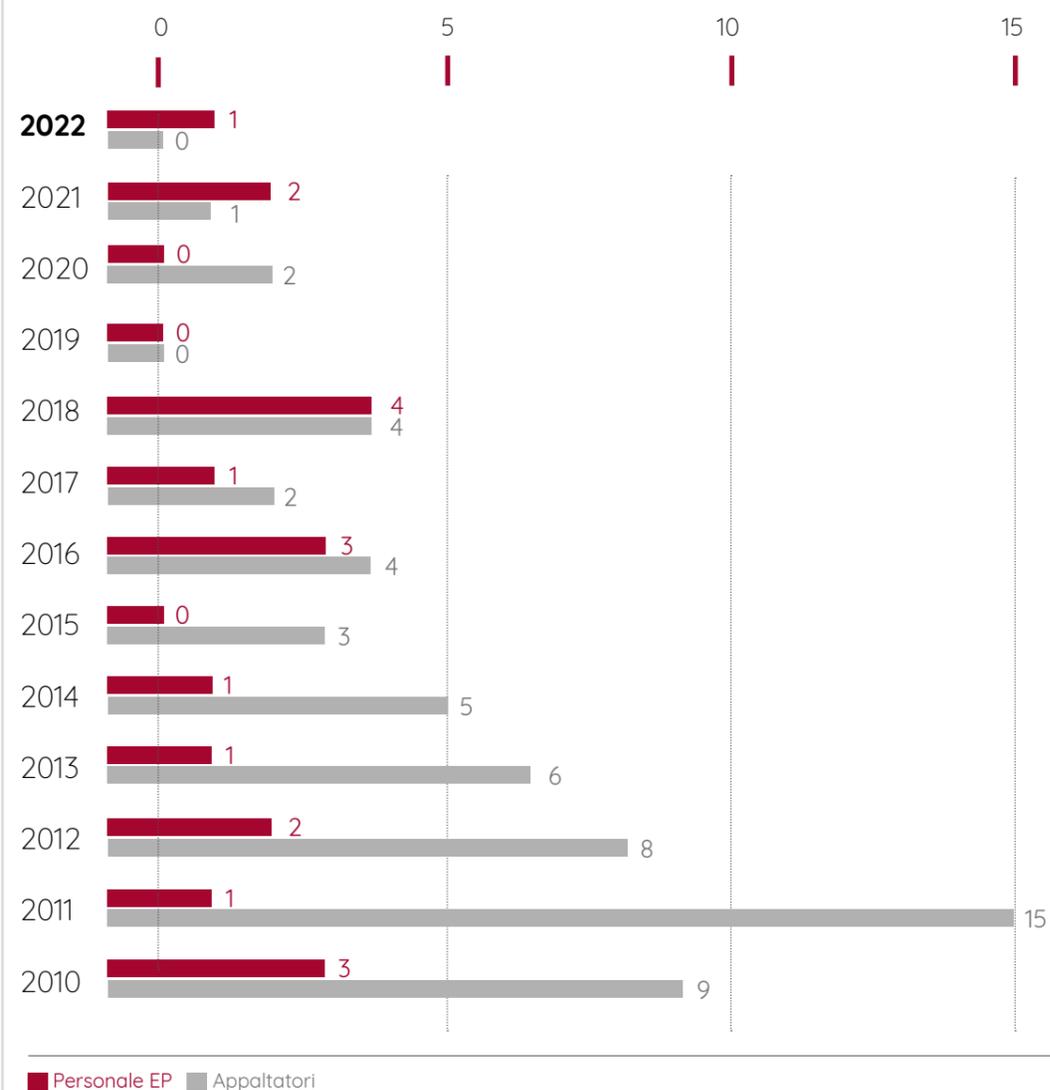
PIANO DI MIGLIORAMENTO

La cultura HSE di EP Produzione è basata sulla prevenzione e sull'andare oltre al mero rispetto delle norme. EP Produzione si avvale di enti esterni per certificare il proprio impegno, che comincia con l'attribuzione delle responsabilità in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente a tutti i livelli dell'organizzazione e prosegue con la condivisione di esperienze e buone pratiche, con la revisione periodica dei modelli di gestione del rischio, allo scopo di diminuire progressivamente le soglie di tolleranza.

Ad oggi, tutte le centrali EP Produzione, ossia i luoghi a maggiore rischio, **sono certificate ISO 45001**. Ogni centrale è sottoposta ad audit interni ed esterni con cadenza annuale e su richiesta di ogni singola centrale. Le aree di staff, che svolgono prevalentemente attività di ufficio presso le sedi di Roma, Terni e Milano, sono gestite con procedure derivate dai sistemi di gestione pur non detenendo certificazioni HSE dedicate.

LTI - Lost Time Injuries (numero di infortuni con assenza dal lavoro oltre al giorno dell'infortunio)

N. infortuni



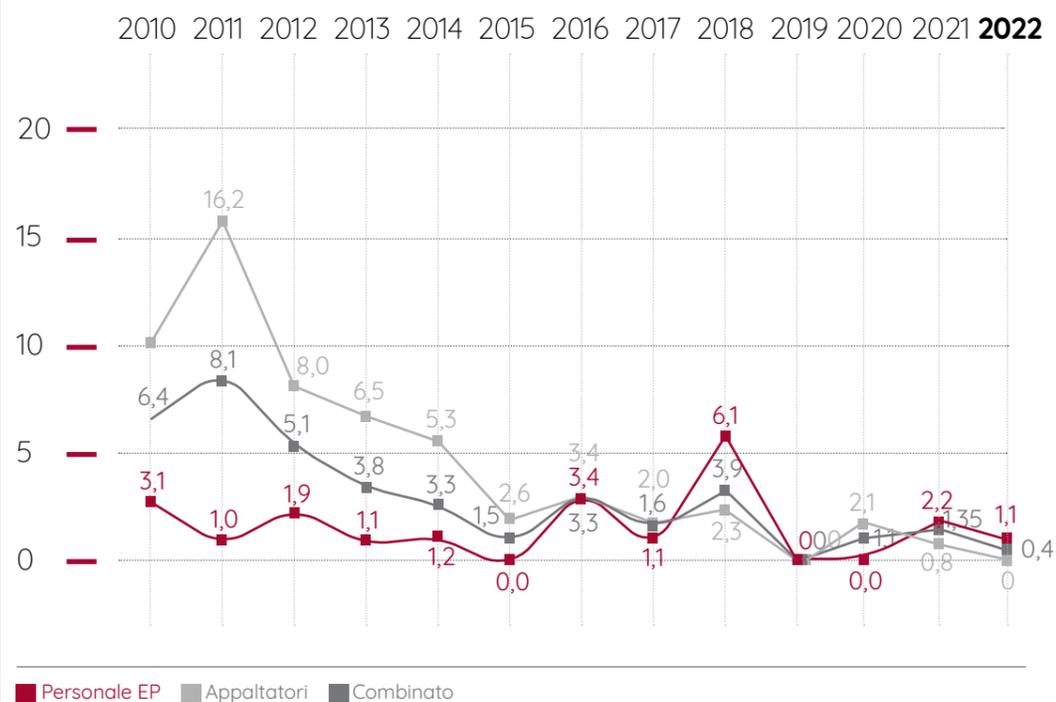
L'impegno di EP Produzione in materia HSE si traduce nel **Piano di Miglioramento 2022-2024** che definisce gli obiettivi volti a sviluppare la cultura della salute, della sicurezza e dell'ambiente e a minimizzare i rischi operativi su questi ambiti, proseguendo le attività intraprese con il piano precedente. Il Piano riconosce la stretta interconnessione tra HSE e sostenibilità e sottolinea il ruolo cruciale che quest'ultima svolge nella salvaguardia della salute e della sicurezza dei dipendenti e dell'ambiente in cui EP Produzione opera.

Il Piano pone le condizioni per assicurare una transizione energetica in sicurezza attraverso tre linee d'azione sinergiche:

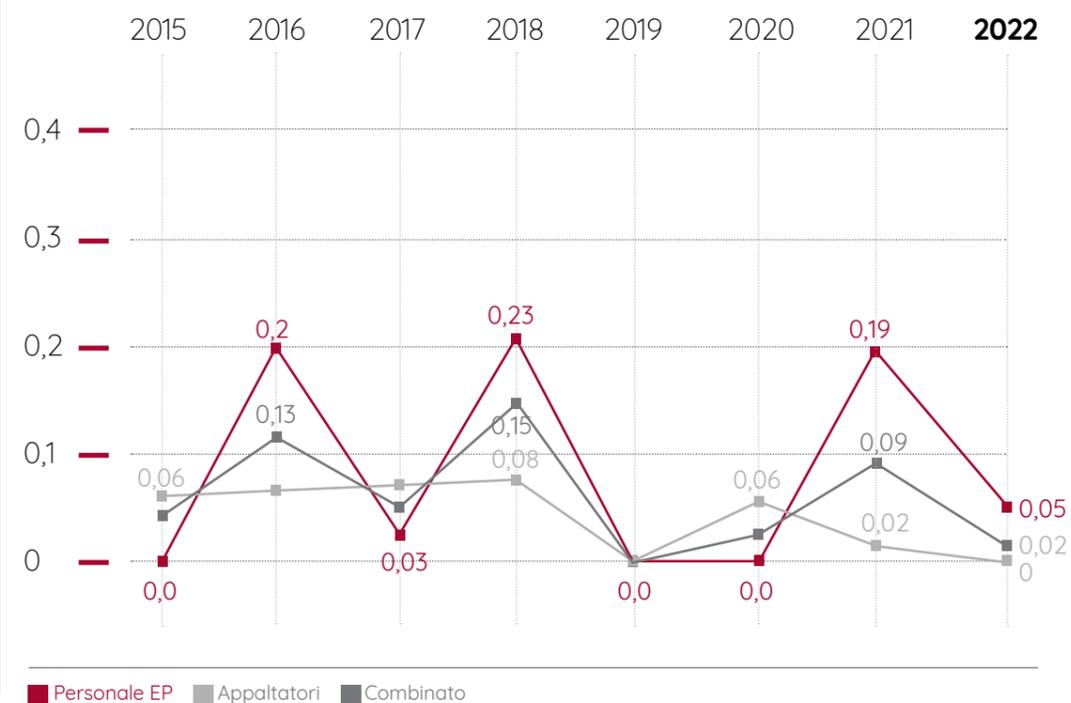
- **Rinforzare la cultura HSE e di sostenibilità** attraverso iniziative di rafforzamento e l'utilizzo di metodi sistematici, apprendendo dalle esperienze positive e negative all'interno e al di fuori dell'azienda, e lavorando in stretta collaborazione con i fornitori per migliorare le loro prestazioni HSE.

LTIF - Lost Time Incident Frequency (indice di infortuni ogni milione di ore lavorate)

N. di infortuni/milione di ore lavorate



Indice di gravità



- **Confermare l'orizzonte di zero incidenti negli impianti in esercizio e tra il personale delle sedi di staff**, con il consolidamento della gestione dell'Asset Integrity, includendo i rischi naturali, rafforzando il controllo sui rischi più severi e adottando gradualmente strumenti digitali a supporto delle prestazioni HSE.

- **Promuovere la gestione HSE nei progetti di nuova capacità** creando una solida organizzazione progettuale per gestire le questioni HSE, stabilendo piani di formazione e coinvolgendo tutte le persone coinvolte. Questo viene raggiunto anche implementando procedure di sistema ai progetti, trasferendo le esperienze acquisite durante la costruzione della nuova unità a Tavazzano e Montanaso ad altri progetti EP Produzione e ispirandosi a best practice esterne.

CULTURA DELLA SICUREZZA

EP Produzione ritiene che la cultura della sicurezza sia fondamentale per la tutela delle proprie persone e per il miglior funzionamento del proprio business.

Su questa consapevolezza si basa l'intera realtà aziendale di EP Produzione, ben sintetizzata nel motto **#abbicura**. Per mantenere alto il livello di attenzione su questi temi, EP Produzione organizza regolarmente le **Safety Hour** in cui dialogare apertamente di tematiche HSE con tutti i collaboratori, e le **Safety Walk & Talk (SWT)**, ossia dei sopralluoghi in campo volti a individuare rischi o riconoscere buone pratiche attraverso un dialogo informale tra coloro svolgono la SWT e coloro che la ricevono.

Nel 2022, EP Produzione ha rinnovato la **formazione in materia di salute e sicurezza per i dipendenti**, programmata ogni anno sulla base delle specifiche esigenze.



I corsi hanno riguardato un'ampia gamma di argomenti, come le attività in appalto, le tematiche ESG, l'aggiornamento normativo sui controlli antincendio e la gestione del ruolo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. La formazione è stata erogata in collaborazione con AIFOS e Tecnologie d'Impresa e ha previsto più di **1.500 ore di formazione dedicata ai temi HSE**, con una media di circa **6 ore per ciascun partecipante**.

È partita a fine 2022 la **formazione dedicata alla figura del preposto qualificato a cura di Elettricità Futura**, un programma che continuerà anche nel 2023 in collaborazione con AIFOS (Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro). A seguito delle modifiche introdotte al D.Lgs. 81/08 dalla legge 215/2021, la figura del preposto ha infatti acquisito ancora maggiore rilevanza e svolge un ruolo cruciale dal punto di vista operativo, agendo per correggere i comportamenti non conformi dei lavoratori e fornendo le indicazioni di sicurezza necessarie. Il corso di formazione per il "Preposto Qualificato" è stato progettato *ex-novo* da AIFOS e da un gruppo di lavoro di associati di Elettricità Futura, tra cui EP Produzione, avendo come obiettivo di sistema la crescita delle competenze delle aziende appaltatrici del settore elettrico.

LE INIZIATIVE

	2022	2021	2020
Safety Hour (n°)	29	19	20
Safety Walk & Talk (n°)	654	709	204

Il corso si rivolge ai preposti sia interni alle aziende elettriche sia delle aziende in appalto. Prevede una **formazione multidisciplinare**, in termini di competenze sia tecniche che psicosociali, per un totale di 32 ore, suddivise in 4 giornate, presso le varie sedi delle consociate di Elettricità Futura. Nel 2022, dopo la progettazione del corso, si sono tenute 2 sessioni formative i cui risultati sono promettenti. Altre sessioni saranno ripetute nel 2023 e oltre.

Con l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza tra i giovani e offrire valore ai territori e alle comunità locali che ospitano i propri impianti, **EP Produzione promuove diverse iniziative con le scuole e istituzioni.**

Nel 2022, è proseguita, per il 3° anno consecutivo, la collaborazione tra la Centrale di Tavazzano e Montanaso, l'IIS "A. Volta" di Lodi e AiFOS, nell'ambito del percorso di educazione civica. Dopo le esperienze positive dei progetti alternanza Scuola-Lavoro e delle iniziative "Caccia all'Insidia" e "sVolta verso la Sicurezza", è stato lanciato il nuovo programma formativo **"in soccorso a tua Volta"**, dedicato ai circa 100 studenti delle classi V, con l'obiettivo di approfondire il tema del **primo soccorso**. Il programma ha previsto una sessione teorica e una pratica, durante la quale gli studenti, guidati dai docenti AiFOS e dalle referenti EP Produzione, hanno eseguito esercitazioni sulle misure di primo soccorso. Ogni modulo è stato seguito da un approfondimento sugli effetti dell'abuso delle sostanze alcoliche e psicotrope sulla guida. Al termine del progetto, gli studenti hanno consegnato un elaborato sotto forma di video che riassume le loro esperienze e riflessioni sul tema. Il migliore video è stato premiato durante l'evento conclusivo del 4 maggio. Per il 2023-25 è stato previsto un programma triennale che coprirà i temi di gestione delle emergenze incendio e tutela dell'ambiente, oltre quelli tradizionali di salute e sicurezza.

EP Produzione ha celebrato anche quest'anno la **Giornata Mondiale per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro** promossa dall'International Labour Organization (ILO) con il tema *"Act together to build a positive safety*

and health culture". Per coinvolgere dipendenti e fornitori in un dialogo costruttivo sulla prevenzione e sulla promozione della sicurezza, l'azienda ha organizzato una **serie di eventi presso le sue centrali e sedi**. Gli eventi sono iniziati il 26 aprile a Fiume Santo con la rappresentazione teatrale "A chi esita", realizzata dalla compagnia teatrale **Rossolevante**. Lo spettacolo racconta, attraverso monologhi, la storia di vittime della mancanza di una vera cultura della sicurezza sia sul lavoro sia sulle strade e nella vita privata. Lo spettacolo è stato aperto al pubblico, e ha visto la partecipazione dell'ospite Giammarco Mereu, ex operaio e attore teatrale, che ha raccontato l'incidente sul lavoro che ha subito nel 2006, suscitando un grande coinvolgimento nella platea.

Sempre in occasione della Giornata, EP Produzione ha tenuto un webinar nelle sedi staff di Terni e Roma con un nutrizionista di AiFOS, che ha messo in luce **l'importanza della corretta alimentazione e dell'attività fisica** come elementi cruciali per uno stile di vita sano. La Centrale di Tavazzano e Montanaso ha inoltre organizzato una Safety Hour sul ruolo del preposto e sulle novità normative sulla salute e sicurezza sul lavoro. A Livorno Ferraris, in collaborazione con ISA Sicurezza, si è svolto un workshop di formazione esperienziale sulla cultura dell'interdipendenza in materia di HSE e sulle regole fondamentali di EP Produzione.

La Centrale di Scandale, nell'ambito della giornata mondiale della sicurezza, ha organizzato una safety hour con ANMIL (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) durante la quale due persone, vittime di incidenti professionali, hanno raccontato la loro storia condividendo le loro emozioni e sentimenti.

Vicini al territorio

Anche quest'anno, la Centrale di Tavazzano e Montanaso ha confermato la **collaborazione oramai decennale con il Comando dei Vigili del Fuoco di Lodi**. Nel novembre 2022, l'impianto ha aperto le porte a 18 operatori del Nucleo S.A.F. (Speleo Alpino Fluvia-

le) Provinciale per due giornate di attività di addestramento. Sotto la supervisione del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e del personale addetto alla sicurezza, sono state effettuate delle operazioni per simulare tecniche di soccorso all'interno della centrale, tra cui manovre di recupero per il salvataggio di una persona rimasta appesa al sistema anticaduta. Le squadre si sono inoltre impegnate nella calata, con barella e operatore, per il recupero della persona. L'esecuzione delle attività ha permesso di rafforzare ulteriormente i rapporti e le reciproche conoscenze con i Vigili del Fuoco, condividendo informazioni utili per poter gestire al meglio un'eventuale criticità presso l'impianto.

Sempre nel 2022, la Centrale di Tavazzano e Montanaso ha contribuito, insieme ad altre realtà locali, alla realizzazione del **progetto di cardio-protezione comunale, denominato "Kardhia"**, per l'installazione di un nuovo defibrillatore nel centro di Tavazzano in via San Giovanni Bosco. Il dispositivo salvavita, posizionato all'aperto, è così disponibile per tutti in caso di emergenza. L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Tavazzano con Villavesco, ha l'obiettivo di aumentare la sicurezza sanitaria dei cittadini e prevede anche l'organizzazione di seminari a titolo gratuito sulle manovre di primo soccorso.

Dal 2019, la Centrale di Fiume Santo collabora con l'**AVIS Comunale di Sassari** per promuovere la sana abitudine della donazione del sangue, attraverso iniziative coordinate. Nel 2022 ha anche contribuito all'acquisto di una nuova **sedia motorizzata** per la sezione AVIS di Usini, nel Sassarese, che da anni fornisce servizi di assistenza sanitaria per la comunità.

PROMOZIONE DELLA SALUTE

Nel 2021 era stato nominato il Medico Coordinatore dei Medici Competenti, il dott. Sabatino De Sanctis, che nel corso dell'anno effettua diversi incontri di coordinamento con i Medici Competenti dei diversi siti. Nel 2022, è stato possibile organizzare il primo incontro in presenza, come occasione per ripercorrere le di-

verse iniziative promosse e in corso in tema di salute. Negli ultimi anni, EP Produzione ha integrato i **protocolli sanitari** ed effettuato programmi di diagnostica preventiva. Inoltre, sono stati implementati programmi di disincentivazione al fumo e attività di sensibilizzazione su tematiche relative alla salute e al benessere, come **l'igiene posturale, la sana alimentazione e il movimento**.

Nelle prossime fasi, la promozione della salute in azienda sarà concentrata sulla prevenzione cardiovascolare, osteo-articolare e di malattie specifiche per le donne nonché sulla gestione della pandemia da COVID-19.

L'evento rappresenta un primo passo nel percorso di EP Produzione volto a sviluppare **protocolli e pratiche comuni** da parte di tutti i Medici Competenti del Gruppo.

Per quanto riguarda la pandemia, nel 2022 EP Produzione ha rinnovato la **copertura assicurativa COVID-19** a favore di tutti i dipendenti, fornendo assistenza e sostegno a tutti i dipendenti con necessità di un ricovero ospedaliero a seguito di una riscontrata positività. Questa iniziativa rientra tra le polizze assicurative che EP Produzione ha implementato per le proprie persone, tra cui le polizze infortuni professionali ed extra professionali, l'assicurazione vita prevista dal CCNL per il Settore Elettrico e la copertura assicurativa per il rischio di non autosufficienza.

SICUREZZA NEI CANTIERI

Le operazioni di manutenzione, costruzione e demolizione degli impianti richiedono una pianificazione dettagliata e anticipata. La sicurezza è una priorità costante in tutte le attività appaltate a terzi, date le numerose e diverse tipologie di pericoli a cui i lavoratori possono essere esposti, come ad esempio sollevamenti, lavori in quota, spazi confinati e lavori elettrici. Dal 2022, le ore lavorate da terzi, aggregati nelle centrali e nei cantieri, sono state 1.656.143 rispetto alle 1.193.393 ore del 2021.

Il solido approccio di EP Produzione alla sicurezza nei cantieri si articola attorno ai seguenti principi fondamentali:

1. Diffusione dell'approccio HSE EP Produzione (per es., le 4 Regole d'Oro, l'ottica #abbicura, Safety Hour, piano di Comunicazione e coinvolgimento, procedura di gestione incidenti).

2. Organizzazione e competenza attraverso il personale di EP Produzione.

3. Procedure e documenti, come: PSC - Piano di Sicurezza e Coordinamento in Cantiere; POA - Piano Operativo Ambientale e PMA - Piano di Monitoraggio Ambientale; Protocolli COVID.

4. Sistema di controllo continuo attraverso: verifiche quotidiane eseguite dalla squadra di EP Produzione in cantiere, Safety Walk & Talk eseguiti dal management, dai visitatori e altri lavoratori, piano di audit HSE.

Al di là del fondamentale e rigoroso rispetto delle norme previste, anche i cantieri hanno implementato le modalità di EP Produzione nel 2022 in termini di salute e sicurezza attraverso la realizzazione delle *safety hour* e delle *safety walk*. Nel corso dell'anno, le segnalazioni di azioni o condizioni non sicure sono rimaste in linea con l'anno precedente, ma con un contributo significativo da parte dei cantieri.

Il cantiere della **nuova unità produttiva presso la centrale di Tavazzano e Montanaso** ha inaugurato a marzo 2022 un programma di incentivazione ai comportamenti sicuri in cantiere. Il piano fa parte dello schema di coinvolgimento dei lavoratori **"Diventiamo giganti della sicurezza"**, promosso insieme ad **Ansaldo Energia** e volto a sostenere una positiva dinamica di sicurezza nel cantiere, con l'assegnazione di premi periodiche ai lavoratori che si distinguono per diligenza e per comportamenti a favore della sicurezza.

All'inaugurazione del programma erano presenti 20 ditte per un totale di circa 200 persone, ed è stato distribuito il materiale sulle regole e i valori HSE di sito **"Giant Book"**. Le premiazioni si sono susseguite nel corso dell'anno, fermando completamente le attività allo scopo di ingaggiare tutti i lavoratori sulla sicurezza delle attività in corso.

Con l'obiettivo di sensibilizzare il team di progetto della **nuova unità produttiva di Ostiglia New** sulla cultura e l'approccio di EP Produzione ai lavori, nell'estate 2022 si è tenuto il workshop **"Safety@Ostiglia New"**. Al workshop hanno partecipato le figure più rilevanti coinvolte nella costruzione della nuova unità produttiva e nella gestione della sicurezza, che hanno potuto scambiare esperienze dal cantiere della nuova unità produttiva di Tavazzano e trattare aspetti inerenti alla sicurezza del cantiere che di lì a poco avrebbe mosso i primi passi. Al fine di stimolare impegno concreto e proattività nello svolgimento in sicurezza delle attività, i partecipanti sono stati coinvolti anche in sessioni di discussione e confronto sui vari temi e in attività esperienziali di squadra.

Il workshop è stato condotto da Matteo Mazzarini, Responsabile HSE di EP Produzione, e da Sabatino De Sanctis di G2M, consulente e Medico Coordinatore dell'azienda.



Numeri chiave
Una normativa in evoluzione

Emissioni in atmosfera

[GRI 3-3] [GRI 305-7]

NUMERI CHIAVE

In un contesto normativo e regolatorio sempre più stringente, EP Produzione cerca costantemente nuove soluzioni tecniche e organizzative per ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, a beneficio della salute dei cittadini.

Nelle centrali termoelettriche le emissioni in atmosfera sono l'aspetto ambientale più significativo. Sono una delle componenti principali che condizionano la **qualità dell'aria**¹⁸ a seconda della fonte utilizzata. Dal 1990 al 2020 il fattore di emissione per la produzione termoelettrica lorda nazionale è diminuito costantemente, con valori che vanno da 709,1 g CO₂/kWh¹⁹ a 400,4 g CO₂/kWh. La ragione principale è l'incremento della quota di gas naturale e la maggiore efficienza degli impianti alimentati in questo modo.

Il contenuto delle emissioni degli impianti di EP Produzione consiste nei tipici prodotti di combustione del gas naturale, ovvero:

- **CO₂** (anidride carbonica) - È il principale prodotto della combustione dei combustibili fossili oltre al vapore d'acqua e dipende direttamente dalla quantità e dal tipo di combustibile bruciato. Quindi, **a parità di energia prodotta e di combustibile utilizzato, il solo modo per ridurre la CO₂ è migliorare il rendimento dell'impianto.**
- **NO_x** (ossidi di azoto) - Sono prodotti di combustione che si formano in seguito all'ossidazione dell'azoto atmosferico già presente nell'aria.
- **CO** (monossido di carbonio) - È prodotto nelle fasi transitorie con combustione non ottimale, ma invece è minimo durante il normale funzionamento per questo:

viene preso a indice della completezza della combustione.

- **Vapore acqueo** - Visibile con basse temperature nei mesi autunnali e invernali.

Le **emissioni in atmosfera** sono costantemente monitorate mediante strumentazioni certificate e tarate periodicamente, in conformità con i criteri di qualità stabiliti dalla norma ISO 14181. I laboratori esterni incaricati dei controlli sono accreditati da Accredia per l'esecuzione delle attività di monitoraggio richieste, e tutte le **emissioni rispettano i limiti imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.**

Per comprendere i dati relativi alle emissioni in atmosfera, è necessario considerare l'andamento della produzione in termini di regimi di funzionamento delle unità produttive e di continuità.

Regimi più elevati e maggiore continuità possono portare a una maggiore efficienza, mentre accensioni e spegnimenti legati alle esigenze del mercato inducono un aumento delle emissioni totali di CO a causa dei periodi transitori.

L'andamento delle **emissioni massiche** è strettamente collegato al dato generale della produzione (le emissioni, infatti, aumentano all'aumentare dell'energia prodotta) e all'efficienza del processo di trasformazione.

Le **emissioni specifiche**, invece, sono le emissioni generate in rapporto all'energia netta prodotta e misurano quindi direttamente l'efficienza dei processi messi in atto.

EMISSIONI MASSICHE E SPECIFICHE

Emissioni massiche (t)	2022	2021	2020	Δ 2022-2020
Energia netta prodotta (GWh)	14.099,00	16.195,30	14.282,30	-1%
CO ₂	7.160,443	7.615,876,00	7.389,409,00	-3%
% originata dal carbone	39%	28%	37%	
NO _x	2.659,10	3.181,00	3.270,30	-19%
CO	1.853,20	1.531,80	1.836,30	1%
SO ₂ (Fiume Santo)	982,90	1.046,80	1.564,80	-37%
Polveri (Fiume Santo)	57,80	93,30	88,70	-35%

Emissioni specifiche (t/GWh)	2022	2021	2020	Δ 2022-2020
CO ₂	507,92	470,25	517,38	-2%
NO _x	0,19	0,20	0,23	-18%
CO	0,13	0,09	0,13	2%
SO ₂ (Fiume Santo)	0,1	0,06	0,11	-36%
Polveri (Fiume Santo)	0,0	0,01	0,01	-34%

¹⁸ La qualità dell'aria è generalmente determinata dalle caratteristiche condizioni atmosferiche e climatiche della zona, unite alla presenza di sorgenti di inquinamento industriali, del traffico veicolare e degli impianti di riscaldamento.

¹⁹ Rapporto ISPRA 363/22, (2022).

EMISSIONI MASSICHE E SPECIFICHE – FOCUS SULLA TECNOLOGIA A CARBONE

Emissioni massiche (t)	2022	2021	2020	Δ 2022-2020
Energia netta prodotta (GWh)	2.842,00	2.369,00	3.050,00	-7%
CO ₂	2.943.816,00	2.407.477,00	3.086.137,00	-5%
NO _x	1.198,00	1.471,00	1.937,00	-38%
CO	95,80	69,70	100,70	-5%
SO ₂	982,90	1.046,80	1.564,80	-37%
Polveri	62,70	93,30	88,70	-29%

Emissioni specifiche (t/GWh)	2022	2021	2020	Δ 2022-2020
CO ₂	1.031,53	1.017,75	1.011,85	2%
NO _x	0,42	0,62	0,64	-34%
CO	0,03	0,03	0,03	2%
SO ₂	0,35	0,44	0,51	-33%
Polveri	0,02	0,04	0,03	-24%

Nel 2022 è diminuita la **produzione netta di energia del 13%** (da 16.195 a 14.099 GWh) rispetto all'anno precedente. Considerando l'andamento nel triennio si osserva che, a parità di energia netta prodotta, sono state ridotte le emissioni sia massiche che specifiche di NO_x e CO₂: ciò comprova il successo degli interventi di efficientamento e miglioramento ambientale promossi negli anni e una progressiva riduzione delle emissioni originate dalla produzione termoelettrica a carbone. Considerando la Centrale di Fiume Santo questo vale anche per le emissioni sia massiche che specifiche di polveri e SO₂, dato che entrambe hanno visto riduzioni molto significative.

Nel 2022 la richiesta di funzionamento degli impianti da parte del mercato ha comportato un lieve aumento di emissioni di CO dovute a fattori ambientali esterni (per es., siccità) che hanno condizionato il regime d'esercizio di alcune unità produttive. Nel corso del triennio le emissioni di CO non hanno tuttavia subito una variazione significativa.

Le emissioni di NO_x, al contrario, sono un indicatore del normale funzionamento delle macchine: il fatto che nel 2020-2022 siano diminuite del 19% a fronte di un ridotto calo della produzione di energia complessiva conferma che le tecnologie all'avanguardia introdotte hanno mantenuto le promesse, consentendo alle macchine di funzionare meglio quando sono a carico stabilizzato.

La percentuale di energia proveniente dal carbone è cresciuta di circa il 20% rispetto al 2021, come effetto delle maggiori richieste del mercato connesse alle implicazioni del conflitto russo-ucraino. In particolare, la Centrale di Fiume Santo ha effettuato importanti investimenti per adeguarsi ai nuovi limiti previsti. Nello specifico le azioni di miglioramento hanno riguardato la sostituzione dei bruciatori della caldaia, l'aumento del volume del catalizzatore all'interno del DeNO_x, l'ottimizzazione delle soffianti esistenti sul DeNO_x, il re-vamping dei precipitatori elettrostatici e altri interventi minori sul DeSO_x. I benefici derivati da questi investimenti sono resi evidenti dai miglioramenti del livello di emissioni massiche e specifiche prodotte.

UNA NORMATIVA IN EVOLUZIONE

Nel 2010, la Commissione Europea ha emanato una Direttiva, l'Industrial Emissions Directive o IED (2010/75/UE), al fine di sostenere la riduzione delle emissioni delle installazioni industriali. Il documento, che integra sette Direttive precedenti, è divenuto operativo il 6 gennaio 2011 ed è stato recepito dalla normativa nazionale attraverso il D.Lgs. 46/2014.

L'IED si concentra sulle **"BAT Conclusions"**, ovvero le migliori tecnologie disponibili in base alle loro prestazioni, che possono garantire definendo un range di livelli di emissione autorizzabili per ciascuno dei settori esaminati. La Direttiva abilita l'autorità competente a stabilire i limiti di emissione (e a definire così le condizioni dell'AIA per gli impianti) facendo riferimento alle BAT Conclusions. Inoltre, la Direttiva prevede che

l'autorità competente riveda le condizioni autorizzate e le modifichi, se necessario, a quattro anni dopo la pubblicazione delle BAT Conclusions nella Gazzetta Ufficiale. Il 31 luglio 2017 (decisione di esecuzione UE/2017/1442), la Commissione Europea ha definito le migliori tecniche disponibili per tutti gli impianti di produzione di energia da fonti convenzionali, che hanno dovuto adeguarsi entro agosto 2021²⁰.

Le centrali a gas di EP Produzione sono conformi alle BAT Conclusions. I procedimenti risultano in fase di finalizzazione per Tavazzano e Montanaso e Trapani. Le BAT e le nuove autorizzazioni hanno quindi comportato un adeguamento delle centrali di EP Produzione a limiti emissivi sempre più stringenti, come evidenziato nella tabella sotto riportata.

CENTRALE	PARAMETRO	AIA PRECEDENTE [mg/Nm ³]	AIA vigente [mg/Nm ³]
Fiume Santo	SO ₂	200 (media sulle 48 h)	130 media giornaliera - 120 media annua
	NO _x	200 (media sulle 48 h)	150 media giornaliera - 140 media annua
	CO	50 (media sulle 48 h)	40 media annua
Ostiglia	Polveri	20 (media sulle 48 h)	14 media giornaliera - 10 media annua
	NO _x	30 (media oraria)	28 media giornaliera - 27 media annua
Livorno Ferraris	CO	30 (media oraria)	25 media giornaliera
	NO _x	30 (media oraria)	30 media oraria
Tavazzano e Montanaso*	NO _x	30 (media oraria)	30 media oraria
			29 media giornaliera
			27 media annua
	CO	30 (media oraria)	30 media oraria
Trapani	NO _x	50 (media mensile)	25 media giornaliera
			20 media annua
	CO	100	45 media giornaliera (dal 2023)
			40 media annua
			30 media giornaliera

*I limiti indicati sono applicabili solo per l'Unità 5 e l'Unità 6. La nuova unità sarà sottoposta a limiti differenti.

²⁰ Il 27 gennaio 2021 il TAR dell'Unione Europea ha annullato la decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 relativa alle BAT Conclusions, tuttavia gli effetti della Direttiva 2010/75/UE permangono per ulteriori 12 mesi, in attesa di aggiornamento del quadro normativo sostitutivo.

Il Mercato della Capacità
Energy Management
La disponibilità degli impianti
La Centrale *peaker* di Trapani
Asset integrity
I progetti per le nuove capacità
Il sistema elettrico del futuro
Idrogeno

Affidabilità e innovazione

[GRI 3-3]

IL MERCATO DELLA CAPACITÀ

Con il Decreto pubblicato il 28 giugno 2019 a firma del Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE), l'Italia ha recepito le indicazioni provenienti dall'Europa e ha dato il via all'introduzione del Mercato della Capacità, al fine di garantire l'adeguatezza del sistema elettrico nazionale e assicurare una transizione energetica sostenibile anche dal punto di vista economico. Meccanismi come il Mercato della Capacità favoriscono gli investimenti **nel rinnovamento degli impianti e nella realizzazione della nuova capacità programmabile necessaria per consentire il phase-out degli impianti a carbone, poiché offre una garanzia di acquisto sulle capacità programmabili e tutela così la stabilità della rete elettrica nazionale.**

L'obiettivo di tale strumento di mercato è quello di preservare la disponibilità di risorse anche nelle condizioni più critiche per il sistema, ad esempio in una situazione di elevata domanda e bassa disponibilità di

produzione da fonti rinnovabili non programmabili. In tale scenario, il Mercato della Capacità si pone come un'assicurazione a tutela del sistema, sia in termini di adeguatezza (garantendo la disponibilità di capacità per far fronte a picchi di domanda), sia limitando il possibile insorgere di picchi di prezzo in situazioni di forte scarsità delle risorse (imponendo un tetto limite al prezzo offerto dalla capacità contrattualizzata).

Sotto il profilo economico, il Mercato della Capacità consente di ridurre gli effetti di un fallimento del mercato dell'energia, cercando di sopperire alla scarsa redditività e alla **volatilità dei prezzi**, in particolare per gli impianti termoelettrici che registrano un funzionamento sempre più discontinuo ma essenziale, data la non programmabilità della gran parte degli impianti a fonti rinnovabili.

Il Mercato della Capacità, infatti, permette di fornire segnali di prezzo a lungo termine e quindi di supportare investimenti per il rinnovo e l'efficiamento della capacità di generazione installata, in funzione delle esigenze di adeguatezza definite da Terna, ARERA e Ministero della Transizione Ecologica.

Nel mese di febbraio 2022, Terna S.p.A. ha organizzato un'asta del Mercato per l'anno di consegna 2024. Durante l'asta, sono stati assegnati contratti annuali per la capacità esistente e contratti di 15 anni per la capacità nuova. Come risultato dell'asta, EP Produzione è risultato assegnatario di:

- **755 MW** di Capacità Disponibile in Probabilità (CDP) per capacità nuova autorizzata. Grazie a questo risultato significativo, il Gruppo è stato in grado di avviare il progetto di rinnovamento della Centrale di Ostiglia.
- **1.800 MW** di CDP per capacità esistente in area Nord.
- **400 MW** di CDP sulla frontiera Estero Nord.
- **588 MW** di CDP per il 100% di Scandale (50/50 con A2A).

ENERGY MANAGEMENT

Andamento dei prezzi

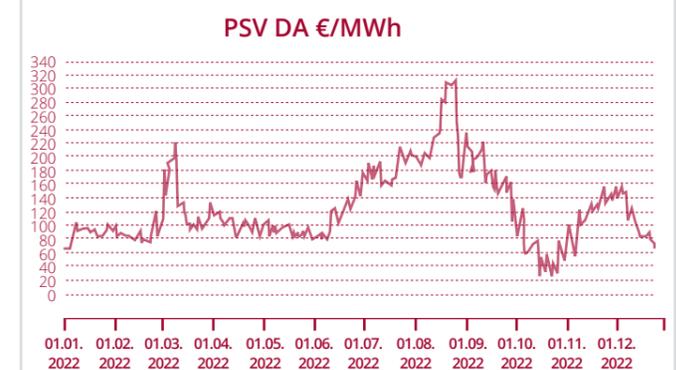
Nel 2022, il mercato delle commodities è stato fortemente influenzato dal conflitto russo-ucraino, e quindi dalla riduzione delle forniture di gas e petrolio, evento che ha determinato una forte volatilità dei prezzi del settore energetico, in particolar modo con dinamiche rialziste.

Nel primo semestre il prezzo del gas è variato tra gli 80 €/MWh e i 100 €/MWh, tuttavia a marzo, all'inizio della guerra, per i timori di una ulteriore riduzione dei flussi di gas provenienti dalla Russia, il prezzo è salito fino a 220 €/MWh, per poi riassetarsi nuovamente a 100 €/MWh.

Nel secondo semestre il prezzo è salito in maniera continua quale conseguenza della necessità di riempire gli stoccaggi gas da parte di tutti i Paesi europei.

Il taglio definitivo delle forniture tramite Nord Stream nel mese di settembre ha poi portato il prezzo del gas a superare i 300 €/MWh per poi crollare ad ottobre fino a 30 €/MWh (prezzo più basso da giugno 2021), grazie a stoccaggi gas ai massimi livelli, ingenti volumi gas provenienti dall'Africa e temperature ben al di sopra della media stagionale.

Prezzo del gas nel Punto di Scambio Virtuale (PSV)

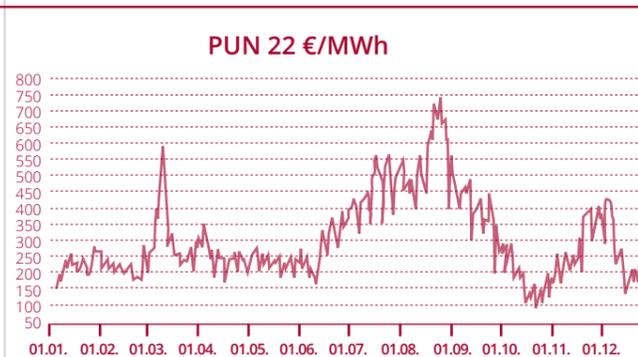
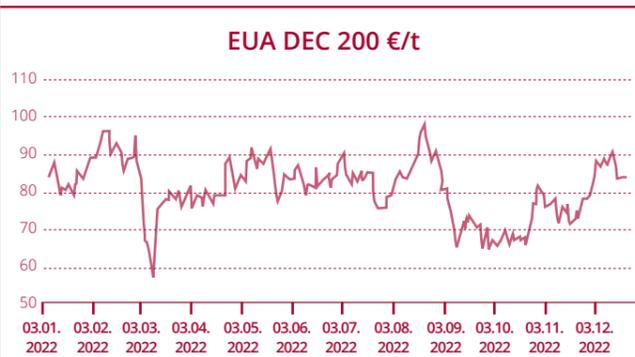


I prezzi dei certificati di emissioni nel 2022 sono stati caratterizzati da una forte volatilità e da una crescente correlazione con i mercati azionari, mentre è mancata una correlazione con i mercati gas nei momenti di massima tensione internazionale (marzo e settembre 2022). Dopo aver sfiorato 100 €/t a inizio anno, con lo scoppio della guerra il prezzo è subito crollato, scendendo anche al di sotto di 60 €/t; successivamente, il prezzo è salito sfiorando di nuovo 100 €/t ad agosto, in concomitanza con la riduzione dell'offerta delle aste primarie e una crescente domanda da parte delle centrali a carbone.

A settembre le leve finanziarie hanno portato ad una rapida discesa del mercato fino a 65 €/t mentre a dicembre l'esigenza di soddisfare gli obblighi del 2022 ha portato a una nuova salita del mercato fino a chiudere in zona 90 €/t.

Prezzo dell'European Union Allowances (EUA)²¹

Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica (PUN)



Il PUN (il prezzo unico nazionale italiano) raggiunge nel 2022 il suo massimo storico di 303,95 €/MWh (valore medio del 2022), registrando un incremento pari a 125,46 €/MWh rispetto al valore del 2021. Le dinamiche del PUN sono fortemente correlate a quelle del gas, tuttavia la sua crescita nel 2022 è stata corroborata da una sostanziale riduzione dell'offerta nazionale a causa sia della siccità che di una forte ondata di caldo. Infatti, alla riduzione della produzione idroelettrica al Nord si è sommata l'indisponibilità del parco di generazione termoelettrica, causata dall'assenza di acqua per il raffreddamento del ciclo produttivo ovvero anche dall'elevata temperatura dell'acqua.

Anche le centrali termoelettriche di EP Produzione hanno subito l'effetto combinato della siccità e delle alte temperature, in particolar modo sul canale Muzza per la centrale di Tavazzano e sul Po per la centrale di Ostiglia, nonché l'elevata temperatura dell'acqua del mare per la centrale di Fiume Santo.

Per **offrire ogni giorno al meglio l'energia delle centrali di EP Produzione sul mercato** occorre un'ottimizzazione continua del portafoglio di generazione degli impianti.

L'UNITÀ ORGANIZZATIVA DELL'ENERGY MANAGEMENT

Per **offrire ogni giorno al meglio l'energia delle centrali di EP Produzione sul mercato** occorre un'ottimizzazione continua del portafoglio di generazione degli impianti. Di questo si occupa l'unità organizzativa dell'Energy Management, che ottimizza il portafoglio di impianti su tutti i canali di mercato, forward, spot e del tempo reale, ed è articolata in 4 aree:

1) Portfolio Management & Origination che gestisce le attività di hedging del portafoglio di EP Produzione per tutte le commodities caratteristiche degli impianti a carbone e a gas. Lo fa primariamente per il tramite di EP Commodities, società di trading del Gruppo EPH, ma anche attraverso negoziazioni bilaterali con le controparti o accedendo alle piattaforme OTC (Over The Counter). Inoltre, nell'ambito dell'Origination, l'area identifica e sviluppa prodotti e servizi energetici legati

ai nuovi progetti di EP Produzione e alla negoziazione di contratti di PPA.

2) Short Term Optimization, focalizzata sull'ottimizzazione del portafoglio di generazione su un orizzonte temporale di breve termine, analizza gli scenari di mercato e definisce le strategie di vendita fino al mercato spot, "Day Ahead" e "Intraday", organizzato dal Gestore dei Mercati Energetici (GME).

3) Mid-Term Optimization si occupa dello sviluppo e della gestione di un'accurata attività di analisi del mercato simulando gli sviluppi attesi e il comportamento del portafoglio industriale di EP Produzione su un orizzonte temporale di medio-lungo termine. Definisce inoltre il margine di generazione atteso anche ai fini della redazione del business plan aziendale. Elabora la strategia per la partecipazione alle aste del Mercato della Capacità e supporta il gruppo EPH nelle analisi di mercato e nell'elaborazione dei margini attesi per le operazioni di M&A. Nell'ambito del Contract Management, l'area mantiene i rapporti con le controparti commerciali e stipula i contratti di fornitura del gas e di acquisto degli ausiliari elettrici per il portafoglio di generazione.

4) Bidding & Real Time Management si focalizza sulla definizione delle strategie nei mercati "Intraday" e dei Servizi Ancillari, fino ai mercati di Bilanciamento. Gestisce l'invio delle offerte di vendita e di acquisto su

tutte le sessioni di mercato controllate dal Gestore dei Mercati Energetici. È responsabile del dispacciamento al minuto degli impianti di produzione in tempo reale e si interfaccia direttamente con gli impianti di generazione e con Terna.

LA DISPONIBILITÀ DEGLI IMPIANTI

EP Produzione ha un ruolo chiave in quanto produttore di energia da fonti programmabili: assicurare la copertura della domanda e fungere da back-up per le energie rinnovabili, per loro natura soggette a fluttuazioni di disponibilità delle fonti da cui vengono prodotte, come vento, sole o risorse idriche.

Le esigenze del sistema elettrico sono mutate proprio alla luce di una progressiva diffusione delle energie rinnovabili. Gli **impianti tradizionali**, un tempo responsabili di produrre energia in modo costante, **oggi vengono attivati per sopperire alla discontinuità dei metodi di produzione alternativi**.

Il continuo avviamento e spegnimento espone le centrali a sollecitazioni cicliche che incidono sulla loro vita utile. Pertanto, al fine di gestire in maniera ottimale tutti gli asset e le infrastrutture produttive, sono necessari strumenti diagnostici sempre più avanzati insieme a competenze che consentano di adottare un approccio predittivo e preventivo alla loro manutenzione. In questo contesto gli investimenti per **gli adeguamenti e miglioramenti tecnici degli impianti in**

INDICATORE	2022	2021	2020
Produzione netta totale (GWh)	14.100	16.200	14.300
Indice di disponibilità (%)	70	82	83
Indice di indisponibilità programmata (%)	8	11	7
Indice di indisponibilità accidentale (%)	11	7	8
Indice di indisponibilità per Cause Esterne (%)	11	1	2
Ore di funzionamento medie (h)	4.592	5.369	5.244
Avviamenti (n°)	732	744	640
Fattore di utilizzazione ¹ (%)	42	48	43
Fattore di carico ² (%)	80	78	71

¹ Il fattore di utilizzazione è l'indice di quanto l'impianto ha prodotto rispetto alla massima energia producibile in un anno.

² Il fattore di carico misura quanto l'impianto ha prodotto rispetto alla produzione producibile nelle ore in cui ha effettivamente funzionato.

²¹ Ministero dello Sviluppo Economico: "La Direttiva 2003/87/CE (modificata da ultimo dalla direttiva UE 2018/410) prevede che dal primo gennaio 2005 gli impianti grandi emettitori dell'Unione europea non possano funzionare senza un'autorizzazione alle emissioni di gas serra. Ogni impianto autorizzato deve compensare annualmente le proprie emissioni con quote (European Union Allowances - EUA, equivalenti a 1 tonnellata di CO₂eq) che possono essere comprate e vendute dai singoli operatori interessati. Gli impianti possono acquistare le quote nell'ambito di aste pubbliche europee o riceverne a titolo gratuito. In alternativa, possono approvvigionarsene sul mercato."

esercizio risultano cruciali e hanno impiegato circa €56 milioni dal 2020 al 2022.

Nel 2022 si osserva che l'indice di indisponibilità accidentale ha subito un aumento all'11% soprattutto a causa di anomalie che hanno interessato due componenti all'interno della Centrale di Livorno Ferraris. Inoltre, si è verificato un notevole aumento di indisponibilità dovuto a cause esterne, tra cui l'alta temperatura dell'acqua di mare che ha impattato la produzione presso la Centrale Fiume Santo e la scarsità dei corsi d'acqua per le Centrali di Tavazzano e Ostiglia che ha inficiato la disponibilità e produttività.

LA CENTRALE PEAKER DI TRAPANI

I "peaker" sono impianti a turbogas che hanno la caratteristica di essere flessibili e di poter entrare in funzione rapidamente. Questi impianti sono utilizzati per **bilanciare la produzione intermittente delle risorse rinnovabili**, come l'energia solare ed eolica, e mantenere la rete elettrica in condizioni di sicurezza e flessibilità, anche quando non ci sono condizioni di vento o sole. In particolare, i peaker sono tipicamente utilizzati per coprire i periodi di picco della domanda elettrica, accendendosi e spegnendosi rapidamente per poche ore di funzionamento. La Centrale di Trapani è un esempio di impianto a turbogas utilizzato come peaker, composta da due turbogas a ciclo aperto con una potenza installata netta di 213 MW.

Nella Regione Sicilia, il sistema elettrico è alimentato da un parco di generazione termoelettrico concentrato principalmente nell'area est e centrale dell'isola e da numerosissimi impianti di energie rinnovabili, principalmente eolici. I peaker come la Centrale di Trapani sono importanti per bilanciare l'offerta e la domanda di energia elettrica nella rete siciliana, soprattutto durante i picchi di richiesta elettrica. La distribuzione del parco di generazione rende il sistema siciliano estremamente squilibrato ed è diventata un ostacolo anche allo sviluppo di nuova generazione di energie rinnovabili, in particolare da fonte eolica²².

²²Terna, Piano di sviluppo 2021.

Per queste ragioni, **la Centrale di Trapani è considerata essenziale per la gestione in sicurezza dell'area occidentale della Sicilia** e svolge un ruolo cruciale nel processo di riaccensione della rete elettrica gestita da Terna in caso di blackout.

ASSET INTEGRITY

Gestire gli asset per EP Produzione significa mettere al primo posto la tutela delle persone, dell'ambiente e delle opere su cui l'attività potrebbe generare impatti. A tal scopo, negli anni scorsi, EP Produzione si è dotata di una modalità di gestione dell'**Asset Integrity** che individua gli strumenti necessari al fine di sviluppare:

- la metodologia di valutazione del "Condition Index" e dei suoi criteri;
- la metodologia di valutazione del rischio, qualitativo e quantitativo;
- processi standardizzati e metriche che forniscano valutazioni obiettive, riproducibili e coerenti;
- strumenti per la standardizzazione dei risultati.

Nel 2020, la metodologia di gestione è stata testata presso la Centrale di Fiume Santo, con risultati che hanno permesso di mettere a punto gli interventi di mitigazione dei rischi necessari. Successivamente, sulla base dei risultati del test pilota, è stata elaborata una **procedura aziendale** che definisce nel dettaglio la metodologia di valutazione, le tempistiche e le responsabilità del processo. Lo scopo della linea guida è quello di migliorare l'integrità degli asset e gestire i rischi impiantistici, inclusi quelli sismici, con particolare attenzione alle strutture civili attraverso procedure operative e checklist di valutazione.

In collaborazione con AiFOS, nel corso del 2022 EP Produzione ha organizzato una formazione diretta per i dipendenti e i professionisti esterni di ogni sito produttivo con l'obiettivo di costituire un "**team di valutatori**", per monitorare l'integrità strutturale delle infrastrutture presenti nelle centrali.

Circa 20 collaboratori sono stati complessivamente addestrati nelle diverse centrali e saranno in grado di effettuare gli "*integrity assessment*" ed elaborare un piano di *Asset Integrity* i cui interventi troveranno collocazione all'interno del business plan pluriennale.

Rischio sismico

La valutazione del rischio sismico fa parte del processo aziendale di Asset Integrity e prevede l'utilizzo di ispezioni visive e strumentali per migliorare la qualità dei dati raccolti. EP Produzione svolge annualmente l'analisi della vulnerabilità sismica delle sue centrali, soprattutto per quelle che si trovano in zone a rischio.

Nella **Centrale di Scandale** è terminata la fase di studio di vulnerabilità sismica su tutti gli edifici del sito ed è iniziata la fase di attuazione degli interventi di adeguamento delle strutture al rischio sismico, oggi incluso nel Documento di Valutazione dei Rischi e nei Piani di Emergenza Interni.

Nel corso dell'anno, la **Centrale di Tavazzano e Montanaso** ha completato la verifica di primo livello sui sette ponti della centrale, utilizzando droni e sistemi di controllo, seguita da un'analisi di secondo livello con controlli più mirati per valutare la stabilità dei ponti.

Messa in sicurezza della collina a fianco della Centrale di Scandale

Nel 2022, la **Centrale di Scandale** ha iniziato una collaborazione con l'Università UNICAL di Cosenza per un progetto di messa in sicurezza di una collina di fronte alla centrale, che ha subito alcune piccole frane in passato in seguito a forti piogge. L'obiettivo è consolidare la collina con interventi geologici, risolvendo il problema delle frane, preservando al contempo il paesaggio circostante.

I PROGETTI PER LE NUOVE CAPACITÀ

La nuova unità di Tavazzano e Montanaso

Nel 2022, sono proseguiti i lavori per la realizzazione della nuova unità produttiva nella Centrale di Tavazzano e Montanaso. Ad oggi, sono state completate importanti fasi dei lavori, tra cui la chiusura del turbogas, il posizionamento del rotore e dello statore del generatore sulla fondazione e il montaggio della caldaia HRSG (*Heat Recovery Steam Generator* - Generatore di vapore a recupero di calore), con l'installazione dei componenti meccanici e del primo modulo di tubazioni. Sono stati inoltre eseguiti lavori ancillari per le connessioni alla rete del gas e dell'alta tensione. A dicembre, il progresso del progetto ha raggiunto il 78% di completamento, con le fasi di ingegneria e di acquisto di materiali quasi completate.

La potenza elettrica complessiva della Centrale di Tavazzano e Montanaso passerà da 1.170 MW a 1.970 MW. Con l'entrata in funzione della nuova unità, prevista entro il 2024, verrà anche **limitato il funzionamento dell'unità 6 da 380 MW ad un massimo di 3.000 ore all'anno**, il che equivale a dire che in termini di emissioni l'Unità 6 sarà paragonabile ad un'unità da 130 MW. L'investimento complessivo del progetto è di circa **€380 milioni**.

L'utilizzo di tecnologie di ultima generazione permetterà di ridurre le emissioni di NO_x sia massicche che specifiche di più del 50% in ragione di limiti più stringenti e migliori performance ambientali della nuova unità a ciclo combinato.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale che ha autorizzato l'esercizio del nuovo Gruppo richiede che le emissioni massicche complessive della centrale (ovvero, Modulo 5, Modulo 6 e nuova sezione) non superino il valore complessivo di 635 t/anno, rispetto al limite precedente di 1.497 t/anno per i Moduli 5 e 6. Per soddisfare questi requisiti e rispettare gli standard ambientali più rigorosi dell'Unione Europea (BAT), potrebbe essere necessario installare sistemi di catalizzatori (SCR) non solo sulla nuova unità, ma anche sul Modulo 5.

I punti di forza

• **Il progetto è in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima riguardo alla decarbonizzazione e alla sicurezza del sistema elettrico nazionale** attraverso la costituzione di una nuova capacità produttiva efficiente, flessibile e a ridotte emissioni, funzionale allo sviluppo delle rinnovabili e alla progressiva decarbonizzazione.

• Il nuovo ciclo combinato sarà realizzato **in sostituzione della pre esistente Unità 8**. All'entrata in esercizio della nuova unità, sarà associata la contemporanea limitazione delle ore di funzionamento dell'esistente Unità 6 (max 3.000 ore /anno).

• **Altissima efficienza, con un rendimento netto pari al 62%**.

• **Riduzione delle emissioni in atmosfera** superiore al 50% in termini di NO_x, sia massiche che specifiche, in virtù dell'installazione di tecnologie di ultima generazione, in linea con i limiti più stringenti previsti dalla Comunità Europea (BAT).

• **Idrogeno**: turbina a Gas Ansaldo – GT36 – predisposta per un futuro con combustione a mix di idrogeno.

• **Dimensioni contenute**: riutilizzo completo di aree e infrastrutture già esistenti (linea gas metano, stazione elettrica AT e sistemi di raffreddamento) che non prevederà quindi impiego di nuovo suolo.

• **Parco combustibile**: nuovi volumi compensati dalle demolizioni dei serbatoi da 50.000 m³ non più utilizzati, a valle dell'entrata in esercizio del nuovo CCGT.

• **Ricadute e opportunità per la comunità locale**, sia in termini di occupazione che di sviluppo e di innalzamento delle competenze tecniche del comparto produttivo.

• Nessun incremento dell'impatto termico sulle acque del **canale Muzza**: il nuovo gruppo utilizzerà le acque del canale per il raffreddamento e non ci saranno variazioni di impatto termico rispetto al già autorizzato.

• La nuova unità a ciclo combinato sarà realizzata in modo da non alterare l'**impatto acustico** sui recettori garantendo la conformità alla zonizzazione acustica esistente.

• **Impatto paesaggistico**: opere di mitigazione visiva, cromatica e creazione di barriere vegetali con specie autoctone, terrapieni con terreni da scavo, piantumazione di alberi e piante. Per la compensazione, saranno forniti 10.000 alberi al Parco Adda Sud.

L'Autorizzazione Unica per la costruzione della nuova unità produttiva è stata rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica ad agosto 2021. I lavori sono iniziati il 1° settembre 2021 e si prevede che si concluderanno entro la prima metà del 2024. Ansaldo Energia S.p.A. è stata scelta come EPC contractor per la realizzazione completa dell'unità.

Il progetto prevede un forte coinvolgimento della comunità locale sia per quanto riguarda l'approvvigionamento delle materie prime come il calcestruzzo e l'acciaio, sia per quanto riguarda l'utilizzo di mano d'opera. Al dicembre 2022, sono stati registrati nel cantiere più di **1.400** accessi di persone diverse, comprensive sia del personale diretto di Ansaldo Energia che del personale delle società in subappalto. Da gennaio 2021 a fine dicembre 2022, **sono state lavorate oltre 670.000 ore nel cantiere della nuova unità**. Non sono stati registrati infortuni dall'inizio dei lavori del cantiere nel 2021 e nel corso del 2022.

La nuova unità di Ostiglia

Il progetto di sviluppo della Centrale di Ostiglia prevede la realizzazione di una nuova unità a ciclo combinato, che permetterà, a parità di energia prodotta, una sensibile riduzione di consumo di combustibile ed emissioni. L'installazione di tecnologie d'avanguardia (turbina a gas di classe H e impiego di SCR per l'abbattimento degli NO_x) consentirà infatti un calo delle emissioni specifiche in conformità ai più stringenti orientamenti nazionali ed europei; in particolare le emissioni di NO_x saranno inferiori a 10 mg/ Nm³.

Il progetto porterà benefici per la comunità locale attraverso la creazione di posti di lavoro, con un aumento del personale della centrale di circa 12-14 tecnici rispetto al numero attuale di 60 dipendenti, lo sviluppo economico del territorio e l'opportunità di miglioramento delle competenze tecniche del settore produttivo.

I lavori preliminari di accantieramento sono iniziati ad agosto del 2022. La durata complessiva prevista per i lavori è di circa 3 anni.

I punti di forza

• **Il progetto è in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima riguardo alla decarbonizzazione e alla sicurezza del sistema elettrico nazionale**: nuova capacità produttiva efficiente, flessibile e a ridotte emissioni, funzionale all'ulteriore sviluppo delle rinnovabili e alla progressiva decarbonizzazione.

• Il progetto prevede la **messa in riserva fredda della Unità 1** (potrà essere esercitata esclusivamente in sostituzione di una delle altre unità in caso di manutenzione o avaria di queste ultime) e l'installazione di **sistemi di abbattimento catalitico degli NO_x (SCR)** all'interno dei generatori di vapore a recupero delle sezioni 1, 2 e 3 esistenti.

• Il nuovo Ciclo Combinato sarà realizzato **all'esterno di un'area della centrale esistente destinata originariamente ad un parco serbatoi** di Olio Combustibile Denso (OCD), ora demolito, e distante circa 1 km dagli esistenti gruppi termoelettrici, al fine di allontanare parte della produzione di energia elettrica della centrale dal centro urbano di Ostiglia. **Circa metà dell'area che si libererà** attraverso la demolizione degli esistenti serbatoi di olio combustibile denso presenti nell'attuale sito produttivo sarà resa fruibile per l'amministrazione comunale per utilizzi da concordare.

• **Altissima efficienza, con un rendimento superiore al 62%**.

• **Riduzione delle emissioni in atmosfera** in termini di CO e di NO_x, sia massiche che specifiche, in virtù

dell'installazione di tecnologie di ultima generazione, in linea con i limiti più stringenti previsti dalla Comunità Europea (BAT).

• **La tecnologia impiegata** (turbina a gas di classe H e SCR) consentirà il rispetto di limiti di emissione ancora più stringenti: NO_x da 30 mg/ Nm³ a 10 mg/ Nm³ nella nuova Unità 5, da 30mg/ Nm³ a 15 mg/ Nm³ nelle esistenti Unità 1, 2 e 3; CO 20 mg/ Nm³; NH₃ 5 mg/ Nm³.

• **Utilizzo dell'idrogeno**: la turbina a gas selezionata, tipo SGT5-9000HL di tecnologia Siemens, è predisposta per un futuro con combustione a mix di idrogeno.

• **Dimensioni contenute**: l'area di interesse è quella più lontana dal centro abitato e non sarà impegnato nuovo suolo.

• **Ricadute e opportunità sulla comunità locale**: occupazione, opportunità di sviluppo e di innalzamento delle competenze tecniche del comparto produttivo.

• **Riduzione dell'impatto termico** sulle acque del fiume Po in ragione del fatto che il raffreddamento dell'impianto sarà ad aria. Di conseguenza, l'impianto sarà meno soggetto ai vincoli operativi derivanti dal basso livello idrico del fiume Po.

• La nuova unità a ciclo combinato sarà realizzata in modo da non alterare l'**impatto acustico** sui recettori garantendo la conformità alla zonizzazione acustica esistente.

• **L'organico di centrale sarà incrementato** di circa 12-14 tecnici rispetto alle attuali 60 persone. Si prevede un impiego di ulteriori risorse di ditte terze.

• Riqualficazione dell'area di **Borgo San Giovanni** con la demolizione dei serbatoi di Olio Combustibile per la realizzazione della nuova unità.

• **Opere di Compensazione**: è prevista una riqualficazione naturalistica, che consiste in un intervento di forestazione con specie arbustive e arboree autoctone, di superficie pari a circa 10 ettari nella ZPS "IT20B0501 Viadana, Portiolo San Benedetto Po e Ostiglia".

IL SISTEMA ELETTRICO DEL FUTURO

L'Italia ha fissato i propri obiettivi di transizione energetica nel piano energetico nazionale, spingendo verso una forte integrazione della generazione elettrica da fonti rinnovabili (**55% di quota rinnovabile nel settore elettrico entro il 2030**). A tale scopo, si prevede un incremento della capacità installata rinnovabile entro il 2030 di circa 40 GW rispetto ad oggi, parallelamente al *phase-out* dalla generazione a carbone entro il 2025²³. Il piano energetico nazionale sarà aggiornato nel corso del 2023, con obiettivi di decarbonizzazione ancora più ambiziosi, coerentemente con il target europeo indicato nel pacchetto *Fit for 55*, pari al 65% di quota rinnovabile nel settore elettrico, con circa 65 GW di nuova capacità rinnovabile, o quello ancora più alto del REPowerEU, che prevede fino a 85 GW di nuova capacità rinnovabile.

La modernizzazione del sistema elettrico è necessaria per poter rispondere alle sfide che derivano dalla crescente richiesta di energia elettrica e dalla sua gestione, compresa la necessità di integrare una maggior quota di energia proveniente da fonti rinnovabili.

L'impiego di energie rinnovabili non programmabili, a causa della loro intermittenza e imprevedibilità, impone sfide significative per la gestione efficiente e in sicurezza del sistema elettrico. Per livellare l'intermittenza della produzione di energia rinnovabile e promuovere l'utilizzazione senza sprecare la possibile sovrapproduzione, in particolare in certe ore del giorno, risulta necessario accoppiarle con sistemi per lo **stoccaggio di energia elettrica**, come ad esempio i bacini idroelettrici e le batterie.

Le **batterie**, tecnicamente chiamate accumuli elettrochimici (**BESS**) risultano essenziali in questo contesto, favorendo la resilienza delle reti e la continuità della fornitura di elettricità. Le BESS consentono di immagazzinare in modo efficiente l'energia nelle ore in cui la

produzione da fonti di energia rinnovabile è maggiore della domanda, e di fornirla alla rete quando necessario. Ciò consente agli investitori e alle parti interessate di generare **maggiori entrate e limitare gli sprechi, riducendo al contempo i costi per i consumatori**²⁴.

Ad oggi, la maggior preoccupazione sull'uso diffuso degli accumuli elettrochimici riguarda il loro costo, che risulta ancora elevato, e i fattori di degrado che possono influenzare le loro performance nel tempo. Infatti, mentre alcuni accumuli elettrochimici potrebbero già essere competitivi per determinate applicazioni, una sostanziale riduzione dei costi e una maggiore consapevolezza sulle performance delle varie tecnologie disponibili sono necessarie affinché gli accumuli trovino una sempre maggiore applicazione nella rete elettrica. Diversamente da altri asset di generazione, **gli accumulatori elettrochimici sono caratterizzati da una vita utile potenzialmente limitata** connessa al numero di cicli o al decadimento delle prestazioni dovuto all'uso della batteria stessa; perciò, è necessario ottimizzarne il funzionamento durante la vita utile, valutando il miglior *trade off* tra ricavi e invecchiamento.

In questo contesto, EP Produzione ha promosso una serie di progetti basati su questa nuova tecnologia:

- **Fiume Santo Large BESS** consiste in un'installazione di moduli da 100 MW x 2 ore, pari a 200 MWh di energia prodotta. Il progetto è in attesa di una presa di posizione formale della Regione, necessaria per ottenere il Decreto di Autorizzazione Unica. L'area interessata misura 3,2 ettari ed insiste sul punto in cui si trovavano le vecchie unità a olio combustibile. I lavori di costruzione dureranno 16 mesi dall'inizio; il progetto prevede anche una misura di mitigazione ottenuta con uno schermo di vegetazione che coprirà l'impianto lato mare.

- **Fiume Santo Small BESS**: si tratta di una seconda installazione a Fiume Santo che consiste in moduli per una potenza totale di circa 10 MW per 8 ore, con una capacità complessiva di 80 MWh. Per questo progetto l'autorizzazione rimane a livello locale, e tutti i pareri locali sono in fase di definizione.

- **Centro Energie Ferrara**: l'impianto dovrebbe occupare l'area della centrale elettrica demolita di Ferrara. La capacità è di 70 MW fino a 4 ore (280 MWh). L'iter autorizzativo è in corso di finalizzazione, dopo aver ottenuto la Soluzione tecnica di connessione del Gestore del Sistema di Trasmissione (TSO).

- **Trapani BESS** è un progetto all'interno dell'area della centrale a ciclo aperto di Trapani. La sua capacità è di 100 MW x 4h (400 MWh). Il processo di autorizzazione è in corso. In particolare, la procedura per la connessione alla rete è stata finalizzata presso il TSO. La realizzazione dell'impianto potrà avere inizio solo dopo aver ottenuto l'Autorizzazione Unica e richiederà circa 24 mesi.

I progetti sono in linea con gli obiettivi del PNIEC, che prevede lo sviluppo di almeno **6 GW di nuovi sistemi di accumulo centralizzati** e di 4,5 GW di accumuli distribuiti, sia elettrochimico che idroelettrico, e che, nel lungo termine (nel 2050), tale capacità di accumulo debba crescere fino a 30-40 GW.

EP Produzione sta valutando l'utilizzo di **nuove tecnologie di batterie Redox Flow** (batterie a flusso) per alcuni di questi progetti. Queste batterie garantiscono una durata di stoccaggio più lunga rispetto alle tradizionali batterie agli ioni di litio ed offrono il vantaggio di presentare un degrado prestazionale inferiore e pressoché indipendente dal numero di cicli di carica e scarica, nonché un rischio di incendio notevolmente ridotto.

IDROGENO

L'impiego dell'idrogeno rappresenta una **nuova frontiera per la decarbonizzazione del settore energetico** nel medio-lungo periodo poiché permette di superare alcune sfide importanti della transizione. In particolare, l'idrogeno potrebbe svolgere la funzione di vettore di energia, consentendo di immagazzinare l'eccesso di produzione energetica generato durante i periodi di picco produttivo delle fonti rinnovabili, per poi utilizzarlo durante i periodi di bassa produzione²⁵.

EP Produzione è tra i **partner dell'Osservatorio sull'idrogeno verde**, promosso dalla società di ricerca e consulenza Agici insieme a Fichtner, azienda leader nei servizi di ingegneria e consulenza energetica. Attraverso una serie di incontri, l'Osservatorio ha condotto un'indagine sulle condizioni necessarie a rendere l'idrogeno una soluzione di decarbonizzazione economicamente percorribile.

I risultati dell'analisi sono stati presentati in un workshop a dicembre 2022 e hanno permesso di individuare **modelli ottimali di produzione e consumo, considerando le tendenze attuali e i finanziamenti pubblici**. In questo modo, si è cercato di fare chiarezza sui fattori abilitanti per la sostenibilità dell'idrogeno verde come mezzo per la decarbonizzazione nell'industria "hard to abate" e nel settore del trasporto.

²³ Ministero dello Sviluppo Economico, Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), 2019.

²⁴ Marsh McLennan, Recharging the transition: the role of battery energy storage systems, 2022; DNV, New Storage Capacity: Key Element for the Energy Transition in Italy, 2021.

²⁵ World Economic Forum, What hydrogen and the global energy transition mean for industry in 2022 (2022).

Fiume Santo Energy Park

Phase-out del carbone e futuro del sito

[GRI 3-3]

FIUME SANTO ENERGY PARK



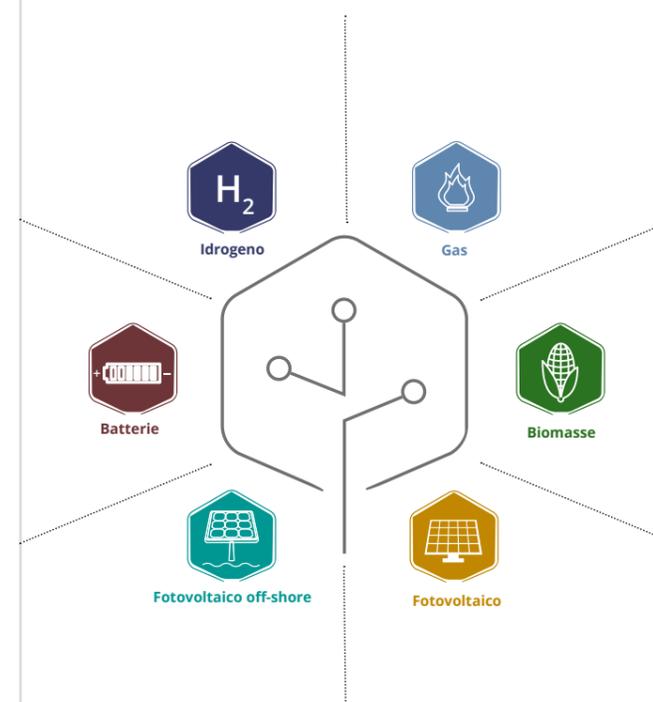
La transizione energetica è una sfida senza precedenti: istituzioni e aziende sono chiamate a fare squadra per trovare un nuovo equilibrio tra ambiente, occupazione e sviluppo dei sistemi produttivi locali, oggi e domani. Un equilibrio che dovrà bilanciare realisticamente lo sviluppo tecnologico e infrastrutturale, le dinamiche di mercato, le tensioni geopolitiche e l'evoluzione del quadro regolatorio.

La posta in gioco è alta ma offre anche l'opportunità di progettare un nuovo mondo, insieme. EP Produzione è in prima linea per dare un futuro produttivo al sito industriale di Fiume Santo, contribuendo alla ricerca di soluzioni concrete per un'energia sempre più verde e programmabile.

Un futuro che noi immaginiamo policombustibile e politecnologico.

La Sardegna rappresenta un caso emblematico della complessità della transizione energetica. La sua condizione di isolamento geografico ha limitato di molto lo sviluppo delle infrastrutture energetiche, impedendole di costruire una rete per il trasporto del gas naturale ed escludendola così dal processo di metanizzazione nazionale.

Oggi gran parte dell'energia elettrica di cui l'isola necessita è generata da due centrali a carbone che operano in regime di essenzialità, di cui una è quella di Fiume Santo. **Senza gli impianti a carbone, non sarebbe oggi possibile soddisfare la domanda di energia dei cittadini e delle imprese sarde, assicurando il livello minimo di adeguatezza e sicurezza del sistema elettrico.**



La sicurezza del sistema energetico dell'isola nel futuro assetto elettrico dovrà essere garantita in ogni possibile scenario di funzionamento, anche in condizioni di stress del sistema, come nel caso di picchi di domanda, assenza di produzione rinnovabile o avaria delle interconnessioni o delle reti di trasmissione. Una sfida rilevante, non priva di rischi, che richiede di immaginare soluzioni per un'energia non solo più verde, ma anche – e soprattutto – programmabile.

Il phase-out del carbone rappresenta una sfida e una opportunità di futuro specifica per la Sardegna, non solo dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico ma anche da quello occupazionale e

sociale, data la rilevanza territoriale del comparto in termini di addetti e valore generato.

Fiume Santo Energy Park rappresenta una riflessione concreta sulle soluzioni, in fase di autorizzazione o di studio, che consentiranno al sito produttivo di continuare a contribuire alla sicurezza energetica del territorio supportando il raggiungimento degli obiettivi al 2030 identificati dal PNIEC anche grazie a un *phase-out* del carbone graduale e bilanciato.

In un solo spazio, Fiume Santo Energy Park condenserà un mix energetico integrato ed equilibrato, che contribuirà ad attuare la transizione energetica basata su impianti e tecnologie adeguate ai tempi, con un orizzonte di utilità di almeno 20-30 anni.

• Fino a 1.000 MW di energia rinnovabile e circolare (fotovoltaico, batterie, idrogeno, biomasse) e a basso impatto ambientale (gas naturale).

Le soluzioni tecnologiche proposte per produrre energia elettrica saranno completamente integrate tra loro e contribuiranno in modo concreto a soddisfare il fabbisogno atteso per la Sardegna attivando cicli virtuosi di economia circolare.

• Una fonte di energia sicura per le famiglie e le imprese sarde.

Da anni il sito industriale di Fiume Santo rappresenta una fonte di elettricità essenziale per le famiglie e le imprese della Sardegna. Se portato avanti, Fiume Santo Energy Park potrà continuare a svolgere questo ruolo vitale, con un potenziale ancora maggiore.

• Fino a 1 miliardo di euro di investimenti.

Un progetto energetico unico per il nord della Sardegna. L'entità degli investimenti potenzialmente mobilitati da questa visione offre straordinarie opportunità di rilancio dell'economia della Sardegna.

• Fino a circa 600 posti di lavoro qualificati per accompagnare la realizzazione.

Il successo di un progetto ambizioso dipende dalla competenza e dalla passione delle persone che vi lavorano. Fiume Santo Energy Park punta a combinare

tecnologie all'avanguardia e, nel corso di circa 3 anni, può creare fino a circa 600 nuovi posti di lavoro altamente qualificati, con ricadute positive su tutta la filiera e impatto sul tessuto produttivo coinvolto nelle fasi di realizzazione del progetto.

• **Fino a 300 addetti full-time per assicurare il funzionamento degli impianti.**

Il progetto offre l'opportunità di salvaguardare posti di lavoro vitali sul territorio. Si stima che – in funzione dell'assetto finale del parco energetico – la gestione dei diversi impianti potrà richiedere la professionalità di circa 300 addetti operativi a tempo pieno (maggior impatto occupazionale legato al possibile progetto biomasse).

• **Un progetto integrato per mettere a terra gli obiettivi del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030).**

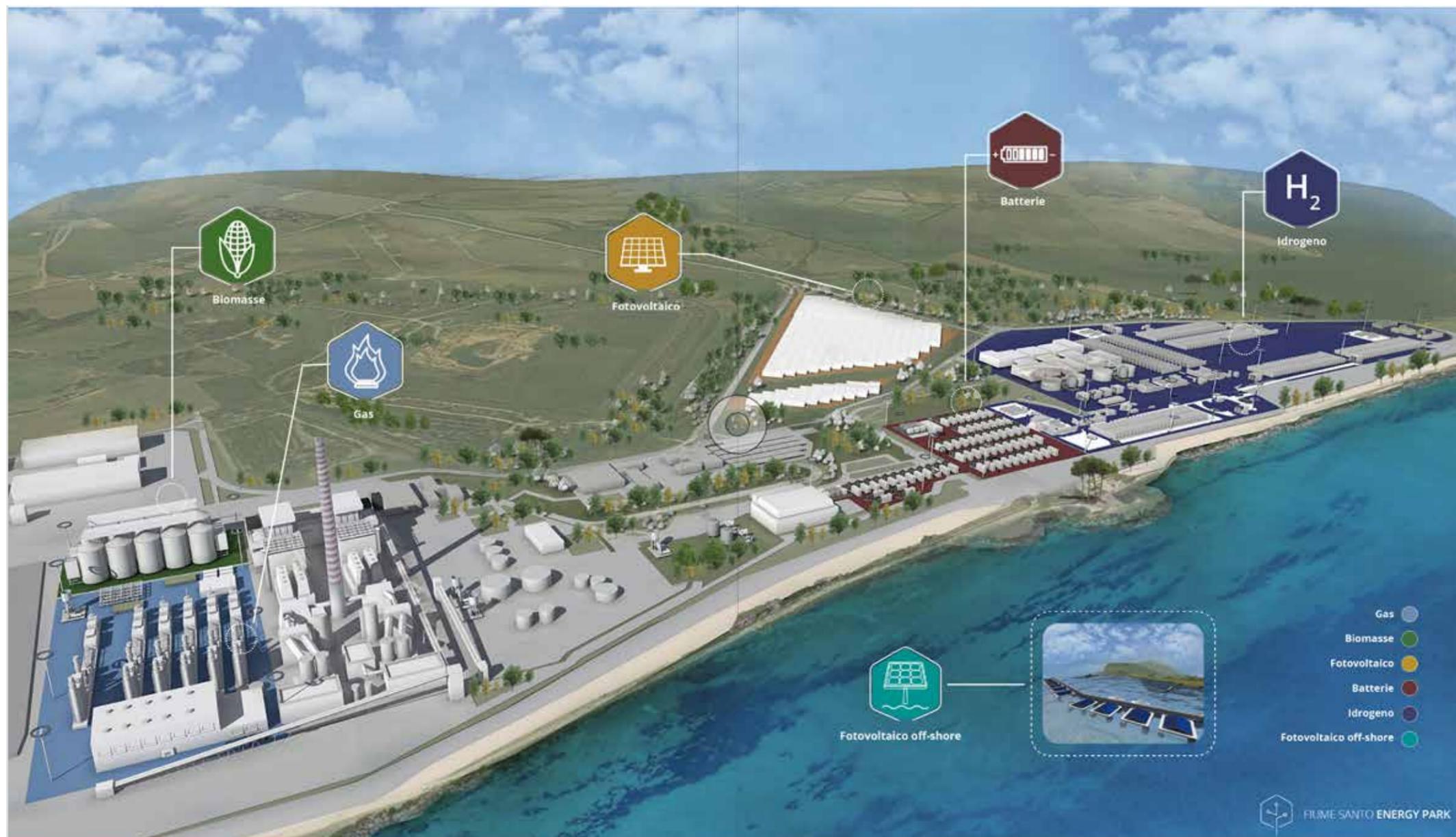
Le soluzioni tecnologiche proposte consentiranno alla Sardegna di contribuire attivamente al raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali, promuovendo lo sviluppo di capacità rinnovabile, aumentando i livelli di efficienza energetica e riducendo le emissioni di gas climalteranti.

• **Un parco energetico innovativo e all'avanguardia.**

Fiume Santo Energy Park contribuirà a preservare e alimentare il know-out tecnologico costruito negli anni sul territorio. Il polo integrato può consentire la sperimentazione di nuove tecnologie e soluzioni sostenibili: un vero e proprio incubatore di ricerca per la transizione energetica dove costruire competenze sull'energia del futuro.

• **Un progetto di economia circolare e valorizzazione del territorio.**

Il concept per il nuovo parco energetico prevede la completa riqualificazione delle aree già occupate dall'attuale polo industriale di Fiume Santo per dotare la Sardegna di soluzioni per la produzione energetica all'avanguardia e non richiederà l'utilizzo di spazi aggiuntivi.



Guarda il video



La catena di fornitura
Vicini alla comunità
La collaborazione con le scuole e le università

Creazione di valore per il territorio

[GRI 3-3] [GRI 204-1]

LA CATENA DI FORNITURA

Per garantire la massima **affidabilità dei processi di acquisto**, EP Produzione valuta attentamente i suoi fornitori sulla base della solidità in termini di reputazione, rispetto dei valori espressi nel Codice Etico, rapporto qualità-prezzo dei servizi offerti, garanzie di assistenza e qualifica tecnico-professionale, con particolare attenzione alla salute e alla sicurezza e garantendo pari opportunità.

Al fine di assicurare la massima trasparenza ed efficienza nella fase di acquisto, l'azienda si impegna a separare i ruoli in diverse fasi e ad adottare criteri documentabili e oggettivi. In questo modo, le informazioni raccolte saranno tracciabili e confrontabili.

Durante la fase di esecuzione dei contratti, EP Produzione svolge un'attenta **attività di monitoraggio e**

valutazione della prestazione dei fornitori, coinvolgendo direttamente le centrali o le funzioni di sede. In questo modo, l'azienda è in grado di valutare l'efficacia del servizio fornito e di identificare eventuali aree di miglioramento.

Nel contesto di crisi e volatilità dei prezzi, il Gruppo ha rafforzato le valutazioni sulla **solidità economico-finanziaria** dei fornitori durante la fase di qualifica del 2022, utilizzando sia interrogazioni tramite CERVED che analisi dettagliate degli indici dei bilanci disponibili.

Nel 2022, **i fornitori attivi sono stati 1.181**. EP Produzione ha stipulato con loro contratti per oltre €133 milioni (escluso il costo sostenuto per il combustibile). Più del 43% (era il 37% nel 2021) di questo valore è rimasto sul territorio (circa €59 milioni), grazie alla collaborazione con ditte e professionisti locali²⁶.

²⁶ Per ogni centrale, sono stati considerati come fornitori locali le aziende la cui sede insiste nelle seguenti regioni e province: Fiume Santo (Sardegna), Tavazzano e Montanaso (Lodi, Piacenza, Cremona, Milano, Pavia, Bergamo, Monza), Livorno Ferraris (Vercelli, Novara, Torino, Alesandria, Ivrea, Biella, Asti), Ostiglia (Mantova, Ferrara, Rovigo, Verona, Modena, Reggio Emilia), Trapani (Sicilia).

DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER CATEGORIA	2022	2021	2020
Costruttori dei macchinari principali	35%	45%	44%
Manutenzione	37%	33%	34%
Ricambi	5%	6%	6%
Servizi ambientali	6%	6%	5%
Servizi generali	9%	9%	8%
Chemicals	8%	2%	3%

SPESA DESTINATA A FORNITORI LOCALI*	2022	2021	2020
Fiume Santo	43%	39%	45%
Livorno Ferraris	7%	6%	7%
Ostiglia	82%	62%	80%
Tavazzano e Montanaso	67%	82%	83%
Trapani	40%	23%	20%
Scandale	21%	11%	22%

*sul totale della spesa di fornitura di ciascuna centrale

Nel 2022, gli effetti della crisi del gas hanno impattato l'economia del Gruppo, come dimostrato dalla variazione della voce "chemicals" che ha subito un notevole aumento percentuale nel triennio. Nel 2022 risulta **alta la percentuale di spese e ricaduta sui fornitori locali per la Centrale di Ostiglia così come per Tavazzano e Montanaso nel 2021**. Tale percentuale è strettamente correlata ai progetti di efficientamento dei nuovi cantieri che vedono coinvolte le imprese locali del territorio, generando impatti diretti e indiretti sull'occupazione e sul benessere sociale delle comunità che abitano intorno agli stabilimenti.

Anche nel 2022 l'azienda ha favorito la fornitura locale, ove possibile, per privilegiare imprese locali. A tutela dei dipendenti delle ditte locali, EP Produzione **prevede in tutti i suoi contratti di fornitura una clausola sociale** che impone ai fornitori in subentro di assumere le maestranze delle ditte sostituite, specialmente quando l'azienda risulta essere il cliente principale. In questo modo, tutte le piccole realtà che crescono

insieme a EP Produzione sono tutelate, garantendo lavoro e continuità occupazionale.

Calcolando le spese di vitto, alloggio e trasporto connesse alla permanenza dei lavoratori di ditte terze sul territorio²⁷, stimate per oltre 9,3 milioni di euro, si ottiene un indotto complessivo generato sul territorio di 142 milioni di euro. Nel 2022 sono state registrate quasi 1.656.143 ore lavorate da ditte terze, il che equivale a una media di più di 821 persone (*full time equivalent*) aggiunte al personale di EP Produzione ogni giorno, quasi raddoppiandole. Va precisato che la stima dell'indotto complessivo generato è stata fatta per difetto, in quanto non include l'indotto generato da coloro che ogni giorno visitano le centrali, oltre che dal personale di EP Produzione in trasferta.

²⁷ La stima dell'indotto tiene conto delle seguenti assunzioni. Per i locali: n. 1 caffè (1€), n. 1 panino (3€), n. 1 bottiglietta d'acqua (1€), 5€ di trasporto, per un totale di 10€ per ogni giorno in visita. Per i fuori sede: n. 1 pranzo (10€), n. 1 cena (30€), n. 1 pernottamento (50€), 10€ di trasporto, per un totale di 100€ per ogni giorno in visita.

VICINI ALLA COMUNITÀ

EP Produzione contribuisce alla crescita e alla creazione di valore nelle comunità in cui opera non solo attraverso l'occupazione diretta e l'attivazione di fornitori locali, ma anche restituendo valore e rafforzando il legame di fiducia reciproca con i territori. Per questo, anche nel 2022, sono state numerose le iniziative promosse dalle diverse centrali in collaborazione con le istituzioni e le associazioni del territorio.

Energia e sport

Per l'ottavo anno consecutivo **EP Produzione è Gold Sponsor della Dinamo Sassari**, per la dodicesima stagione del campionato nazionale LBA di Serie A 2022/2023 e per il decimo anno di competizione europea Basketball Champions League.

La collaborazione rafforza il **"Binomio di Energia e Sport"** che si basa sulla condivisione di valori e principi come il sostegno e l'appartenenza al proprio territorio, ma anche sullo spirito di rinnovamento per affrontare le difficoltà. Questa vicinanza mira anche a incoraggiare la ripresa delle attività sportive, dopo l'interruzione causata dalla pandemia, sia a livello nazionale che locale, coinvolgendo il settore giovanile e minibasket.

Inoltre, per circa cinque anni EP Produzione è stata sponsor della **FC Sassari Torres Femminile**, uno dei club calcistici femminili più importanti del Paese, che ha vinto 7 scudetti e 8 Coppe Italia e rappresenta un simbolo del superamento delle barriere di genere nello sport.

EP Produzione è sponsor del Rione San Saba nell'ambito della manifestazione di corsa su strada **"Atleticom We Run Rome"**, patrocinata dal partner Centro Ceco di Roma, che coinvolge 22 rioni tradizionali di Roma. Oltre all'attività di sponsorizzazione, EP Produzione ha partecipato in prima linea all'evento, con alcuni dei colleghi di Roma che hanno preso parte alla gara non competitiva sulla distanza di 5 km.

La Centrale di Fiume Santo è partner dell'**Associazione Sportiva Dilettantistica Tennis Club Porto Torres**, che promuove lo sviluppo e l'integrazione dei giovani attraverso lo sport. Quest'anno, la Centrale ha sponsorizzato l'evento sportivo **"A tutto Padel"**, in collaborazione con la Cooperativa Sociale EduPè, che ha previsto anche un progetto di inclusione sportiva per ragazzi con disabilità. L'iniziativa si aggiunge ai precedenti contributi della centrale sarda a favore dello sport e dell'inclusione, tra cui l'evento di **World Taekwondo Demo Team Italian Tour 2022** che si è svolto a giugno ad Alghero. La società che lo propone ha l'obiettivo di offrire la possibilità ai bambini in difficoltà di fare sport.

La **Centrale di Tavazzano e Montanaso**, in linea con quanto fatto negli anni precedenti, ha scelto di sponsorizzare l'**Associazione Sportiva Dilettantistica Villatavazzano 1957**, attiva nel territorio da più di 50 anni con la sua squadra di calcio.

Al fianco dei territori

Nel 2022, EP Produzione ha deciso di offrire un supporto concreto alla popolazione colpita dal conflitto russo-ucraino attraverso una donazione di €30.000 a **Croce Rossa Italiana** e a **Save the Children**. I dipendenti hanno avuto la possibilità di contribuire alla causa donando l'equivalente di 1 o 2 ore del proprio lavoro, per un totale di circa €10.500 raccolti. EP Produzione ha provveduto a integrare la somma donata dai dipendenti, portando il totale della donazione a oltre €30.000.

In linea con quanto già fatto nel 2019, nel 2022 la **Centrale di Ostiglia** ha deciso di sostenere l'Associazione di Promozione Sociale Corale G. Verdi per la realizzazione del concerto incentrato sull'opera lirica **"Carmen"** di George Bizet. La centrale ha effettuato una donazione per sostenere le attività della Fondazione Giovanni Belfanti Onlus di Ostiglia, che aiuta persone in difficoltà, provvedendo a loro con vitto, alloggio, vestiario ed assistenza.

La **Centrale di Scandale** ha sostenuto il gruppo parrocchiale UNITALSI di Scandale, con cui la centrale collabora già da diversi anni, per l'organizzazione del pellegrinaggio a Lourdes, l'Associazione Musica X Sempre per la realizzazione della 39° edizione del Concorso canoro **"CantaScandale"** e l'associazione Parent Project, che affianca e sostiene le famiglie dei bambini affetti da distrofia muscolare e promuove la ricerca scientifica al riguardo. L'AIL, Associazione Italiana contro leucemie linfomi e mieloma, ha ricevuto come gli anni precedenti un sostegno dalla **Centrale Livorno Ferraris**, che ha acquistato le loro stelle di Natale regalando poi a tutti i colleghi.

La **Centrale di Fiume Santo** ha sostenuto la Onlus di Sassari Casa della Fraterna Solidarietà, associazione attiva nel sostegno alle famiglie in difficoltà, con cui collabora da diversi anni. A questo si sono poi aggiunti altri due contributi a favore dell'Associazione di Volontariato ANTEAS Porto Torres, Associazione Nazionale Tutte le età Attive per la Solidarietà, che si occupa di prevenzione ed educazione alimentare, aiuto domiciliare a persone non autosufficienti, sostegno nei centri anziani e case di riposo, trasporto disabili; e l'Associazione di Volontariato Alzheimer Sassari, collegata alla Federazione nazionale Alzheimer Italia, che ha l'obiettivo di migliorare la vita dei malati e dei loro familiari.

LA COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE E LE UNIVERSITÀ

Per il quinto anno consecutivo la **Centrale di Fiume Santo** ha aderito al progetto formativo **"La Nuova@Scuola"**, lanciato dal quotidiano La Nuova Sardegna per rafforzare il legame delle imprese del territorio con gli studenti. Il progetto, che offre ai giovani ragazzi l'opportunità di incontrare le imprese del territorio, per l'edizione 2022 ha visto coinvolte **oltre 60 scuole superiori dell'isola**, attraverso l'organizzazione di incontri online quali momento di confronto e informazione per i ragazzi sul loro futuro professionale. Quest'anno, il Capo della Centrale di Fiume Santo ha dialogato in webinar con oltre 400 studenti di 13 Istituti superiori sardi, spiegando loro il ruolo e le sfide dell'impianto

nell'attuale sistema energetico e il possibile futuro della centrale in vista del *phase-out* del carbone.

Sempre nell'ambito di un percorso di collaborazione tra l'impianto sardo e gli istituti di formazione professionale del territorio, nel marzo 2022, la Centrale di Fiume Santo ha ospitato quattro studenti e due docenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore **"N. Pellegrini"** di Sassari. La visita ha avuto l'obiettivo di fornire un'occasione formativa in vista dell'evento internazionale (hackathon) sulla gestione delle risorse idriche negli ambiti industriali, agrario ed alimentare, a cui gli studenti hanno preso parte nel corso dell'EXPO 2022, presso il Padiglione Italia, a Dubai. Nel corso dell'anno, la centrale ha inoltre accolto gli studenti dall'Istituto Professionale "Amsicora" di Olbia, dell'Istituto Comprensivo "San Donato" di Sassari e dell'Istituto Tecnico Industriale "IIS A. Roth" di Alghero.

Nel 2022, la **Centrale di Ostiglia** ha attivato un PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) in alternanza scuola-lavoro con 7 studenti provenienti da istituti tecnici di Mantova e Ostiglia.

Da 6 anni, EP Produzione è partner **Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche"**. Il corso offre a laureati e professionisti un percorso di alta formazione professionale nel campo della ricerca, produzione e gestione delle risorse energetiche, in un contesto di sostenibilità ambientale. Realizzato in collaborazione con le principali imprese e istituzioni del settore Energia e Ambiente, il corso permette agli studenti di ampliare le proprie conoscenze e competenze grazie alla presenza di docenti di alto profilo. EP Produzione ha deciso di rinnovare la propria collaborazione con il Master per l'edizione del 2023, mettendo a disposizione una borsa di studio: un'importante opportunità per gli studenti che vogliono specializzarsi nel campo delle risorse energetiche di accedere ad una formazione di alta qualità e di lavorare fianco a fianco con professionisti del settore.

La protezione della biodiversità nelle zone limitrofe alla Centrale Livorno Ferraris
Il canale Muzza
La trasformazione dei siti industriali
La gestione dei rifiuti e la circolarità
L'ascolto e il confronto con il territorio

Tutela dell'ambiente e biodiversità

[GRI 3-3] [GRI 303-1] [GRI 304-1] [GRI 304-2] [GRI 304-3] [GRI 306-1] [GRI 306-3]

LA PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITÀ NELLE ZONE LIMITROFE ALLA CENTRALE LIVORNO FERRARIS

La **Centrale di Livorno Ferraris** è situata nella zona delle risaie del Vercellese, un delicato ecosistema che EP Produzione ha tutelato attentamente in fase di progettazione dell'impianto. In particolare, già nel 2005, durante la fase *ante operam* dell'impianto, è stato avviato un importante progetto lungo tre filoni di attività:

- **attività di biomonitoraggio**, finalizzata a monitorare flora, fauna e habitat con particolare attenzione alle presenze del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT1120007 "Palude di San Genuario";
- **opere di mitigazione**, tramite l'impianto di boschi filtro intorno al perimetro della centrale, in un'area di circa 20 ettari;
- **opere di compensazione**, tramite la riconversione di aree antropizzate (risaie) ad aree naturali (praterie, boschi e paludi), per oltre 24 ettari.

Per quanto riguarda le opere di mitigazione, il progetto ha previsto la **creazione di praterie, boschi, arbusteti costituiti da 25 specie autoctone**, con oltre **34.000 piante** messe a dimora. Dopo circa 15 anni, le formazioni forestali sono diventate un importante habitat per la fauna locale e un punto di connessione tra il bosco di Trino Vercellese e la Riserva Regionale e Zona Speciale di Conservazione "Palude di San Genuario". Il valore in termini faunistici di questi boschi è stato riconosciuto nel corso degli anni anche dalla provincia di Vercelli che ha istituito su queste aree un'oasi di protezione, garantendo in questo modo la tutela alla fauna presente o in transito.

In riferimento alle opere di compensazione, sono stati effettuati due interventi consistenti nella **riconversione ad aree a evoluzione naturale**, di zone precedentemente utilizzate a fini agricoli (risaie). Entrambi gli interventi sono collocati nelle adiacenze della Riserva Regionale Palude di San Genuario che, localmente, rappresenta la maggior area sorgente di biodiversità.

L'ambiente forestale è ormai consolidato, con le **35 specie** arboreo-arbustive autoctone collocate a dimora, distribuite in formazioni forestali dense, complessi macchia radura, praterie ed arbusteti, offre risorse diversificate per la fauna. La superficie totale dell'area di compensazione è di circa 4 ettari e nel complesso amplia di circa 1/3 lo sviluppo est-ovest della riserva. La centrale ha inoltre adottato un sistema di raffreddamento del vapore con condensatore ad aria forzata e ciminiera integrate in un **progetto architettonico** per ridurre **l'impatto visivo**. Nel 2022, a valle dell'implementazione delle prescrizioni della nuova Autorizzazione Integrata Ambientale, sono stati introdotti ulteriori **piani di monitoraggio ambientale** che hanno previsto controlli puntuali sui serbatoi della centrale, sul rumore, sugli scarichi idrici e sulle emissioni.

IL CANALE MUZZA

La Centrale di Tavazzano e Montanaso ha storicamente utilizzato l'acqua del canale Muzza per il raffreddamento e ha partecipato attivamente agli **interventi di manutenzione e ripristino del canale**, che sono di grande importanza strategica per l'intero territorio del Lodigiano. Il canale Muzza è un canale storico che si estende per 39 km attraverso la pianura lodigiana, prelevando le acque dal fiume Adda e distribuendole alle campagne. È il più grande canale d'irrigazione della Lombardia, ma è anche il più antico canale artificiale di tutta Europa ed ha rappresentato una delle opere di ingegneria idraulica più importanti che ha contribuito alla ricchezza agricola del territorio nel corso dei secoli.

Al fine di migliorare l'efficienza della Centrale, si è svolta un'opera di adeguamento delle infrastrutture idrauliche del sistema Muzza, un progetto di valore sistemico sostenuto da EP Produzione, in collaborazione con il Consorzio Muzza Basso Lodigiano. Questo progetto mira a migliorare l'infrastruttura idraulica del canale Muzza, mediante interventi di sistemazione delle sponde, di dragaggio, di regolazione idraulica e di controllo delle piene. Questi interventi saranno utili non solo per la Centrale di Tavazzano e Montanaso, ma per l'intera comunità agricola del territorio.

La lunga siccità verificatasi nel 2022, tra gli anni più caldi di sempre in Europa, ha avuto un impatto negativo sulla disponibilità di acqua utilizzabile per il raffreddamento dell'impianto, influenzando sull'operatività della centrale termoelettrica. Il canale Muzza è infatti stato gestito dal Consorzio al fine di ottimizzare gli usi promiscui della risorsa, quali l'agricoltura *in primis* e la produzione elettrica. Sulla scorta di questa esperienza, sono in corso studi di fattibilità per valutare **misure alternative** che consentirebbero all'impianto di **ridurre il prelievo di acque destinate al raffreddamento del vapore**. Tali soluzioni tecnologiche di adattamento al cambio climatico assicurerebbero una maggior disponibilità degli impianti a garanzia del sistema di rete elettrico nazionale.

LA TRASFORMAZIONE DEI SITI INDUSTRIALI

I progetti di nuova capacità veicolano una positiva trasformazione dei siti produttivi. Infatti, le vecchie infrastrutture vengono demolite, le aree sono liberate per fare spazio ai nuovi impianti e i centri di pericolo per la salute, la sicurezza e l'ambiente vengono rimossi.

Come già avvenuto per le aree di Fiume Santo 1 e 2, nelle quali le vecchie unità ad olio combustibile e l'annesso parco serbatoi sono stati demoliti, altrettanto è in corso nel sito di Ostiglia. Infatti, presso la centrale del mantovano è in corso la **demolizione del vecchio impianto di demineralizzazione**, iniziata a settembre 2022. Questi lavori fanno parte del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'aria (PRIA), un progetto di riqualificazione ambientale avviato nel 2019 che ha previsto anche la **bonifica dall'amianto** nell'Unità 4 e delle relative connessioni, concluso nel 2022 nei tempi previsti. Inoltre, la nuova unità di Ciclo Combinato di Ostiglia si sta sviluppando nell'area di Borgo San Giovanni precedentemente destinata a un parco serbatoi di **Olio Combustibile Denso (OCD), ora demolito**.

Le fasi di demolizioni sono state curate con attenzione.

La gestione della salute e sicurezza durante i lavori di demolizione e bonifica ha raggiunto risultati positivi grazie a controlli puntuali e continue **Safety walk and talk**. Anche il **piano di controllo ambientale di polveri e rumori e le campagne di monitoraggio** sono stati condotti con accuratezza e continuità. L'ATS (Agenzia di Tutela della Salute della Regione Lombardia) ha svolto un ruolo attivo, effettuando monitoraggi costanti in tutte le aree.

Un altro sito in corso di trasformazione è la **Centrale di Trapani**, nella quale è previsto nel 2023 un progetto, in attesa di autorizzazione, per la bonifica e la demolizione dei vecchi serbatoi di gasolio, non più in uso dal 1999.

Infine, nel corso dell'anno sono stati effettuati interventi di rinnovamento degli impianti esistenti presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso, tra cui **l'ammmodernamento dell'impianto DEMI per il trattamento delle acque**. Questo intervento ha consentito di ridurre significativamente il consumo di reagenti con un risvolto ambientale positivo. Il consumo di calce idrata, acido cloridrico e cloruro ferrico è diminuito, rispettivamente del 62%, 38% e 40%, a confronto dell'anno

precedente. L'intervento ha inoltre facilitato una riduzione della produzione di fanghi con relativo smaltimento da 393 tonnellate nel 2021 a 260 nel 2022.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI E LA CIRCOLARITÀ

Nel 2022, sono state prodotte 181 mila tonnellate di rifiuti, di cui il 96,5% non pericolosi (principalmente ceneri e, in misura minore, fanghi e gessi). L'85% dei rifiuti non pericolosi e il 35% dei rifiuti pericolosi sono stati recuperati.

Dal 2020, la Centrale di Fiume Santo ha stretto un accordo con la società AP Italy S.r.l., che si occupa dell'**estrazione del marmo dalle cave di Orosei**. Il processo di estrazione genera una grande quantità di residui, che ammontano a circa il 50% del marmo estratto. Con una logica di circolarità, oggi la società trasforma i residui del marmo in polvere, nota come **talco**. Questa polvere viene utilizzata da EP Produzione per abbattere l'anidride solforosa e, attraverso la cattura degli inquinanti, produce un gesso di altissima qualità. A sua volta il gesso, gestito dall'impianto di Fiume Santo come rifiuto, viene inviato a recupero generalmente per intero. Il gesso infatti viene reimpiegato per la produzione di materiali per l'edilizia.

RIFIUTI PRODOTTI (t)	2022	2021	2020
Pericolosi	141	184	182
Non pericolosi	181.642	125.342	120.876
Totale	181.783	125.526	121.058

RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI RILEVANTI (t)	2022	2021	2020
Ceneri	140.197	94.207	84.621
Fanghi	15.777	14.607	13.682
Gessi	19.180	12.221	18.869
Da demolizioni	146	287	149
Totale	175.300	121.322	117.321

Nel 2022, tra le opere ancillari connesse alla costruzione della **nuova unità produttiva di Tavazzano**, è stato effettuato il **dragaggio del canale Muzza** per rimuovere i sedimenti che ostruivano le bocche di presa dell'acqua. Il livello dell'acqua è stato abbassato in coordinamento con l'ARPA e con il Consorzio di gestione del canale Muzza e anche i sedimenti all'interno delle opere di presa d'acqua sono stati rimossi. La fase di studio, coordinamento e progettazione delle attività si è svolta su un arco di tempo di circa 2 anni e ha permesso di concentrare l'attività di scavo e pulizia del canale in meno di 3 settimane lavorative. L'operazione ha permesso di pulire le opere di presa della centrale dai sedimenti depositatisi nell'arco di circa 25 anni.

L'operazione produrrà **benefici ambientali** in quanto i terreni recuperati non saranno stati gestiti come rifiuti ma verranno utilizzati in loco come barriera per mitigare gli effetti **visivi e acustici della centrale**. Si è potuto, infatti, limitare l'invio a discarica del materiale dragato grazie a due fasi di indagine eseguite in accordo con il Consorzio di Bonifica Muzza Basso Lodigiano (CBMBL), gestore del canale Muzza, e in contraddittorio con il Dipartimento ARPA di Lodi. Inoltre, circa 2500 mc dei sedimenti saranno utilizzati dal consorzio per ripristinare le sponde di altri canali soggetti alla sua gestione. In questo modo, si ottengono diversi benefici ambientali in un'ottica di circolarità:

- il terriccio del fiume Muzza verrà reinserto in circolazione e utilizzato sia in cantiere sia per la ripristinazione di altri canali;
- si evita il costo ambientale derivante dal **trasporto di terreno** che sarebbe stato necessario importare dall'esterno per la costruzione della barriera visiva e sonora;
- il dragaggio ha consentito il ripristino del **corretto flusso** dell'acqua del fiume Muzza.

L'ASCOLTO E IL CONFRONTO CON IL TERRITORIO

La Legge Marzano (del 23 agosto 2004 n. 239) stabilisce un quadro normativo che coinvolge Regione, enti pubblici territoriali e locali, al fine di **concordare opportune misure di compensazione ambientale** che supportino gli obiettivi di politica energetica del Paese. Queste misure possono includere la costruzione di **infrastrutture a sostegno della comunità e della mobilità sostenibile**, interventi paesaggistici come piantumazioni e barriere arboree, progetti per l'innovazione tecnologica e il risparmio energetico, educazione ambientale, riqualificazione urbanistica e messa a disposizione dei dati sulle emissioni. Inoltre, le misure prevedono anche la rilevazione dell'impatto acustico, il controllo della produzione di polveri e la tutela della formazione, sicurezza e occupazione del personale.

Oggi più che mai, confrontarsi con i portatori di interesse diventa un requisito fondamentale per integrarsi produttivamente nel territorio. In Italia, lo sviluppo di infrastrutture energetiche, viarie e per il trattamento dei rifiuti continua a incontrare difficoltà e ritardi per opposizioni politiche, popolari, ambientaliste ma anche di natura burocratica, rallentando così la crescita infrastrutturale del Paese e gli obiettivi di transizione energetica. Nel 2017, l'Osservatorio NIMBY (*Not In My Backyard*) ha censito oltre 400 opere contestate a livello nazionale, con particolare concentrazione in Lombardia, Toscana, Emilia-Romagna, Puglia e Veneto. Comunicare, informarsi e divulgare sono attività strategiche in entrambe le direzioni quando si tratta di indirizzare le scelte industriali.

Solo così, infatti, è possibile rispettare le esigenze di tutti gli attori in gioco, sviluppando impianti che vengano percepiti dalle comunità come un valore aggiunto e non come ospiti indesiderati.

Consapevole dell'importanza di questi aspetti, EP Produzione ha promosso numerose iniziative di ascolto e confronto con i territori interessati dai due progetti di efficientamento.

Ciò è stato compiuto coinvolgendo attivamente le molteplici parti e adottando sempre un approccio trasparente e chiaro nella rappresentazione dei costi e dei benefici connessi alla realizzazione degli interventi.

Nel dicembre 2022, EP Produzione ha firmato una **convenzione con la Regione Lombardia e le autorità provinciali e comunali** nell'ambito dei lavori per la realizzazione del nuovo impianto a ciclo combinato della **Centrale di Tavazzano**. Con la stipula dell'accordo, EP Produzione si impegna a versare un contributo compensativo ambientale e territoriale e a considerare la tutela della dimensione ambientale nella realizzazione dei lavori di rinnovamento.

A dicembre 2022, la convenzione per la ripartizione dei fondi di compensazione a seguito della realizzazione del nuovo impianto della **Centrale di Ostiglia** è stata approvata dalla Regione Lombardia e dai Comuni coinvolti. I fondi saranno impiegati per interventi di rinaturalizzazione del territorio a favore della biodiversità, monitoraggi sanitari sulla popolazione e altre opere a sostegno delle comunità locali. Il 50% dell'area, di proprietà di EP Produzione, sarà trasformato in un parco pubblico fruibile dalla popolazione e curato da EP Produzione. La firma definitiva della Convenzione è prevista nel 2023 dopo il passaggio nei vari consigli comunali.

Gli attori coinvolti

Centrale di Tavazzano e Montanaso

- Regione Lombardia
- Provincia di Lodi

Comune di ubicazione

- Comune di Montanaso Lombardo
- Comune di Tavazzano con Villavesco

Comuni contermini

- Comune di Boffalora d'Adda
- Comune di Casalmaiocco
- Comune di Galgagnano
- Comune di Mulazzano
- Comune di Lodi
- Comune di Lodi Vecchio
- Comune di San Zenone al Lambro
- Comune di Sordio

Centrale di Ostiglia

- Regione Lombardia
- Provincia di Mantova

Comune di ubicazione

- Comune di Ostiglia

Comuni contermini

- Comune di Borgo Carbonara
- Comune di Borgo Mantovano
- Comune di Casaleone
- Comune di Cerea
- Comune di Gazzo Veronese
- Comune di Melara
- Comune di Serravalle sul Po



Le persone di EP Produzione
Welfare
Cambio generazionale
Sviluppo delle competenze

Benessere delle persone

[GRI 3-3] [GRI 404-1] [GRI 404-2]

LE PERSONE DI EP PRODUZIONE

Al 31.12.2022 il Gruppo EP Produzione conta su 511 persone, quasi interamente assunte con contratti a tempo indeterminato²⁸. Il personale in posizioni di staff ammonta a 157, la maggior parte dei quali presso gli uffici di Milano, Roma e Terni, mentre gli altri 354 sono distribuiti nelle diverse centrali. Se nelle centrali prevale la popolazione maschile e l'età media sale, nelle funzioni di staff il personale di sesso femminile raggiunge il 38% e il 62% della popolazione ha meno di 50 anni. Sempre osservando le funzioni di staff, il 14% delle donne ricopre oggi una posizione manageriale: nel 2022 le donne rappresentavano, infatti, il 18% dei Dirigenti e il 34% dei Quadri.

WELFARE

Nel 2022, EP Produzione ha aggiornato i beni e i servizi offerti all'interno del suo programma di welfare aziendale **EP People**, lanciato nel 2017 con l'intento di mi-

gliorare il benessere e la qualità della vita dei dipendenti. Grazie a un consolidato network di partner nazionali distribuiti su tutto il territorio, il programma offre oltre **100.000** beni e servizi per supportare i dipendenti nel loro tempo libero e nelle vacanze, tra cui rimborsi per la frequenza scolastica, servizi di *baby-sitting* e rimborsi degli interessi passivi sui mutui. È inoltre prevista la possibilità di versare contributi aggiuntivi al fondo di previdenza complementare, di acquistare biglietti per i trasporti e buoni spesa e, a partire da maggio 2022, di prenotare le proprie vacanze tramite il portale.

EP Produzione consente ai dipendenti di convertire il **Premio di Risultato** in beni e servizi welfare di EP People. Il programma offre un vantaggio economico significativo, poiché EP Produzione riconosce ai dipendenti un ulteriore contributo pari al **18% dell'importo convertito**, aumentando così il "credito welfare" a loro disposizione. Inoltre, i dipendenti usufruiscono di un'esenzione fiscale sull'importo del Premio, come previsto per legge.

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE	2022	2021	2020
Fiume Santo	187	192	192
Livorno Ferraris	32	32	32
Ostiglia	60	58	62
Tavazzano e Montanaso	72	66	68
Trapani	3	3	3
Funzioni di staff ²⁹	157	144	143
Totale	511	495	500

DISTRIBUZIONE PER ETÀ	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Staff	6	92	59
Centrali	14	81	259
Totale	20	173	318

Nel 2022, per far fronte alla crescita dei prezzi delle commodities e dell'energia, EP Produzione ha deciso di erogare a tutti i suoi dipendenti un **buono carburante** del valore di €200.

Tra le ulteriori misure volte alla tutela della salute delle persone di EP Produzione, vi sono la **copertura assicurativa COVID-19**, le **polizze infortuni professionali** ed extra professionali e l'**assicurazione vita** prevista dal CCNL per il Settore Elettrico. Nel 2022, il Gruppo ha attivato a favore di tutti i propri dipendenti una copertura assicurativa per il rischio di non autosufficienza, intesa come l'incapacità di svolgere in autonomia le normali funzioni della vita quotidiana e della cura di sé a causa di malattia o infortunio.

CAMBIO GENERAZIONALE

Nel corso del 2022 sono avvenute 25 cessazioni, soprattutto per pensionamenti, ma al contempo EP Produzione ha assunto 41 nuovi membri nella sua squadra (+5% rispetto al 2021). A fine anno, il tasso di turnover complessivo è pari al 4,8%, solo un punto percentuale in più rispetto all'anno precedente.

EPP Next è il programma pensato per introdurre i nuovi assunti nel mondo di EP Produzione.

Si tratta di un percorso di onboarding, ovvero di integrazione dei nuovi assunti nell'organizzazione aziendale, attraverso attività di orientamento iniziale per conoscere l'organizzazione e la sua struttura, cultura, visione, missione e valori. Il programma prevede un paio di riunioni all'anno per i nuovi assunti, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra le nuove risorse distribuite nelle diverse centrali e far conoscere da vicino il business delle centrali.

Nell'ottobre 2022 si è tenuto il primo incontro di EPP Next presso la centrale di Fiume Santo. Nel corso di due giornate dedicate all'iniziativa, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare l'impianto di Fiume Santo e di incontrare i giocatori della squadra di basket di Serie A "Dinamo Banco di Sardegna", di cui la Centrale di Fiume Santo è sponsor.

Durante l'anno, la **Centrale di Tavazzano e Montanaso** ha delineato un ulteriore programma di formazione rivolto ai neoassunti. Oltre alla copertura degli aspetti obbligatori sulla sicurezza, il programma prevede una **formazione tecnica** con docenti esterni e tutor interni dedicati, attraverso lezioni teoriche e di applicazione sul campo.

²⁸ Il dato non include i dipendenti della centrale di Scandale.

²⁹ Nel personale di staff è inclusa la persona distaccata dalla società Fiume Santo alla EP Produzione per il Decommissioning dei Gruppi 1 e 2.

Attraverso questa iniziativa, i giovani assunti avranno una conoscenza completa tanto della centrale esistente, quanto del nuovo impianto in cantiere.

Sempre nell'ottica di conoscere le nuove generazioni, EP Produzione collabora con il mondo universitario per ricercare nuove risorse, qualificate e motivate a entrare nel mondo di EP Produzione. Quest'anno, l'azienda ha preso parte al *Campus&Leaders&Talents*, il **career day** dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", che si è svolto in modalità virtuale sulla piattaforma Easy Virtual Fair. Attraverso uno stand virtuale personalizzato, con immagini e presentazioni aziendali, gli studenti, laureandi e laureati, hanno potuto interagire con EP Produzione grazie a incontri *one to one* tramite chat oppure in video. L'iniziativa rappresenta un'opportunità strategica per EP Produzione, che ha già pianificato di partecipare ad altri career day a livello nazionale, previsti per il 2023.

A partire dal dicembre 2022, EP Produzione è presente su **Tutored**, una piattaforma online che facilita l'incontro digitale con studenti universitari e neolaureati ai fini dell'inserimento in azienda. Tale strumento permette a EP Produzione di ottenere maggiore visibilità tra le giovani generazioni costituendo un vero e proprio canale aggiuntivo di recruiting.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nel 2022 sono state erogate complessivamente **19.655 ore di formazione**, pari a 36 ore medie di formazione a testa (contro le 30,9 dell'anno precedente). Il 44% delle ore è stato dedicato ai temi di salute e sicurezza.

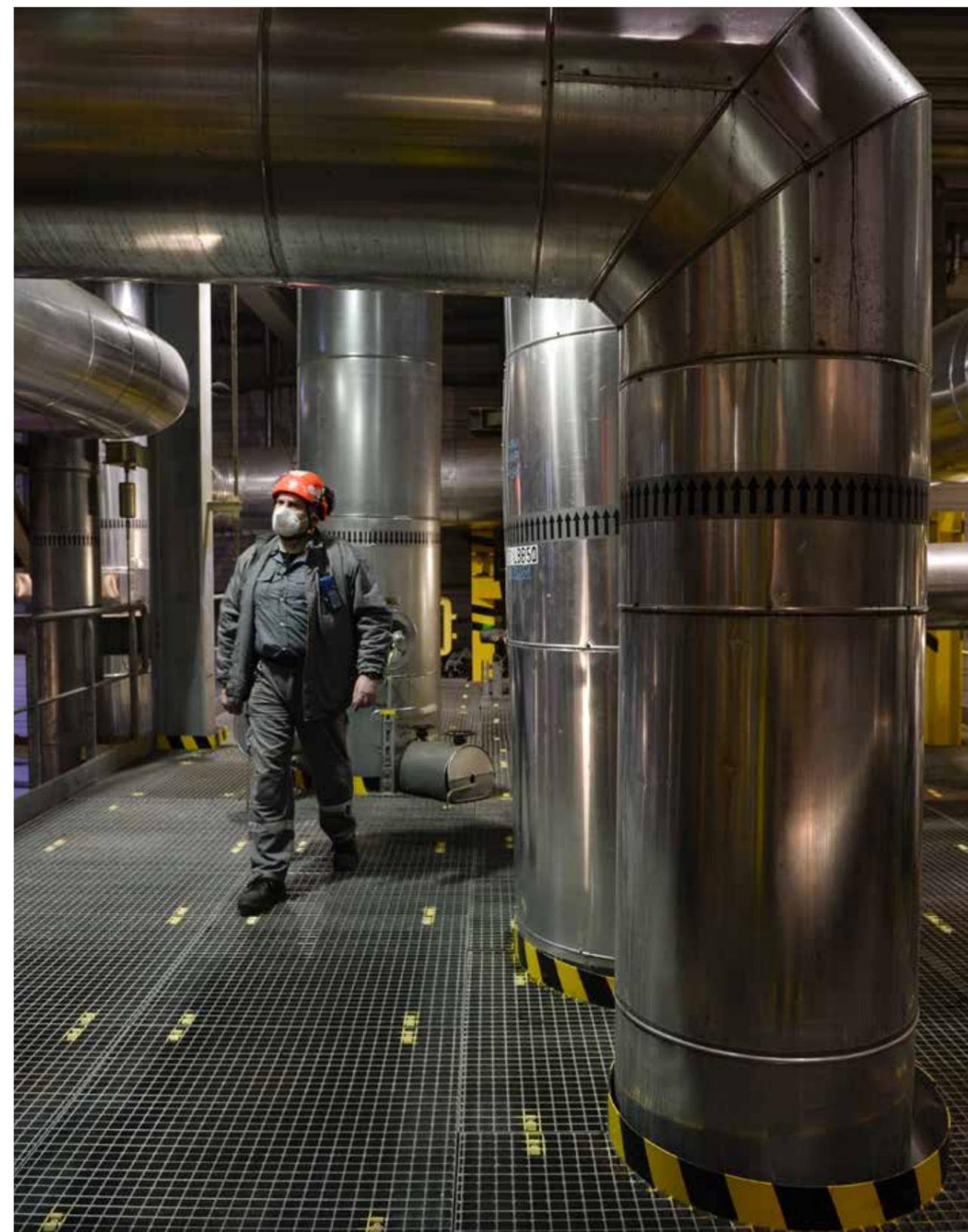
Grande attenzione è stata posta al potenziamento delle competenze tecnico-specialistiche e allo sviluppo delle competenze manageriali. Queste competenze costruiscono la base su cui si fondano l'HSE, la sostenibilità e l'innovazione, e comprendono temi come la *Mindfulness*, la gestione della leadership in un ambiente di lavoro ibrido (che include sia la presenza fisica che lo *smart working*) e di un ambiente dinami-

co e influenzato dalla tecnologia, fornendo nozioni e strumenti per prevenire e gestire efficacemente il cosiddetto tecnostress.

INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER AMBITO	2022
(% di ore)	
Manageriale	2,8%
Linguistico	6,0%
Informativo	12,0%
Tecnico-specialistico	33,4%
Ambientale	1,8%
Salute e Sicurezza	44,0%

Tra le iniziative formative promosse nel corso dell'anno, EP Produzione ha avviato un **percorso formativo dedicato alla sostenibilità** rivolto alle prime linee dell'organizzazione e a un gruppo di lavoro interfunzionale, destinato a porre le basi di una vera e propria task force sulla sostenibilità. Il programma ha interessato un totale di 52 dipendenti, per un totale di 27 ore di formazione.

Il corso è stata l'occasione per creare un vocabolario comune sulla sostenibilità e sulle sfide connesse alla transizione energetica, a partire dai nuovi traguardi normativi definiti a livello europeo, e per condividere l'impegno e i risultati già raggiunti da EP Produzione.



La sicurezza digitale degli asset
Cybersecurity
Digitalizzazione e inventario 4.0

Digitalizzazione e sicurezza informatica

[GRI 3-3]

LA SICUREZZA DIGITALE DEGLI ASSET

La sicurezza informatica delle infrastrutture energetiche è una priorità nel panorama dei rischi operativi e strategici a causa della progressiva **digitalizzazione del settore** e della connessione sempre maggiore delle reti, che espone le infrastrutture a potenziali attacchi da parte di hacker. Il rischio informatico è un fenomeno globale, ma l'Italia è uno dei Paesi più colpiti: nel primo semestre 2022, l'Italia è risultata il primo Paese europeo per numero di attacchi *ransomware* e *macro-malware*³⁰.

A livello europeo, il quadro normativo dettato dalla Direttiva NIS (Network and Information Security) è stato aggiornato tenendo conto della nuova **Strategia sulla Cybersecurity**. Il documento è stato presentato nel 2020 insieme a una proposta di revisione della Direttiva NIS (ovvero la NIS2) finalizzata a integrare misure per garantire un ancor più elevato livello di sicurezza informatica in tutta l'Unione Europea.

La revisione non ha modificato in modo sostanziale l'elenco degli **"Operatori dei Servizi Essenziali"** (OSE) già individuato dalla NIS del 2016, nel quale confluiscono tutti i soggetti pubblici o privati che:

- forniscono servizi essenziali per il mantenimento di attività sociali o economiche fondamentali;
- forniscono servizi essenziali dipendenti dalla rete e dai sistemi informativi;
- sarebbero danneggiati in caso di incidenti informativi, con impatti sull'erogazione dei servizi.

In Italia, il compito di stilare l'elenco degli Operatori di Servizi Essenziali è stato affidato al Ministero dello Sviluppo Economico, che ha emanato il D.Lgs. n. 65/18.

L'elenco nazionale conta più di **450 organizzazioni pubbliche e private** ed è soggetto ad un regolare riesame ed aggiornamento.

Già nel 2018, EP Produzione aveva avviato la procedura NIS sul suo parco di generazione, attivando un processo in tre fasi:

1. **Asset Inventory** su tutti gli hardware e software per identificare gli eventuali punti di vulnerabilità;
2. **Risk Assessment** per valutare i rischi di vulnerabilità degli asset e redigere un *Remediation Plan* con iniziative per garantire la conformità dei sistemi ai requisiti della Direttiva;
3. **Implementazione** degli interventi di miglioramento della cybersecurity previsti.

Per sovrintendere a questa delicata tematica nel 2021 è stato nominato un **Cybersecurity Manager**.

Nel 2022, il sistema di **telecontrollo degli impianti** è stato rinnovato per avere un'interfaccia più avanzata e personalizzabile e una maggiore integrazione con altri sistemi. Le tecnologie utilizzate sono di ultima generazione, sia **hardware** che **software**, con server virtualizzati e backup giornalieri o settimanali su sistemi dedicati (NAS). La ridondanza dei server principali e il sistema di *disaster recovery* presso un altro sito assicurano la continuità del sistema in caso di malfunzionamento. La sicurezza degli accessi è garantita dalla segmentazione dal controllo delle reti. Nel corso del 2022, EP Produzione ha **integrato il sistema SAP** creando un'applicazione per l'invio di avvisi di guasti accidentali. Grazie a questa nuova applicazione, gli operatori non dovranno più utilizzare moduli cartacei e ottimizzeranno i tempi di creazione dei documenti di segnalazione senza il rischio di perdita di informazioni.

CYBERSECURITY

La squadra di cybersecurity si avvale del supporto di partner esperti per monitorare continuamente i sistemi di EP Produzione e individuare e neutralizzare tempestivamente eventuali anomalie. Gli esperti di cybersecurity operano sia nell'ambito delle **Operations Technology (OT)**, cioè i sistemi di monitoraggio e controllo delle attrezzature, delle risorse e dei processi

produttivi, sia in quello dell'**Information Technology (IT)**, che comprende tutti i dispositivi personali o aziendali con accesso alle infrastrutture aziendali.

In ambito **OT**, nel 2020, EP Produzione ha implementato nuove soluzioni nei Sistemi di Controllo principali (DCS - Distributed Control System) delle centrali, ora classificati come **"NIS Ready"** e ha completato l'inventario degli asset per tutte le centrali. Nel luglio 2022, il primo ciclo di *cyber remediation* è stato concluso con l'implementazione di azioni di miglioramento in tutti gli impianti di EP Produzione. Il processo di *asset inventory* e *cyber remediation* è per definizione continuo e si adegua ai risultati delle analisi di vulnerabilità all'evoluzione della normativa e delle best practice.

Sul fronte **IT**, l'aumento del lavoro da remoto ha aumentato i rischi per la sicurezza informatica. Inoltre, la protezione degli ambienti IT è diventata sempre più complessa a causa degli attacchi informatici sofisticati che si diffondono rapidamente su dispositivi mobili, cloud e reti, eludendo spesso le difese convenzionali. Quest'anno, i cyberattacchi sono aumentati del 50% rispetto all'anno precedente, colpendo in particolare i settori dell'istruzione e della ricerca. Di fronte a queste sfide crescenti, EP Produzione ha deciso di adottare **un approccio "Zero Trust" alla protezione dei dati**, consolidando i propri sistemi di sicurezza e investendo nella formazione dei dipendenti per quanto riguarda i rischi informatici e le pratiche appropriate da seguire.

Nel 2022, EP Produzione ha proseguito una campagna di contrasto al *phishing*, finalizzata a sensibilizzare il personale su questo tema. Sono stati inviati 10.480 attacchi simulati in totale, di cui solo l'11,3% è riuscito. I 589 dipendenti coinvolti dalla campagna hanno imparato a riconoscere i tentativi di *phishing*, mascherati come e-mail di eventi aziendali, risultati di test COVID-19 e convenzioni telefoniche. Grazie alle misure messe in atto e alla maggiore attenzione degli utenti, **sono stati mitigati 89 tentativi di attacchi malware e filtrate oltre 5.000 mail di phishing e 13.000 mail di spam**³¹.

³⁰ Trend Micro Research, Defending the Expanding Attack Surface, 2022.

³¹ Gli attacchi di *phishing* sono comunicazioni fraudolente che sembrano provenire da una fonte affidabile. Lo spam è un'e-mail indesiderata inviata in massa a un elenco di destinatari che può contenere un tentativo maligno di accedere al computer del destinatario. Il *malware* è un software intrusivo progettato per danneggiare e distruggere computer e sistemi informatici.

Già nel 2020, con il **Vademecum per la Cybersecurity**, EP Produzione si era impegnata a trasmettere poche e semplici regole necessarie a tutelare la riservatezza delle informazioni e la protezione dei dati potenzialmente sensibili come l'aggiornamento dei sistemi operativi, l'utilizzo di firewall e antivirus, e il divieto di cliccare su link o allegati sospetti.

Nel 2022, l'azienda ha proseguito il programma di formazione sulla sicurezza informatica per fornire a tutti i dipendenti gli strumenti necessari per prevenire gli attacchi informatici. Il progetto, chiamato **Cyber Guru Awareness**, è stato creato in collaborazione con la società Cyber Guru, per soddisfare l'esigenza di un programma di formazione continuo che aumentasse la consapevolezza, la percezione del pericolo e la prontezza di reazione ai rischi digitali. La formazione prevede l'erogazione di 12 moduli annuali, ciascuno incentrato su un argomento diverso, tra cui il *phishing*, l'IoT, la privacy dei dati e lo **smart-working**.

Per rendere il programma più efficace e coinvolgente, EP Produzione ha proposto anche nel 2022 la **EP Cyber Cup**, una competizione tra colleghi con una classifica a punti e un premio finale, come in un vero e proprio torneo. Il format ha ottenuto un enorme successo, con la partecipazione di **oltre l'88% dei dipendenti coinvolti nel programma**.

L'iniziativa prevede anche un canale video, "**Cyber Guru Channel**", in cui i dipendenti possono accedere a brevi video che, attraverso la simulazione di situazioni di vita reale, permettono di comprendere nel concreto le minacce cyber che individui e aziende si trovano a dover affrontare.

EP Produzione ha inoltre potenziato la propria **infrastruttura digitale** per facilitare il lavoro a distanza, introducendo nuovi strumenti per la condivisione e la collaborazione come Microsoft Teams e Sharepoint e fornendo corsi di formazione per l'utilizzo di questi strumenti. Nel 2022 è stato implementato un sistema di controllo agli accessi, Network Access Control, per impedire l'accesso non autorizzato alla rete di EP

Produzione e sono state configurate delle politiche di blocco sui dispositivi non riconosciuti, per evitare gli attacchi interni WIRED (nei siti produttivi) e WIRELESS (per gli accessi dei dipendenti da casa e dei Guest).

DIGITALIZZAZIONE E INVENTARIO 4.0

EP Produzione utilizza **SAP® Extension Suite**, una parte di SAP Business Technology Platform, per la creazione di app intuitive e la generazione di documenti d'inventario e impegni di materiale sui dispositivi, integrati con l'applicazione SAP ERP. Questo sistema digitale rende le operazioni più efficienti, minimizzando la necessità di inserire manualmente i dati e riducendo gli errori associati, consentendo la scansione dei codici QR per la gestione dell'inventario e l'impiego dei materiali.

Nel 2022, è stato sviluppato un progetto di automazione per **semplificare alcuni processi ripetitivi nelle aree Accounting, Treasury, Finance e gestione dei magazzini**. Il progetto ha introdotto l'utilizzo di BOT, che riducono le attività manuali e il tempo di configurazione, eliminando potenziali errori dovuti a inserimenti o trasformazioni manuali dei dati.



Nota metodologica
Link utili
Indice dei contenuti GRI

Appendice

[GRI 2-1] [GRI 2-2] [GRI 2-3] [GRI 2-5] [GRI 2-14]

NOTA METODOLOGICA

La sesta edizione del Bilancio di Sostenibilità di EP Produzione conferma l'impegno del Gruppo a rendicontare in modo volontario e trasparente a tutti i nostri stakeholder il ruolo svolto dalle Centrali per sostenere la transizione energetica e consentire la crescita delle rinnovabili, offrendo una visione completa sull'impegno e i risultati raggiunti nelle diverse dimensioni della sostenibilità.

Le informazioni presenti in questo documento si riferiscono all'anno fiscale 2022 (1° gennaio - 31 dicembre) e sono state messe a confronto, ove possibile, con i dati relativi al biennio 2021-2020. I dati quantitativi non comprendono la Centrale di Scandale ed Ergosud, compartecipata in quota paritaria con A2A.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di EP Produzione in concomitanza con il Bilancio d'Esercizio Consolidato.

I perimetri di rendicontazione coincidono e includono:

- **EP Produzione S.p.A.:** holding italiana controllata al 100% da EP Power Europe, detiene la proprietà delle Centrali a gas di Ostiglia (MN) e Trapani (TP).
- **EP Centrale Tavazzano Montanaso S.p.A.,** controllata al 100% da EP Produzione, che, a decorrere da febbraio 2022, possiede la Centrale di Tavazzano e Montanaso (LO).
- **Centro Energia Ferrara S.r.l.:** controllata al 100% da EP Produzione.
- **Fiume Santo S.p.A.:** controllata al 100% da EP Produzione, possiede la Centrale di Fiume Santo (SS).
- **EP Produzione Centrale Livorno Ferraris S.p.A.:** joint venture tra EP Produzione S.p.A. (75%) e BKW Italia S.p.A. (25%), detiene la proprietà dell'impianto a gas di Livorno Ferraris (VC).

• **EPP 2 S.r.l. ed EPP 3 S.r.l.,** entrambe controllate al 100% da EP Produzione, società veicolo per eventuali progetti di sviluppo.

EP Produzione ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. I dati e le informazioni corrispondenti alle informative GRI sono indicati nel testo attraverso codici identificativi riportati tra parentesi quadre sotto ciascun titolo.

Il documento ruota attorno a **9 temi materiali**, conformemente a quanto indicato dagli Standard e dal futuro standard unico europeo, individuati attraverso l'aggiornamento dell'analisi di materialità, il processo che permette di stabilire una soglia oltre la quale un tema diventa sufficientemente importante da essere rendicontato. I temi identificati sono quelli rispetto a cui il Gruppo genera o subisce gli impatti maggiormente significativi dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Di conseguenza, il management di EP Produzione ha selezionato i temi più impattanti in base a una serie di criteri quali portata, perimetro, irrecuperabilità e probabilità, tracciando una soglia al di sopra della quale un tema diventa sufficientemente importante da essere rendicontato. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Analisi di Materialità" del Bilancio dedicata a questo tema.

La raccolta di dati e la preparazione dei contenuti del presente documento sono state realizzate **in collaborazione con tutte le persone del Gruppo**, ognuno per le attività di propria competenza, generando un flusso di informazioni completo e preciso che ha garantito la solidità del metodo di rendicontazione adottato.

Le divisioni aziendali HSE (Health, Safety and Environment) e IR&C (Institutional Relations and Communications) hanno coordinato il progetto, garantendo un risultato organico.

Come richiesto dallo Standard di rendicontazione, all'interno del presente documento è incluso l'**Indice dei Contenuti GRI**, che elenca le informative GRI su cui è stata effettuata la rendicontazione. Per qualsiasi ulteriore approfondimento o richiesta di chiarimento, si invita a contattare EP Produzione all'indirizzo: comunicazione@epproduzione.it.

LINK UTILI

<https://sostenibilita.epproduzione.com/>
<https://www.epholding.cz/en/sustainability-reports/>

INDICE DEI CONTENUTI GRI



All'interno del Content Index - Essentials Service, il GRI ha verificato che l'indice dei contenuti GRI sia presentato in modo chiaro e coerente con le informative e che i riferimenti alle informazioni da 2-1 a 2-5, 3-1 e 3-2 siano allineati alle sezioni del report.

Dichiarazione d'uso	EP Produzione ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2022.
Utilizzato GRI 1	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non applicabile

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	§ EP Produzione; Energia per il futuro (p.12) § Nota metodologica (p.86)			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	§ Nota metodologica (p.86)			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	§ Nota metodologica (p.86)			
	2-4 Revisione delle informazioni	Non sono state apportate modifiche rispetto al periodo di rendicontazione precedente.			
	2-5 Assurance esterna	Il documento non è stato sottoposto ad assurance esterna.			
	2-6 Attività, catena del valore e rapporti di business	§ EP Produzione; Energia per il futuro (p.12)			
	2-7 Dipendenti	Si veda tabella di riferimento. I dati riportati forniscono il numero preciso di dipendenti (head count) al 31/12/2022, tenendo in considerazione tutti i tipi di contratto durante il periodo di rendicontazione. Ai fini della classificazione dei dipendenti in base al genere, è stato considerato il sesso indicato nel documento d'identità.			

	Non si segnalano significative fluttuazioni durante il periodo di rendicontazione. § Benessere delle persone.			
2-8 Lavoratori non dipendenti	EP Produzione conta 8 lavoratori interinali. I dati riportati forniscono il totale del personale non dipendente (head count) al 31/12/2022. Non si segnalano significative fluttuazioni durante il periodo di rendicontazione.	Comma a (ii)	Informazioni non disponibili/incomplete	
2-9 Struttura e composizione della governance	§ Governance; Organi sociali e comitati interni (p. 28). Il Consiglio di Amministrazione (p. 29-30). Si veda tabella di riferimento.	Comma c (iv) (vi) (vii)(viii)	Informazioni non disponibili/incomplete	
2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	La nomina e la selezione del Consiglio di Amministrazione avvengono secondo il criterio fiduciario. Il Consiglio di Amministrazione viene eletto su indicazioni e proposta del socio EP Power Europe.	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	
2-11 Presidente del massimo organo di governo	Peter Černák è il Presidente del Consiglio di Amministrazione di EP Produzione e non copre ruoli di dirigenza di alto livello all'interno dell'organizzazione.			
2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Il CdA ha un ruolo di indirizzo e validazione della strategia e delle politiche di sostenibilità. L'Informativa non Finanziaria è oggetto di supervisione e approvazione del CdA.	Comma b; c	Informazioni non disponibili/incomplete	
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	In EP Produzione, i capi centrale di ogni impianto hanno tre tipologie di procure: di gestione ordinaria, ambientale e come datore di lavoro. Sono previsti report mensili sulla gestione degli impatti dell'organizzazione.	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	L'Informativa non Finanziaria di EP Produzione viene presentata e approvata dal CdA. § Nota Metodologica			
	2-15 Conflitti d'interesse	Il rischio di conflitto di interesse viene presidiato grazie a sistemi e procedure di corporate governance (Modello di gestione, organizzazione e controllo, Codice Etico, procedure relative ad operazioni con parti correlate). Tali strumenti intervengono nei diversi ambiti entro cui può manifestarsi il conflitto di interesse: nei rapporti tra gli organi societari, con fornitori, dipendenti e collaboratori e nei rapporti con la collettività. § Governance; Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-16 Comunicazione delle criticità	§ Governance; Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (p. 30-31).			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Il CdA di EP Produzione ogni anno riceve un allineamento sull'evoluzione dello scenario in materia di sostenibilità rilevante oltre ad un aggiornamento sui risultati ESG del Gruppo.			
	2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Il Consiglio di Amministrazione è valutato sulla base di specifici indicatori forniti annualmente da parte del Presidente, di concerto con il socio. La valutazione è annuale, non indipendente e impatta sulla Gestione per Obiettivi degli amministratori esecutivi.			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Le politiche remunerative degli alti dirigenti prevedono compensi annuali fissi e variabili. I membri del CdA non	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	

		ricevono alcuna retribuzione in virtù di accordi specifici contenuti nei loro contratti di lavoro.			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Il Dipartimento Risorse Umane, in accordo con l'Amministratore Delegato, il CFO e il Country Manager, effettua la revisione dei compensi dei dipendenti con frequenza annuale. La retribuzione rispetta le disposizioni contrattuali e previdenziali.	Comma b	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-21 Rapp. di retribuzione totale annuale		Comma a; b; c.	Vincoli di riservatezza	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	§ Messaggio di apertura (p. 4-5)			
	2-23 Impegno in termini di policy	Nella valutazione e gestione dei rischi economici, ambientali e sociali, EP Produzione adotta un approccio basato sul principio precauzionale, integrando all'interno del Codice Etico e di Comportamento i principi a cui aderisce. Il Codice è disponibile al seguente link: https://epproduzione.com/wp-content/uploads/2022/09/codice_etico_e_di_comportamento.pdf .	Comma d; e; f	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	§ Governance; Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (p. 30-31).	Comma a (iv)	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi		Comma a; b; c; d; e	Informazioni non disponibili/incomplete	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	§ Governance; Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (p. 30-31).			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	§ Governance; Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (p. 30-31).			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	EP Produzione partecipa a Elettricità Futura, Assocarboni, Confindustria Nord Sardegna e, in qualità di osservatore, a Energia Concorrente.			

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
		di vaccinazione e screening oncologici, nonché protocolli sanitari specifici e aggiuntivi.			
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		In ottemperanza all'articolo 35 del D. Lgs. n. 81/2008, il datore di lavoro organizza almeno una riunione all'anno in cui partecipa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e il medico competente per ogni unità produttiva. Le decisioni aziendali in materia di salute e sicurezza sono discusse e condivise con i rappresentanti sindacali e gli RLS presenti presso le centrali. Il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti avviene in modo costante e informale, consentendo uno scambio diretto di informazioni in qualsiasi momento.			
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		§ Salute e sicurezza; Cultura della sicurezza (p. 45-46).			
403-6 Promozione della salute dei lavoratori		Il personale ha accesso a servizi medici e sanitari, inclusi esami diagnostici e programmi di prevenzione della salute selezionati dal medico competente. I servizi di prevenzione includono campagne di vaccinazione antinfluenzale, prevenzione del tumore alla prostata (PSA) e analisi specifiche sull'indebolimento osseo. Tutti i lavoratori possono usufruire di questi servizi gratuitamente.			
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza		L'approccio adottato si basa sullo standard internazionale ISO 45001, che prevede			

	sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	l'implementazione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro basato sul ciclo di miglioramento continuo Plan-Do-Check-Act (Pianificare-Eseguire-Verificare-Agire).			
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Tutti i lavoratori di EP Produzione (dipendenti e non dipendenti) sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, ad eccezione dei lavoratori delle sedi di Roma, Terni e Milano. Quest'ultime sedi non sono certificate ma sono gestite e governate secondo la logica dei sistemi di gestione.			
	403-9 Infortuni sul lavoro	Si veda tabella di riferimento			
	403-10 Malattie professionali	Nel corso del triennio 2020-2022 non si sono registrate malattie professionali e/o decessi derivanti da malattie professionali, sia tra i lavoratori dipendenti che tra i non dipendenti.			
EMISSIONI IN ATMOSFERA					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Emissioni in atmosfera (p. 50)			
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		Comma a; b; c; d; e; f; g	Inf. non disponibili/incomplete	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)		Comma a; b; c; d; e; f; g	Informazioni non disponibili/incomplete	
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)		Comma a; b; c; d; e; f; g	Informazioni non disponibili/incomplete	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG		Comma a; b; c; d	Inf. non disponibili/incomplete	
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG		Comma a; b; c; d; e	Inf. non disponibili/incomplete	
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozone-depleting substances")		Comma a; b; c; d	Informazioni non disponibili/incomplete	
	305-7 Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	§ Emissioni in atmosfera; Numeri chiave (p. 50)			

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
AFFIDABILITÀ E INNOVAZIONE					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Affidabilità e innovazione (p. 54)			
PHASE-OUT DEL CARBONE E FUTURO DEL SITO					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Phase-out del carbone e futuro del sito (p. 64)			
CREAZIONE DI VALORE PER IL TERRITORIO					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Creazione di valore per il territorio (p. 68)			
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	§ Risultati economico-finanziari; I risultati del 2022 (p. 36)			
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	§ Creazione di valore per il territorio; La catena di fornitura (p. 68)			
TUTELA DELL'AMBIENTE E BIODIVERSITÀ					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Tutela dell'ambiente e biodiversità (p. 72)			
GRI 303: Acqua e Scarichi Idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	§ Tutela dell'ambiente e biodiversità; Il Canale Muzza (p. 73)			
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		Comma a	Informazioni non disponibili/incomplete	
	GRI 303-3 Prelievo idrico		Comma a; b; c; d	Inf. non disponibili/incomplete	
	GRI 303-4 Scarico di acqua		Comma a; b; c; d; e	Inf. non disponibili/incomplete	
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	§ Tutela dell'ambiente e biodiversità; La protezione della biodiversità nelle zone limitrofe alla Centrale Livorno Ferraris (p. 72)			
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	§ Tutela dell'ambiente e biodiversità; La protezione della biodiversità nelle zone limitrofe alla Centrale Livorno Ferraris (p. 72)			
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	§ Tutela dell'ambiente e biodiversità; (p. 72) La protezione della biodiversità nelle zone limitrofe alla Centrale Livorno Ferraris; L'ascolto e il confronto con il territorio (p. 75).			

	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	La Centrale di Livorno Ferraris è situata nella zona delle risaie del Verellese, dove si trovano specie elencate nella "Red List" dell'IUCN, tra cui: - Emys orbicularis (testuggine palustre), considerato come "quasi minacciata"; - Meles meles (tasso), considerato come "minor preoccupazione"; - Myocastor coypus (nutria), considerato come "minor preoccupazione"; - Trachemys scripta (tartaruga palustre americana), considerato come "minor preoccupazione"; - Botaurus stellaris (tarabuso), considerato come "minor preoccupazione".			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	§ Tutela dell'ambiente e biodiversità; La gestione dell'ambiente e la circolarità (p. 74)			
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti		Comma a; b; c	Informazioni non disponibili/incomplete	
	306-3 Rifiuti prodotti	§ Tutela dell'ambiente e biodiversità; La gestione dell'ambiente e la circolarità (p. 74)			
	306-4 Rifiuti non destinati allo smaltimento		Comma a; b; c; d; e	Inf. non disponibili/incomplete	
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento		Comma a; b; c; d; e	Inf. non disponibili/incomplete	

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	COLLOCAZIONE	OMISSIONI		
			Requisiti omessi	Motivo	Spiegazione
BENESSERE DELLE PERSONE					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Benessere delle persone (p. 78)			
GRI 201: Performance economiche 2016	GRI 201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	EP Produzione si appoggia a fondi integrativi che consentono al dipendente di versare contributi aggiuntivi su base volontaria. Vi aderisce circa il 70% dei dipendenti non dirigenti e il 90% dei dirigenti.			
GRI 401: Occupazione 2016	401- 1 Nuove assunzioni e turnover	Si veda tabella di riferimento			
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	EP Produzione offre una serie di benefit standard per i propri dipendenti. Tra questi, l'assicurazione sulla vita, l'assistenza sanitaria (eccetto che per i dipendenti a tempo determinato), la copertura in caso di disabilità e invalidità.			
	401-3 Congedo parentale	Si veda tabella di riferimento			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	§ Benessere delle persone; Sviluppo delle competenze (p. 80); Si veda tabella di riferimento			
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	§ Benessere delle persone; Sviluppo delle competenze (p. 80)			

Segue

	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale		Comma a	Informazioni non disponibili/incomplete	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Si veda tabella di riferimento			
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		Comma a; b	Informazioni non disponibili/incomplete	
GRI 406: Non Discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Non si segnalano episodi di discriminazione.			
DIGITALIZZAZIONE E SICUREZZA INFORMATICA					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Digitalizzazione e sicurezza informatica (p. 82)			
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E INTEGRITÀ DEGLI ASSET					
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	§ Affidabilità e innovazione (p. 54)			

GLI STAKEHOLDER DI EP PRODUZIONE
Il coinvolgimento degli stakeholder (GRI 2-29)

I nostri stakeholder	Principali aspettative	Principali strumenti di ascolto e coinvolgimento
Comunità finanziaria	Sostenibilità economico-finanziaria Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri con gli stakeholder Rating ESG
Lavoratori	Sostenibilità economico-finanziaria Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Integrità degli asset Trasparenza	Intranet Corsi di formazione, aggiornamento e training on the job Campagne interne di comunicazione e sensibilizzazione Bilancio di Sostenibilità Call conference con il CEO Incontri periodici sulla sicurezza Piano di miglioramento HSE Safety walk and talk e safety hour Canale You Tube/LinkedIn Dichiarazioni Ambientali Codice Etico e di comportamento Incontri con gli stakeholder
Comunità locali	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Progetti a sostegno della comunità Sponsorizzazioni e partnership Accordi con istituti di istruzione e progetti di alternanza scuola-lavoro Commissione Tecnica di Controllo Bilancio di Sostenibilità Canale You Tube/LinkedIn e sito web/Tutore Dichiarazioni Ambientali Modello 231 Incontri con gli stakeholder
Terzo settore	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio Trasparenza	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Riunioni, audizioni e incontri tecnici Gruppi di lavoro Commissione Tecnica di Controllo Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Dichiarazioni Ambientali Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Sito web Canale You Tube/LinkedIn Modello 231 Incontri con gli stakeholder

Segue

I nostri stakeholder	Principali aspettative	Principali strumenti di ascolto e coinvolgimento
Enti di controllo e regolatori	Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Presentazioni e comunicazioni periodiche Visite di controllo e audit Commissione Tecnica di Controllo Dichiarazioni Ambientali Modello 231
Fornitori e partner	Sostenibilità economico-finanziaria Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Trasparenza	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Incontri dedicati Sito web - area fornitori Modello 231 Incontri con gli stakeholder
Media	Creazione di valore Rispetto delle regole Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio	Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Comunicati stampa Incontri dedicati Sito web Canale You Tube/LinkedIn
Università e ricerca	Trasparenza Creazione di valore Attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori Tutela dell'ambiente Integrità degli asset Relazioni con il territorio	Comunicazioni e documentazione inviata per adempimenti normativi Riunioni, audizioni e incontri tecnici Gruppi di lavoro Commissione Tecnica di Controllo Bilancio d'Esercizio Bilancio di Sostenibilità Dichiarazioni Ambientali Presentazioni e comunicazioni periodiche Incontri dedicati Sito web Canale You Tube/LinkedIn Modello 231 Incontro con gli stakeholder

GOVERNANCE

Struttura e composizione della Governance (GRI 2-9)

Composizione del massimo organo di governo	Ruolo	Indipendenza	Mandato	Altre posizioni (n)	Genere
Peter Černák (Presidente)	Non esecutivo	No	Dal 23/06/2021 al 31/12/2023	0	M
Luca Alippi (Amministratore Delegato)	Esecutivo	No	Dal 23/06/2021 al 31/12/2023	2 (Componente del Comitato Strategico di Assoelettrica e Vicepresidente di Elettricità Futura)	M
Marek Spurný (Consigliere)	Non esecutivo	No	Dal 23/06/2021 al 31/12/2023	0	M
Miroslav Mihaliak (Consigliere)	Esecutivo	No	Dal 27/02/2023 al 31/12/2023	0	M

La diversità di genere e generazionale all'interno della Governance (GRI 405-1, comma a)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EP Produzione S.p.A.

2020						2021						2022					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	75%	25%	4	100%	0%	0%	75%	25%	4	100%	0%	0%	75%	25%	4

COLLEGIO SINDACALE

EP Produzione S.p.A.

2020						2021						2022					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3	100%	0%	0%	0%	100%	3

ORGANISMO DI VIGILANZA

EP Produzione S.p.A.

2020						2021						2022					
Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.	Genere		Classi di età			Tot.
Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni		Uomini	Donne	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	
100%	0%	0%	33%	66%	3	100%	0%	0%	33%	66%	3	100%	0%	0%	33%	66%	3

LA SALUTE E LA SICUREZZA

IN EP PRODUZIONE

Infortunati sul lavoro (GRI 403-9)

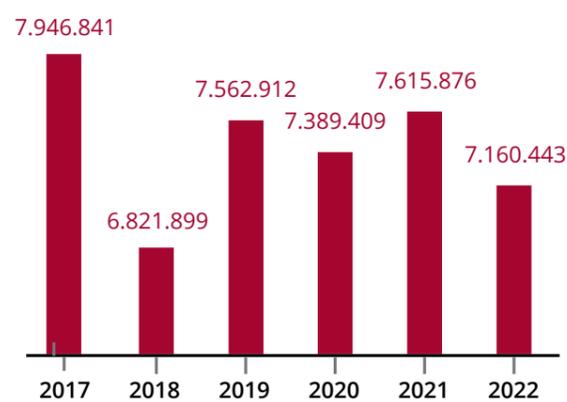
A. INFORTUNI SUL LAVORO DIPENDENTI (n)	2020	2021	2022
Infortunati registrabili	0	2	1
Tasso di infortuni di cui decessi	0	2,19	1,10
Tasso di decessi di cui con gravi conseguenze	0	0	-
Indice di gravità	-	-	-
Principali tipologie di infortuni	-	Inciampi e scivolamenti	Inciampi, scivolamenti e cadute in piano
Ore lavorate (n)	896.849	911.316	905.762

B. INFORTUNI SUL LAVORO NON DIPENDENTI (n)	2020	2021	2022
Infortunati registrabili	2	1	0
Tasso di infortuni di cui decessi	2,09	0,77	0
Tasso di decessi di cui con gravi conseguenze	0	0	0
Indice di gravità	0	0	0
Principali tipologie di infortuni	Infortunati di lieve gravità	Inciampi e scivolamenti	-
Ore lavorate (n)	957.076	1.304.326	1.722.076

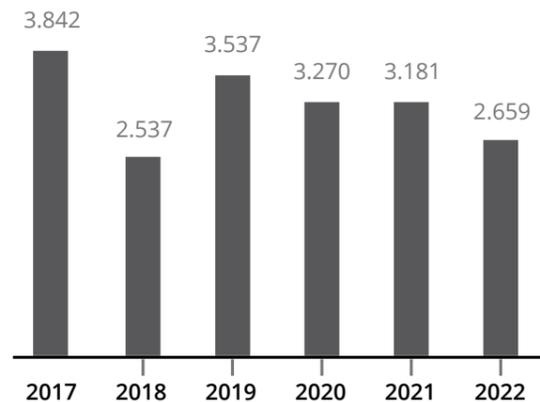
EMISSIONI
EMISSIONI MASSICHE IN ATMOSFERA

Emissioni massiche (t)	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CO ₂	7.946.841,00	6.821.899,30	7.562.912,00	7.389.409,00	7.615.876,00	7.160.443,00
% emissioni CO ₂ che dipendono dal carbone	0,40	0,41	0,39	0,37	0,28	0,39
NO _x	3.842,00	2.536,94	3.537,30	3.270,30	3.181,00	2.659,10
CO	2.132,00	1.984,20	1.646,30	1.836,30	1.531,80	1.853,20
SO ₂ Fiume Santo	1.774,00	1.400,23	1.798,00	1.564,80	1.046,80	982,90
Polveri Fiume Santo	129,70	129,26	100,60	88,70	93,30	57,80
Energia netta prodotta (GWh)	15.030,10	12.718,30	14.377,00	14.282,30	16.195,30	14.099,00

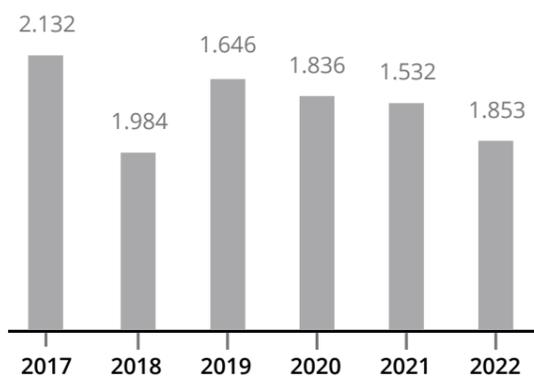
Emissioni massiche di CO₂ (t)



Emissioni massiche di NO_x (t)



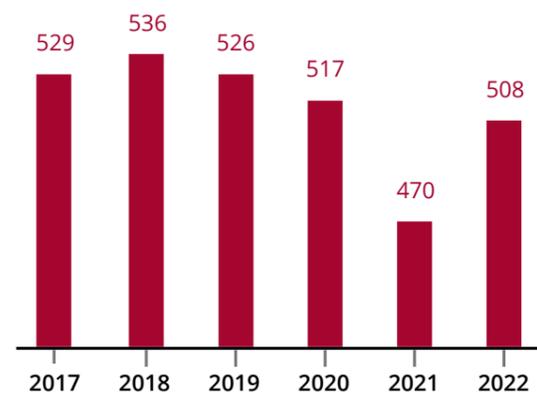
Emissioni massiche di CO (t)



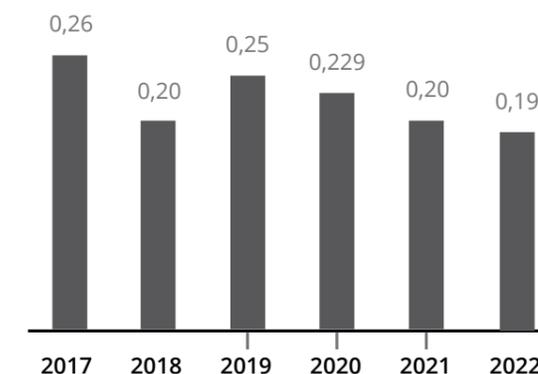
EMISSIONI SPECIFICHE IN ATMOSFERA

Emissioni specifiche (t/GWh)*	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CO ₂	528,73	536,38	526,04	517,38	470,25	507,92
NO _x	0,26	0,20	0,25	0,229	0,20	0,19
CO	0,142	0,156	0,115	0,129	0,095	0,1
SO ₂	0,118	0,110	0,125	0,110	0,065	0,1
Polveri	0,009	0,010	0,007	0,006	0,006	0,0

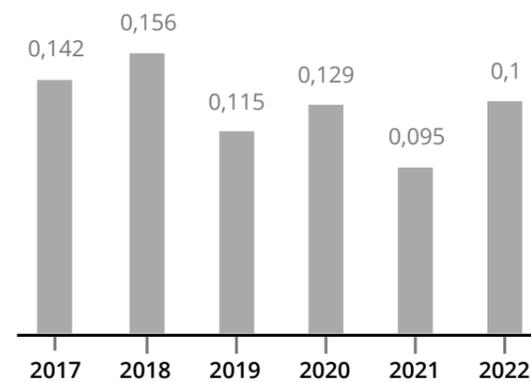
Emissioni specifiche di CO₂ (t)



Emissioni specifiche di NO_x (t)



Emissioni specifiche di CO (t)

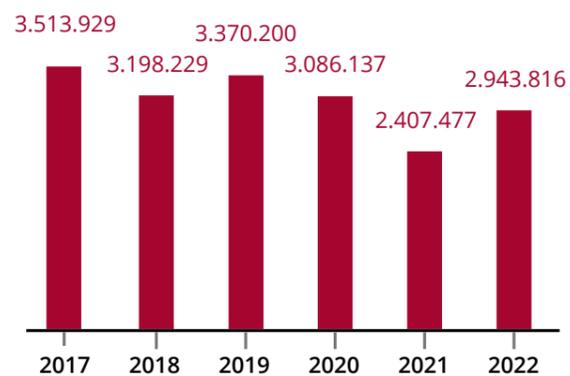


EMISSIONI MASSICHE E SPECIFICHE DELLA CENTRALE DI FIUME SANTO

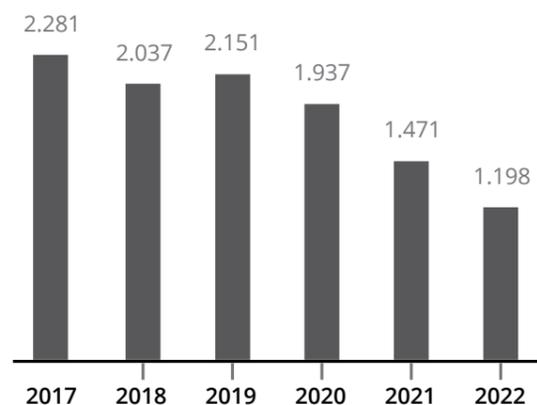
Emissioni massiche (t)	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CO ₂	3.513.929,00	3.198.228,94	3.370.200,00	3.086.137,00	2.407.477,00	2.943.816,00
NO _x	2.281,00	2.037,00	2.151,00	1.937,00	1.471,00	1.198,00
CO	97,00	80,20	81,10	100,70	69,70	95,80
SO ₂	1.774,00	1.400,23	1.798,00	1.564,80	1.046,80	982,90
Polveri	129,70	129,26	100,60	88,70	93,30	62,70
Energia netta prodotta (GWh)	3.565,00	3.185,00	3.317,00	3.050,00	2.365,50	2.845,10

Emissioni specifiche (t/GWh)	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CO ₂	985,67	1.004,15	1.016,04	1.011,85	1.017,75	1.031,53
NO _x	0,64	0,64	0,65	0,64	0,62	0,42
CO	0,03	0,03	0,02	0,03	0,03	0,03
SO ₂	0,50	0,44	0,54	0,51	0,44	0,35
Polveri	0,036	0,041	0,030	0,029	0,039	0,022

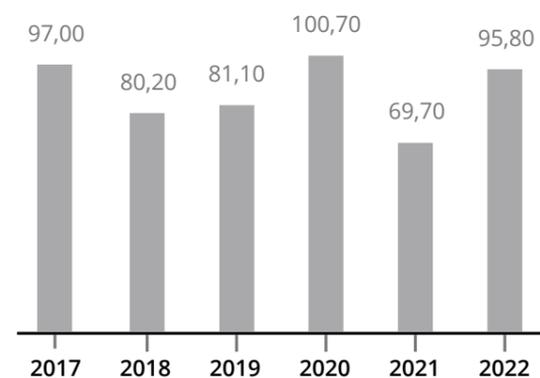
Emissioni massiche di CO₂ di Fiume Santo (t)



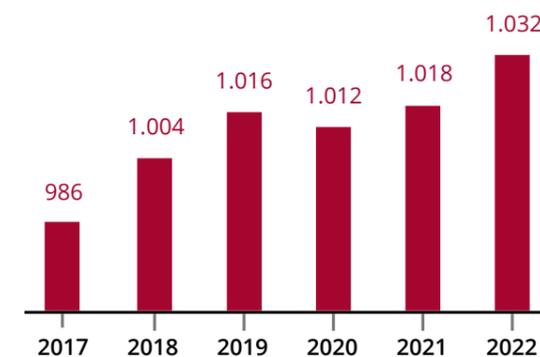
Emissioni massiche di NO_x di Fiume Santo (t)



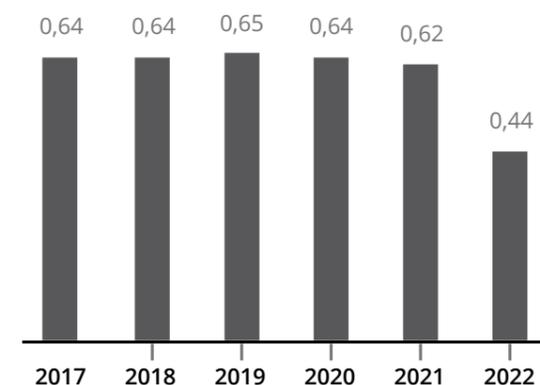
Emissioni massiche di CO di Fiume Santo (t)



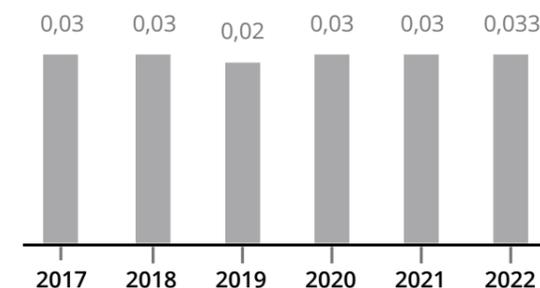
Emissioni specifiche di CO₂ di Fiume Santo (t/GWh)



Emissioni specifiche di NO_x di Fiume Santo (t/GWh)



Emissioni specifiche di CO di Fiume Santo (t/GWh)

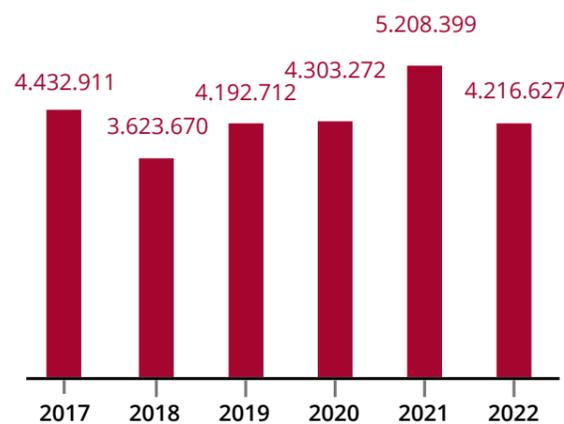


EMISSIONI MASSICHE E SPECIFICHE DELLE CENTRALI CCGT

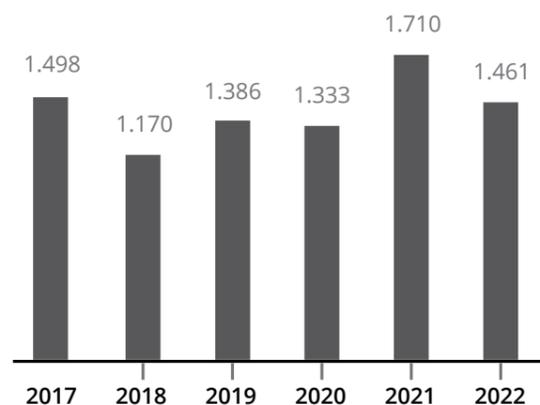
Emissioni massiche (t)	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CO ₂	4.432.911,00	3.623.670,36	4.192.712,00	4.303.272,00	5.208.399,00	4.216.627,00
NO _x	1.498,16	1.170,00	1.386,30	1.333,30	1.710,00	1.461,10
CO	2.085,95	1.904,00	1.565,20	1.735,60	1.462,10	1.757,40
Energia netta prodotta (GWh)	11.481,00	9.534,00	11.060,00	11.232,30	13.829,80	11.234,82

Emissioni specifiche (t/GWh)	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CO ₂	386,1	380,1	379,1	383,1	376,6	375,31
NO _x	0,13	0,12	0,13	0,12	0,12	0,13
CO	0,18	0,20	0,14	0,15	0,11	0,16

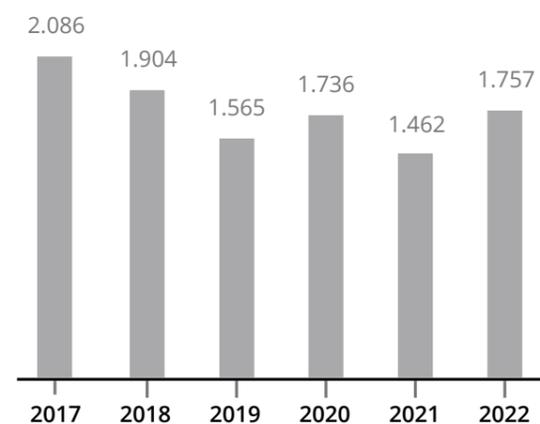
Emissioni massiche di CO₂ delle centrali CCGT (t)



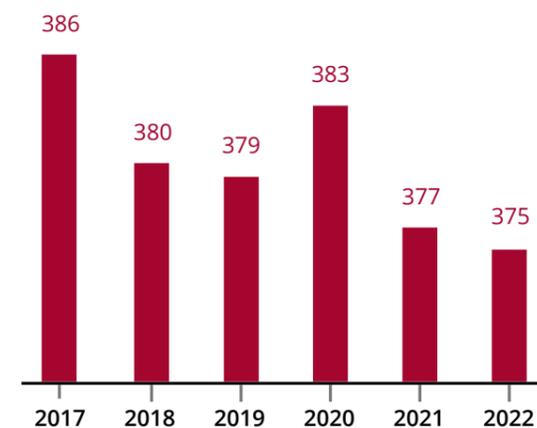
Emissioni massiche di NO_x delle centrali CCGT (t)



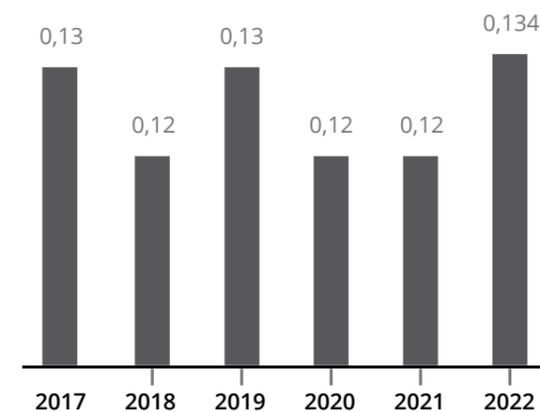
Emissioni massiche di CO delle centrali CCGT (t)



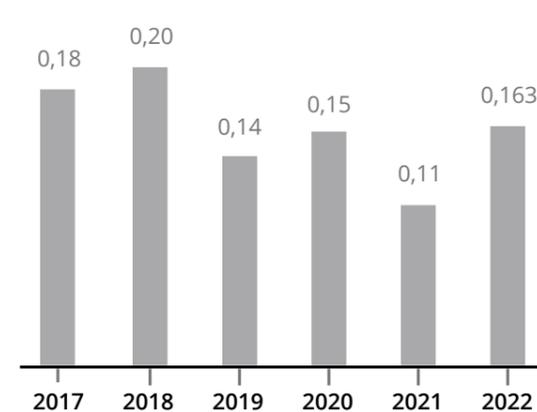
Emissioni specifiche di CO₂ delle centrali CCGT (t/GWh)



Emissioni specifiche di NO_x delle centrali CCGT (t/GWh)



Emissioni specifiche di CO delle centrali CCGT (t/GWh)



BENESSERE DELLE PERSONE
I dipendenti di EP Produzione (GRI 2-7)

DIPENDENTI	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	184	8	192	184	8	192	179	8	187
Livorno Ferraris	29	3	32	30	2	32	29	3	32
Ostiglia	61	1	62	57	1	58	59	1	60
Tavazzano e Montanaso	64	4	68	61	5	66	5	67	72
Trapani	3	0	3	3	0	3	0	3	3
Funzioni di staff	94	49	143	90	54	144	97	60	157
TOTALE	435	65	500	425	70	495	369	142	511

INDETERMINATO - DETERMINATO	2020					2021					2022				
	Indeterminato		Determinato			Indeterminato		Determinato			Indeterminato		Determinato		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	180	8	4	0	192	184	8	0	0	192	179	8	0	0	187
Livorno Ferraris	29	3	0	0	32	30	2	0	0	32	29	3	0	0	32
Ostiglia	61	1	0	0	62	57	1	0	0	58	59	1	0	0	60
Tavazzano e Montanaso	64	4	0	0	68	61	5	0	0	66	66	5	1	0	72
Trapani	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3
Funzioni di staff	92	49	2	0	143	89	53	1	1	144	96	60	1	0	157
TOTALE	429	65	6	0	500	424	69	1	1	495	432	77	2	0	511

FULL TIME - PART TIME	2020					2021					2022				
	Full Time		Part time			Full Time		Part time			Full Time		Part time		
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Tot.
Fiume Santo	183	8	1	0	192	183	8	1	0	192	178	7	1	1	187
Livorno Ferraris	29	3	0	0	32	30	1	0	1	32	29	2	0	1	32
Ostiglia	61	1	0	0	62	57	1	0	0	58	59	1	0	0	60
Tavazzano e Montanaso	63	4	1	0	68	60	5	1	0	66	66	5	1	0	72
Trapani	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3	3	0	0	0	3
Funzioni di staff	93	46	1	3	143	89	52	1	2	144	96	57	1	3	157
TOTALE	432	62	3	3	500	442	67	3	3	495	431	72	3	5	511

La diversità di genere in EP Produzione (GRI 405-1, comma b)

OPERAI - uomini/donne	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fiume Santo	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Livorno Ferraris	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Ostiglia	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Tavazzano e Montanaso	100%	0%	95%	5%	95%	5%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Funzioni di staff	0%	0%	0%	0%	0%	0%
TOTALE	100%	0%	100%	0%	100%	0%

QUADRI - uomini/donne	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fiume Santo	75%	25%	75%	25%	80%	20%
Livorno Ferraris	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Ostiglia	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Tavazzano e Montanaso	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Trapani	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Funzioni di staff	68%	32%	67%	33%	66%	34%
TOTALE	73%	27%	72%	28%	71%	29%

IMPIEGATI - uomini/donne	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fiume Santo	94%	6%	94%	6%	94%	6%
Livorno Ferraris	88%	12%	92%	8%	88%	12%
Ostiglia	98%	2%	98%	2%	98%	2%
Tavazzano e Montanaso	92%	8%	90%	10%	90%	10%
Trapani	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Funzioni di staff	58%	42%	54%	46%	54%	46%
TOTALE	86%	14%	84%	16%	83%	17%

DIRIGENTI - uomini/donne	2020		2021		2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Fiume Santo	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Livorno Ferraris	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Ostiglia	100%	0%	100%	0%	100%	0%
Tavazzano e Montanaso	0%	0%	100%	0%	100%	0%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Funzioni di staff	89%	11%	85%	15%	82%	18%
TOTALE	91%	9%	87%	13%	85%	15%

La diversità generazionale in EP Produzione (GRI 405-1, comma b)

OPERAI - classe di età	2020			2021			2022		
	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50
Fiume Santo	0%	34%	66%	0%	31%	69%	0%	27%	73%
Livorno Ferraris	0%	75%	25%	0%	75%	25%	0%	67%	33%
Ostiglia	9%	27%	64%	10%	40%	50%	34%	33%	33%
Tavazzano e Montanaso	19%	25%	56%	20%	33%	47%	33%	52%	15%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Funzioni di staff	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
TOTALE	4%	34%	62%	4%	34%	61%	12%	35%	53%

QUADRI - classe di età	2020			2021			2022		
	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50
Fiume Santo	0%	25%	75%	0%	25%	75%	0%	20%	80%
Livorno Ferraris	0%	50%	50%	0%	50%	50%	0%	50%	50%
Ostiglia	0%	67%	33%	0%	67%	33%	0%	75%	25%
Tavazzano e Montanaso	0%	50%	50%	0%	100%	0%	0%	50%	50%
Trapani	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%
Funzioni di staff	0%	66%	34%	2%	48%	50%	0%	53%	47%
TOTALE	0%	61%	39%	2%	47%	51%	0%	50%	50%

IMPIEGATI - classe di età	2020			2021			2022		
	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50
Fiume Santo	0%	14%	86%	0%	10%	90%	1%	8%	91%
Livorno Ferraris	0%	44%	56%	0%	36%	64%	0%	42%	58%
Ostiglia	0%	23%	77%	2%	23%	75%	2%	25%	73%
Tavazzano e Montanaso	2%	24%	74%	2%	22%	76%	2%	19%	79%
Trapani	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%
Funzioni di staff	12%	59%	28%	10%	62%	28%	7%	63%	29%
TOTALE	3%	30%	67%	3%	28%	69%	3%	28%	69%

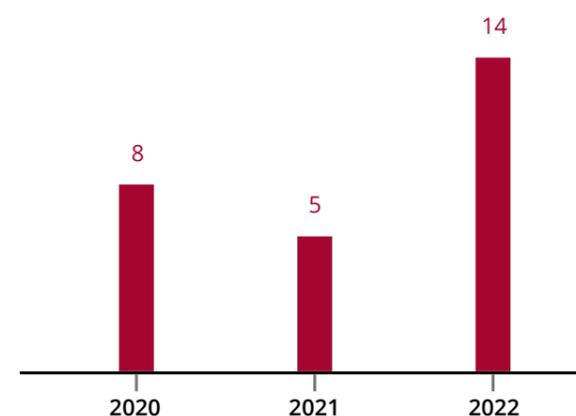
DIRIGENTI - classe di età	2020			2021			2022		
	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50	<30 anni	30-50 anni	>50
Fiume Santo	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%
Livorno Ferraris	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%
Ostiglia	0%	0%	100%	0%	0%	100%	0%	0%	100%
Tavazzano e Montanaso	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	0%
Trapani	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Funzioni di staff	0%	63%	37%	0%	65%	35%	0%	55%	45%
TOTALE	0%	65%	36%	0%	65%	35%	0%	58%	42%

Nuove assunzioni e turnover (GRI 401-1b)

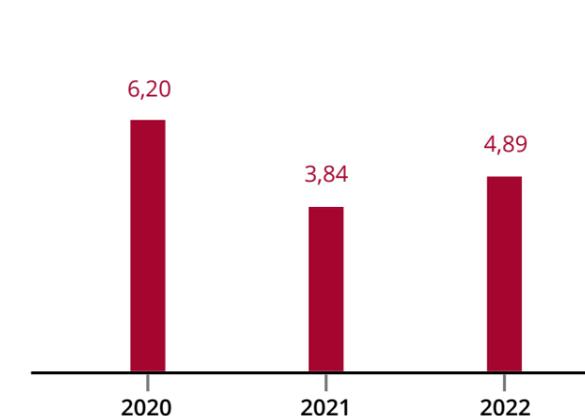
A. ASSUNZIONI	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
< 30 anni		8	8	3	2	5		14	14
30 - 50 anni	4	15	19	2	6	8	9	14	23
> 50 anni		2	2	1		1		4	4
Totale assunzioni	4	25	29	6	8	14	9	32	41
Totale dipendenti	500			495			511		
Tasso di assunzioni	5,80			2,83			8,02		

B. CESSAZIONI	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
< 30 anni		3	3		1	1		1	1
30 - 50 anni	1	3	4		6	6	2	5	7
> 50 anni	1	23	24	1	11	12		17	17
Totale	2	29	31	6	18	19	2	23	25
Totale dipendenti	500			495			511		
Tasso di turnover	6,20			3,84			4,89		

Assunzioni di personale di < 30 anni (n)



Tasso di turnover (%)



Congedo parentale (GRI 401-3)

CONGEDO PARENTALE	2020			2021			2022		
	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.	Uomini	Donne	Tot.
a. Dipendenti aventi diritto al congedo parentale	5	8	13	17	9	26	8	11	19
b. Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	5	8	13	17	9	26	8	11	19
c. Dipendenti rientrati a lavoro dopo il congedo parentale	5	8	13	17	9	26	8	11	19
d. Dipendenti rientrati a lavoro e che sono tali nei 12 mesi successivi	5	7	12	17	8	25	8	10	18
e. Tasso di rientro	100			100			100		
e. Tasso di retention	-			192,31			69,23		

INFORMAZIONI NECESSARIE PER IL CALCOLO DEL TASSO DI RIENTRO E DI RETENTION	2020	2021	2022
Numero totale di dipendenti che avrebbero dovuto tornare al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale	13	26	19
Numero totale di dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo parentale nel/i precedente/i periodo/i di rendicontazione	12	25	18

Ore di formazione 2022

COMPETENZA	TP	TZ	OS	LF	SC	FS	Staff	Dirigenti	Totale
Manageriale	-	69	9	-	3	51	393	21	545
Linguistica	-	-	68	-	-	119	1.118	79	1.305
Informatica	7	269	379	292	247	470	688	58	2.410
Tecnico-specialistica	-	5.318	98	287	79	88	559	138	6.567
Ambientale	-	326	-	22	8	6	-	-	362
Salute e sicurezza	62	2.514	858	914	738	2.773	824	72	8.755
Totale	69	8.496	1.412	1.515	1.075	3.507	3.582	368	19.655
Popolazione	3	72	60	32	33	188	156	-	544
Ore medie di formazione	23	118	24	47	33	19	23	-	36
Giornate/anno medie per persona	2,9	14,8	2,9	5,9	4,1	2,3	2,9	-	4,5

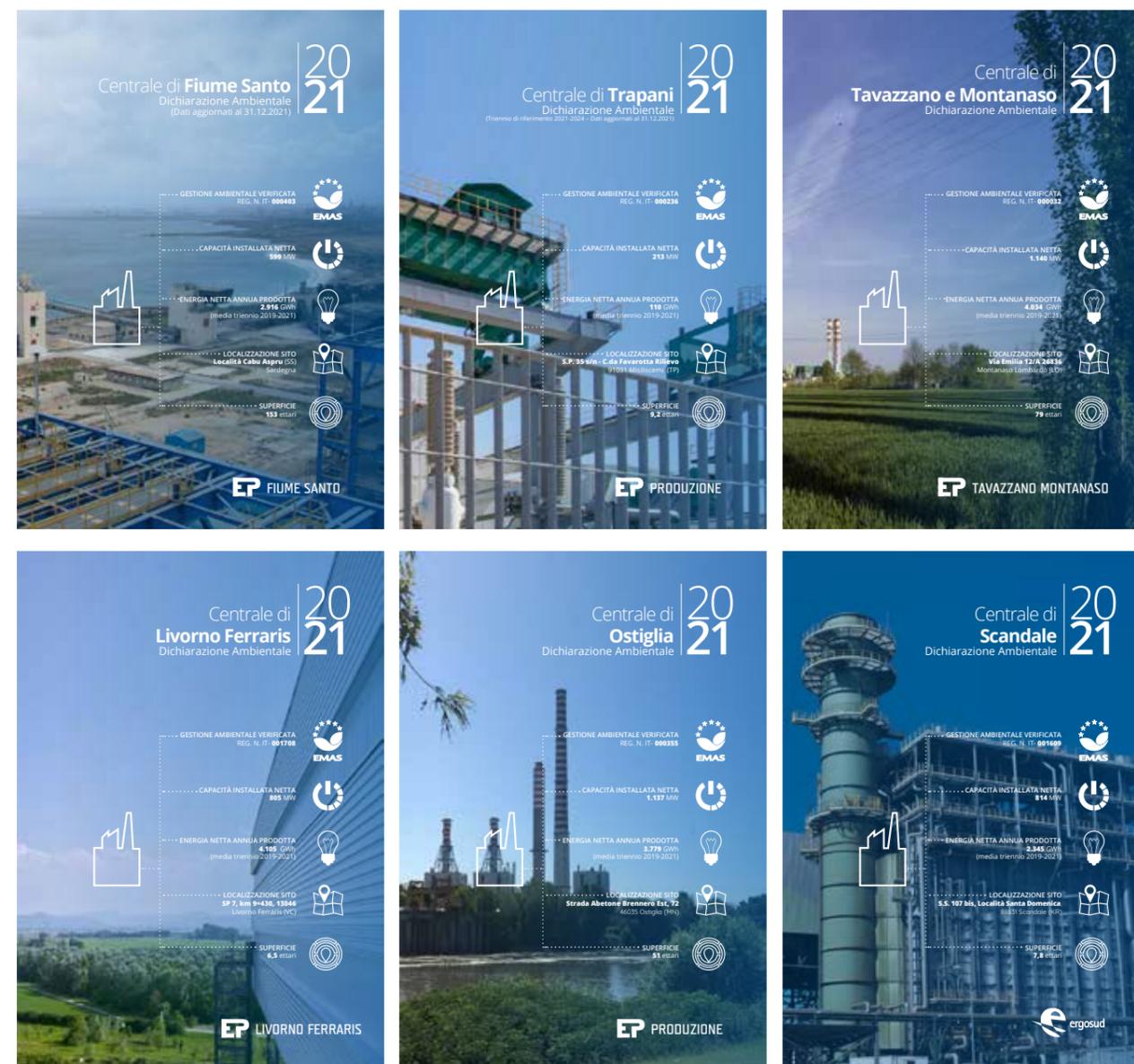




Il Bilancio di Sostenibilità è consultabile anche sul sito web



sostenibilita.epproduzione.com



All'interno del sito sono consultabili anche le Dichiarazioni Ambientali in cui comunichiamo proattivamente e secondo principi di trasparenza i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali prefissati e indichiamo come intendiamo migliorare continuamente le nostre prestazioni in campo ambientale.

Knowledge partner:

The European House - Ambrosetti (ambrosetti.eu)

Progetto di comunicazione, concept design e realizzazione:

Olimpia Com (olimpiacom.com)

VGR Studio (vgrstudio.it)

Cura redazionale:

postScriptum di Paola Urbani

Stampa:

VAL - Varigrafica Alto Lazio (varigrafica.com)